Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC 10000/143/2504 140/HH PERSONALITIES

MAY - JUNE 1945

SECURITY DIVISION
FBI
MINUTE SHEET

No. of sheet	Date	File No.	From whom	Subject
26	16 June	-	-	DE VITO Antonio
27	19 "	———	———	SEGRE, Liliana
28	19 "	———	———	ROSSINI, Alessandro
29		-	-	COMITO Count
30				MARINOTTI Franco
31	15 June			MARCHESE, Vittorio
32	23 "	———	———	Giovanni VALENTINI
33		-	-	ABATINO Michelangelo
34	23 June	-	-	COTTAFAVI Luigi
35	23 June	-	-	DI PAOLA Carlo
36	25 June	-	-	FELICI Guido
37	26 "	———	———	TULLIO, Francesco
38	26 "	———	———	MORRI, Bruna
39	28 June	-	-	PIRELLI Alberto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECURITY DIVISION
FILE
MINUTE SHEET

No. of sheet	Date	File No. of ans'd LTR	From whom	SUBJECT
1	31 MAY			MOLLI, BENNO
2	1 JUNE			MATTEI, ENRICO
3	2 "			PALL, ANTAL
4	31 MAY			FRANSECKY, ALIX VON
5	2 JUNE			APPOINTMENTS.
6.	4 June	-	-	Appointments
7	1 June	-	-	MALVEZZI Giovanni
8		-	-	FRENI Giuseppe
9	4 June	-	-	CANTONI MARCA (Count)
10	5 June	-	-	CICOTTI Michele
11	27 May	-	-	MARTELLO Camillo
12	- -			CASTIGLIONI Camillo
13	6 JUNE			MORASCA, NAZZARENO
14	8 "			COCIVERA, ADOLFO
15	8 June	-	-	SUGAR Andrea Nicola
16	12 June	-	-	DESCOVICH Lea
17	- -	-	-	NITTI Francesco Saverio
18	11 June	-	-	GRAZIANI A.G.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3	30	"			PALL, ANTAL
4	31	MAY			FRANSECKY, ALIX VON
5	2	JUNE			APPOINTMENTS.
6.	4	June	-	- -	Appointments
7	1	June	-	- -	MALVEZZI Giovanni
8				- -	FRENI Giuseppe
9	4	June	-	- -	CANTONI MARCA (Count)
10	5	June	-	- -	CICOTTI Michele
11	27	May	-	- -	MARTELLO Cirillo
12	-	-			CASTIGLIONI Camillo
13	6	JUNE			MORASCA, NAZZARENO
14	8	"			COCIVERA, ADOLFO
15	9	June	-	- -	SUGAR Andrea Nicola
16	12	June	-	- -	DESCOVICH Lea
17	-	-		- -	NITTI Francesco Saverio
18	11	June		18	GRAZIANI A.G.
19	13	June	-	- -	GOBAC Ivan
20	13	June	-	- -	CESARONI Luciano
21	13	June	-	- -	GIUKANOVICH Pero
22	12	June	-	- -	MAGISTRATI dei Conti Nobile Ambrino
~~23~~	~~15~~	~~June~~	SEE FILE 160/A.I.		~~Col. A.A. JONES~~
24	15	"			DELRY, RODOLFO M.
25	16	"			PERRONE, MARIO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HQS2/143/10000

981

HH/071

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

86

10000 / 143 / 2504

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM MAY 45
TO JUNE 45
CATALOGUE-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FULL

PERIOD

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

F-G

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.H.Q. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY SECTION

REF : SS/14241

28 June 1945

39

SUBJECT : Dott. Alberto PIRELLI

TO : R.S.O. Lombardia Region

1. Reference your S/223 dated 5 June 1945.

2. Additional information concerning Subject is that he has occupied the posts of Senator and Minister of State under the fascist regime.

3. It is known that during the "clandestine period" he gave the impression of being anti-German and pro-Ally also of being opposed to the Republican Fascists.

4. He is an extremely able and intelligent man, and it is probable that the foregoing early on, the eventual outcome of the war. This may have influenced his attitude during its closing stages.

5. Although there is reason to believe that his return as Director of the firm will be welcomed by a section of his employees, there remains considerable doubt as to the attitude of the population.

6. It is considered that the question of his re-instatement should be deferred for a few months until conditions in the north become more stabilised.

7. It must be pointed out that Pirelli has no intention of returning to Milan until his position with regard to the C.L.N. is completely clarified.

CH - 184

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CdH/nb

CONFIDENTIAL

8451

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

190 D-152

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/223

June 5th, 1945.

Security
Status
Book No.
Page No.
Additional Copies

8/6.
1096
140 HA.

Subject :- Dott. Alberto PIRELLI

To:- A.C. HQ. Security Division
(Attn. Maj.HARVEY)

1. Attached hereto is a brief memorandum regarding Subject and his associations with the Associated Companies bearing his name.

2. He has recently been widely criticized. It is evident that he is awaiting a favourable moment to return to big business.

3. Your comments and any information recorded about him would be appreciated.

A.E. HEATH
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

NOTE SUL DOTT. ALBERTO PIRELLI

Figlio del Senatore Giov. Batt. Pirelli - fondatore dell'Industria che ne porta il nome - da 40 anni ha svolto la sua principale attività come Gerente prima (insieme al Padre ed al fratello Piero) dell'allora Pirelli & C.; come Amministratore Delegato poi, insieme al fratello Piero, della Società Italiana Pirelli che prese la successione della Pirelli & C.; alla morte del Padre come Vicepresidente e Amministratore Delegato della Società Italiana Pirelli, oggi Pirelli Società per Azioni.

Nello sviluppo della Società Pirelli e del Gruppo le Società che nel mondo portano questo nome, il Dr. Alberto Pirelli ha dedicato molta azione personale in particolare alla fondazione ed alla affermazione delle Società del Gruppo estero Pirelli, che fanno capo alla Pirelli Holding di Basilea : si tratta di 12 stabilimenti in 5 diversi Paesi, oltre ad alcune Società commerciali.

In Italia egli rappresenta il Gruppo Pirelli in Società nelle quali la Pirelli di Milano è interessata : a questo titolo egli è presidente della Soc. An. Industria Gomma Sintetica (il cui capitale è per metà IRI e per metà Pirelli), è Presidente della Centrale e Vicepresidente della Edison (la Società Pirelli essendo stata per tradizione associata all'affermazione ed allo sviluppo delle imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica in Italia).

182

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Figlio del Senatore Giov. Batt. Pirelli - fondatore dell'Industria che ne porta il nome - da 40 anni ne svolto la sua principale attività come Gerente prima (insieme al Padre ed al fratello Piero) dell'allora Pirelli & C.; come Amministratore Delegato poi, insieme al fratello Piero, della Società Italiana Pirelli che prese la successione della Pirelli & C.; alla morte del Padre come Vicepresidente e Amministratore Delegato della Società Italiana Pirelli, oggi Pirelli Società per Azioni.

Nello sviluppo della Società Pirelli e del Gruppo di Società che nel mondo portano questo nome, il Dr. Alberto Pirelli ha dedicato molta azione personale in particolare alla fondazione ed alla affermazione delle Società del Gruppo estero Pirelli, che fanno capo alla Pirelli Holding di Basilea : si tratta di 12 stabilimenti in 5 diversi Paesi, oltre ad alcune Società commerciali.

In Italia egli rappresenta il Gruppo Pirelli in Società nelle quali la Pirelli di Milano è interessata : a questo titolo egli è presidente della Soc. An. Industria Gomma Sintetica (il cui capitale è per metà IRI e per metà Pirelli), è Presidente della Centrale e Vicepresidente della Edison (la Società Pirelli essendo stata per tradizione associata all'affermazione ed allo sviluppo delle imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica in Italia).

182

Per 20 anni il Dr. Alberto Pirelli è stato Presidente dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni e fu il primo Presidente dell'Istituto per l'Esportazione, diventato poi Istituto per il Commercio Estero.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nel campo internazionale egli è stato :

a) Membro del Consiglio dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra;

b) Membro del Comitato Economico della Società delle Nazioni;

c) Presidente della Camera di Commercio Internazionale;

d) Membro del Piano Dawes e del Comitato Young per le riparazioni Germaniche;

e) Membro della Commissione per i debiti di guerra.

In queste cariche e funzioni il Dr. Alberto ha avuto rapporti con Hoover e Mellon, con Briand e Herriot, con Mac Donald e Chamberlain e, assai frequenti, anche con Churchill.

Gli si rimprovera da taluni di avere prestato la sua opera sotto il regime fascista, come negoziatore per conto del Governo Italiano nelle Conferenze Finanziarie internazionali. E' opportuno ricordare che in questa veste egli si era messo al servizio del Paese anche sotto i Governi precedenti di Orlando, Nitti, Giolitti, Bonomi e Facta. Ed anche sotto il Governo Mussolini egli ha condotto negoziati solo di carattere economico e finanziario nell'interesse del suo Paese, mentre ha rifiutato l'espresso e ripetuto invito di diventare Ministro con Mussolini, e non è stato nè Senatore, nè Consigliere Nazionale. Data la sua personalità, da altri gli è stato rimproverato il suo assenteismo nel campo nettamente politico, ove si sarebbe desiderato che egli avesse preso posizione contro il Governo fascista.

181

E' ben conosciuto lo "standing" della Società Pirelli e l'assoluta correttezza cui sono improntati gli affari da

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lavoro di Ginevra;

b) Membro del Comitato Economico della Società delle Nazioni;

c) Presidente della Camera di Commercio Internazionale;

d) Membro del Piano Dawes e del Comitato Young per le riparazioni Germaniche;

e) Membro nella Commissione per i debiti di guerra.

In queste cariche e funzioni il Dr. Alberto ha avuto rapporti con Hoover e Mellon, con Briand e Herriot, con Mac Donald e Chamberlain e, assai frequenti, anche con Churchill.

Gli si rimprovera da taluni di avere prestato la sua opera sotto il regime fascista, come negoziatore per conto del Governo italiano nelle Conferenze finanziarie internazionali. E' opportuno ricordare che in questa veste egli si era messo al servizio del Paese anche sotto i Governi precedenti di Orlando, Nitti, Giolitti, Bonomi e Facta. Ed anche sotto il Governo Mussolini egli ha condotto negoziati solo di carattere economico e finanziario nell'interesse del suo Paese, mentre ha rifiutato l'espresso e ripetuto invito di diventare Ministro con Mussolini, e non è stato nè Senatore, nè Consigliere Nazionale. Data la sua personalità, da altri gli è stato rimproverato il suo assenteismo nel campo nettamente politico, dove si sarebbe desiderato che egli avesse preso posizione contro il Governo fascista.

181

E' ben conosciuto lo "standing" della Società Pirelli e l'assoluta correttezza cui sono improntati gli affari da essa trattati. Tale correttezza è il riflesso della rettitudine personale dei fratelli Pirelli, da tutti, amici o avversari, riconosciuta.

E' notevole il fatto che il personale tutto della Pirelli,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dei maggiori ai minori dipendenti, da una marcatissima devozione per i propri Capi.

La Società Pirelli e il Sig. Dr. Alberto Pirelli personalmente hanno preso una parte attiva e molto spesso rischiosa nell'appoggiare la resistenza contro i Nazifascisti. Molti di coloro che nei diversi partiti hanno partecipato all'azione cospirative, hanno trovato largo appoggio dentro e fuori gli stabilimenti e gli uffici della Pirelli. Si citano fra l'altro i seguenti fatti :

Gli Uffici di Corso Matteotti erano mete di appuntamenti cospirativi e sede di custodia di importanti documenti; il Comandante Elia, capo della più importante rete del S.I.M. in Alta Italia, fu nominato -sotto falso nome- ispettore viaggiante della Pirelli, onde potersi muovere con maggiore facilità e fu assistito sotto svariate forme; analoghi appoggi furono dati al Comandante Podestà, pure del S.I.M., cui fu facilitata una sistemazione a Trieste; all'organizzazione Franchi furono forniti 17 lasciapassare falsi di polizia a firma della Direzione Pirelli; largo appoggio fu dato ai perseguitati, ai renitenti, ai dipendenti passati nelle file dei partigiani (ricordiamo che il figlio di Alberto Pirelli, Giovanni, è stato per molti mesi partigiano in Valtellina); agli ufficiali che non vollero prestare giuramento; furono clandestinamente forniti pneumatici e autoveicoli per mezzo di furti simulati; fu facilitato l'occultamento di armi nello Stabilimento; fu rallentata e sabotata la produzione destinata alle forze germaniche; furono impedite con tutti i mezzi possibili la deportazione di per-

180

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La Società Pirelli e il Vig. Dr. Alberto Pirelli personalmente hanno preso una parte attiva e molto spesso rischiosa nell'appoggiare la resistenza contro i Nazifascisti. Molti di coloro che nei diversi partiti hanno partecipato all'azione cospirativa, hanno trovato largo appoggio dentro e fuori gli stabilimenti e gli uffici della Pirelli. Si citano fra l'altro i seguenti fatti :

gli uffici di Corso Matteotti erano sede di appuntamenti cospirativi e sede di custodia di importanti documenti; il Comandante Dilia, capo della più importante rete del S.I.M. in Alta Italia, fu nominato -sotto falso nome- ispettore viaggiante delle Pirelli, onde potersi muovere con maggiore facilità e fu assistito sotto svariate forme; analoghi appoggi furono dati al Comandante Podestà, pure del S.I.M., cui fu facilitata una sistemazione a Trieste; all'organizzazione Franchi furono forniti 17 lasciapassare falsi di polizia a firma della Direzione Pirelli; largo appoggio fu dato ai perseguitati, ai renitenti, ai dipendenti passati nelle file dei partigiani (ricordiamo che il figlio di Alberto Pirelli, Giovanni, è stato per molti mesi partigiano in Valtellina); agli ufficiali che non vollero prestare giuramento; furono clandestinamente forniti pneumatici e autoveicoli per mezzo di furti simulati; fu facilitato l'occultamento di armi nello stabilimento; fu rallentata e sabotata la produzione destinata alle forze germaniche; furono impedite con tutti i mezzi possibili la deportazione di personale e le asportazioni di macchinario; fu finanziato cospicuamente il movimento clandestino. Tutto ciò per iniziativa o a conoscenza dei fratelli Pirelli che, come Capi dell'Azienda, portavano la responsabilità di tali atti.

180

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Alberto Pirelli, in particolare, fu fatto oggetto di invet=
tive personali e di minacce da parte delle SS, che lo accu=
sarono di essere complice delle forze antinaziste.

2 giugno 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PIRELLI Alberto, born in Milano the 28th April 1882, son of the late Senator PIRELLI Giovanni Battista. From the age of twenty, with his brother Piero, he was Manager of the PIRELLI Society of Milano. He is also Deputy Director of the Italian Society Pirelli and of the Pirelli International Company in Bruxelles and Member of the Board of Administrators of many industrial and financial business.

In the last months of the last Great-War he was appointed as Director of the Foreign Department in the Ministry of Weapons and Ammunitions. After the Armistice, in 1918, he was appointed member of the Supreme Economic Committee in Versailles, member of the Dawes Committee and member of the Commission for the War-debts.

He organized and presided over the National Institute for Exportations. Former Chairman of the International Chamber of Commerce he is, at present, honorary president of it.

The 1st January 1934 he was appointed High Commissary to the General Fascist Confederation for Industrials

From the 14th March 1935 he is Chairman of the Institute for International Politic Studies.

178

PIRELLI A. is one of the most estimated man in Italy and his opinion on economical and financial

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

matters is very appreciated in Italy.

True copy

Settlement of the denounciation / Fasc n.234-Offizi

PIRELLI dr. Alberto - Milano - Corso Littorio 10
Counsellor of the Society - Senator of the Realm - Minister of the State

OMISSIS

Following the a/m matter it is asked the immediate removal of the a/m persons and also the distrets of their properties, according to the orders issued with the laws of 27th July 1944 n. 159, so that such persons of the former Regime would never come back in the Society. Specially those persons who, with the lot of their appointments have heaped very great estates with the blood also of the italian population and bringing Italy to ruin.

Signed for the Quadripertito
Committee
Capt. TROMBETTA Leonida
Via Labicana 45 - Rome

3520

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ref....
Subject:- Dott. Alberto PIRELLI.
To:- Regional Security Officer: Lombardia Region.

1. Reference your S/223 dated 5 June 45.

2. Attached are copies of correspondence relating to the above subject.

3. A reliable source states that Alberto Pirelli will not consider returning to big business until his position has been completely cleared.

4.

Translation

NOTES ON DOTT. ALBERTO PIRELLI

Alberto Pirelli, son of the Senator Giov.Batt. Pirelli - Founder of the Industry which bears the same name - aged 40 - whose principal activity was as Director (together with his father and brother) of the then Pirelli & Co.; as administrator with his brother Piero of the Society Pirelli Italiana, who took over the succession of Pirelli & Co.; at the death of his father he was Vice President and Administrator of the Societa' Italiana Pirelli, today Pirelli Societa' per Azioni.

At the development of the Society Pirelli and of the many other Societies that bear this name around the world, Dr. Alberto Pirelli has dedicated most of his activity particularly to the founding and affirmance of the Pirelli Society abroad whose Headquarters are at the Pirelli Holding of Basilea : It regards 12 establishments in 5 different Countries, besides some other commercial Societies.

In Italy he represents the Pirelli Group in which the Pirelli of Milan has an interest : He is the president of the Soc. An. Industria Gomma Sintetica (whose capital is half IRI and half Pirelli), he is president of the Centrale and Vice President of Edison (The Pirelli Society has has always been interested on the developing of the production societies and for the distribution of electric energy in Italy).

For 20 years Dr. Alberto Pirelli has been President of the Associations between the Societa' Italiana per Azioni and was the first President of the Exportation Institute, which after became the Institute for Commerce abroad.

In the international field he has been :

a) Member of the Councel of the International Office of Work of Geneva;
b) Member of the Economic Committee of the Nations Society
c) President of the International Chamber of Commerce;
d) Member of Piano Dawes and of the committee Young for the german re-pairing works.
e) Member of the Commission for war debts.

During these offices, Dr. Alberto has kept relations with Hoover & Mellon, with Briand and Herriot, with MacDonald and Chamberlain, and very frequently eith Churchill.

175

Many blame him for having lent his work under the fascist regime, as negociator on behald of the Italian Government in the financial-international Conferences. It is thought opportune to mention that in this office he had placed himself at the services of the Country even under the preceding Governments of Orlando, Nitti, Giditti, Bonomi and Fatta. And even under the Mussolini Government he continued his negotiations but only of character economic and financial in the interest of his Country, while he refused the repeated invitations to become Minister with Mussolini, he has never been Senator nor National Councellor. Owing to his personality, he has been reproved for not being interested com-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

He was [illegible] President and Administrator of the Societa' Italiana Pirelli, today Pirelli Societa' per Azioni.

At the development of the Society Pirelli and of the many other Societies that bear this name around the world, Dr. Alberto Pirelli has dedicated most of his activity particularly to the founding and affirmance of the Pirelli Society abroad whose Headquarters are at the Pirelli Holding of Basilea : It regards 12 establishments in 5 different Countries, besides some other commercial Societies.

In Italy he represents the Pirelli Group in which the Pirelli of Milan has an interest : He is the president of the Soc. An. Industria Gomma Sintetica (whose capital is half IRI and half Pirelli), he is president of the Centrale and Vice President of Edison (The Pirelli Society has ~~has~~ always been interested on the developing of the production societies and for the distribution of electric energy in Italy).

For 20 years Dr. Alberto Pirelli has been President of the Associations between the Societa' Italiana per Azioni and was the first President of the Exportation Institute, which after became the Institute for Commerce abroad.

In the international field he has been :

a) Member of the Councel of the International Office of Work of Geneva;
b) Member of the Economic Committee of the Nations Society
c) President of the International Chamber of Commerce;
d) Member of Piano Dawes and of the committee Young for the german re-pairing works.
e) Member of the Commission for war debts.

During these offices, Dr. Alberto has kept relations with Hoover & Mellon, with Briand and Herriot, with MacDonald and Chamberlain, and very frequently eith Churchill.

175

Many blame him for having lent his work under the fascist regime, as negociator on behald of the Italian Government in the financial-international Conferences. It is thought opportune to mention that in this office he had placed himself at the services of the Country even under the preceding Governments of Orlando, Nitti, Giditti, Bonomi and Fatta. And even under the Mussolini Government he continued his negotiations but only of character economic and financial in the interest of his Country, while he refused the repeated invitations to become Minister with Mussolini, he has never been Senator nor National Councellor. Owing to his personality, he has been reproved for not being interested completely in politics, where it was desired that he should have taken provisions agaist the fascist Government.

The " standing" of the Society Pirelli is well known as well as the absolute correctness of the way they do business. This proves the seriousness of the Pirelli brothers, which is well known by all, friends, opponents etc.

It is well known that they are esteemed and liked by all the Pirelli personnel , from the Heads to the minor dependents.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785014

The Pirelli Society and Dr. Alberto Pirelli have personally taken an active part at many times risky to help the resistance against the Nazifascists. Many of those belonging to different parties who participated, found much help coming from inside and outside the establishment and offices of Pirelli. We herewith relate the following facts :-

The offices situated in Corso Matteoti were the meeting places and place where important documents were kept; The Commandant Elia, Head of the most important of the branches of the S.I.M. in the North of Italy, was - appointed under a false name - travelling inspector for Pirelli, so that he could travel with more facility and was assisted in many other ways; help was also given the Commandant Podesta', as well as the S.I.M. ; to the Franchi organization 17 passes (false) given by the Police and signed with the signature of the Pirelli Direction was given to them; help was also given to the persecuted, to the restive persons, dependents who had gone over to the partisans, (let us remember that the son of Alberto Pirelli, Giovanni, was for many months a partisan in Valtellina); to officers who would not swear allegiance ; were furnished with tyres and cars ; the hiding of arms on the premises were permitted; clandestinely the work for the production of material to be sent to Germany was slackened; the deportation of personnel and the exportation of material was hindered; and the clandestine movement was financed. All these was done through the intervention of the Pirelli brothers who, as Head of the Society, were responsible for all these acts.

Alberto Pirelli, in particular, was the subject of personal inventions and of menaces made to him by the SS, who accused him of being an accomplice of the antinazi forces.

2 June 1945.

af.

174

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(A)

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO PER L'APPROVAZIONE
ALLA RIUNIONE DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE
PIRELLI
IL GIORNO 7/5/1945

Gli operai e gli impiegati delle Aziende del Gruppo Pirelli dell'Italia Centrale e Meridionale, in quest'alba gloriosa di liberazione

salutano

con animo fiero e commosso i colleghi dell'Italia Settentrionale che con fede, tenacia ed ardimento hanno partecipato all'insurrezione generale che ha cacciato, oltre i nuovi confini della Patria, il nemico invasore,

ricordano

i gloriosi Caduti e la silenziosa opera di resistenza contro l'oppressore delle fabbriche del Nord,

e nel contempo

a conoscenza di un provvedimento che sarebbe stato preso a carico del Dr. Alberto Pirelli, sicuri di interpretare il pensiero anche dei compagni delle fabbriche del Nord,

esprimono

ai Sigg. Piero ed Alberto Pirelli la loro devozione, sicuri per la diuturna trentennale opera mai smentita a favore delle Maestranze del Gruppo e dei dipendenti,

auspicano

una rapida chiarificazione della situazione personale del Dr. Alberto Pirelli di fronte al Comitato Liberazione del Nord in modo che sollecitamente egli venga restituito alla sua grande famiglia di lavoro.

(Approvato per acclamazione da tutti gli operai ed impiegati)
Roma 7/5/1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bicocca 25 Aprile 1945

Comitato di Liberazione Provinciale di

Milano

In seguito agli avvenimenti odierni il Comitato di Liberazione Nazionale di Fabbrica dell'Azienda Pirelli, riunitosi per deliberare in merito al funzionamento futuro e nell'eventualità che venisse prevista la nomina di un Commissario per la sostituzione degli attuali Amministratori Delegati dell'Azienda, esprime l'opinione che indipendentemente dai provvedimenti che codesto Comitato riterrà di prendere in relazione al loro passato politico sia dato a loro il modo di continuare la loro opera di direzione dell'Azienda che si ritiene indispensabile per la loro capacità specifica.

Il Comitato Aziendale di
Liberaz.Nazion. di Fabbrica

0535

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C O P I A

STRALCIO DALLA DENUNCIA DI CUI AL FASCICOLO Nº 234 R.G. UFF. II

Omissis

PIRELLI DR. ALBERTO - Milano - Corso Littorio 10
Consigliere della società - senatore del Regno - Ministro di Stato

Omissis

Per quanto sopra esposto si chiede l'immediato allontanamento delle persone anzi dette, nonchè la confisca dei loro beni, giuste le disposizioni emanate con D.L. 27 luglio 1944 nº 159, affinchè nella Società non mettano più piede simili personaggi del passato regime che, sopratutto con il cumulo delle loro cariche, hanno accumulato ingenti fortune con il sangue del popolo portando l'Italia alla rovina.

omissis

p.c.c. all'originale
IL SEGRETARIO

F.to per il Comitato Quadripartito
Cap. Bernada Trombetta
Via Labicana 45 - Roma

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0537

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ESTRATTO DALLA DENUNCIA IN DATA 26/7/1944 DI CUI AL FASCICOLO
N° 236 R.G. UFF. II

PIRELLI DR. ALBERTO - residente a Milano - Corso Littori 10
Senatore del Regno - Ministro di Stato.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14GHH

26 June 1945

SUBJECT : BRUNA MORRI

TO : Regional Commissioner, Venezia Region
(Att.n. RSO)

1. The attached letter from RSO, Lombardia Region, is forwarded to you for attention.

2. Please reply direct.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel A.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHH/mb

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/483 June 23rd, 1945

SUBJECT :- Bruna MORRI in ROSSI

TO :- A.C. Hq. Security Division
(Att.n. Major HARVEY)

1. Subject was born on 5th November 1913 at S. ARCANGELO (Forli) married and separated her husband; she was a school teacher.

2. Approximately a year ago, she left her husband and together with an Austrian whose name was Matilde MORONI, worked for the German Command at FORLI and subsequently moving to another town.

3. It is reported that she has been arrested in BOLZANO and is held in the local prison there. It is not known whether she may not be charged with potential espionage.

4. Any information that could be obtained would be appreciated.

S/ A.E. HEATH,
T/ A.E. HEATH,
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

Copy to:

No. 3 S.C.I.

C O P Y

168

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CI.1776

File

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2:
APO 512, U.S. ARMY.

37

GBI.389.450/2-A. 17 July, 1945.

SUBJECT : Senator Francesco TULLIO.

TO : Security Division,
Public Safety Sub Commission,
H.Q. Allied Commission.

1. Reference your SD/14GIII dated 26 June, 1945, subject as above captioned.

2. Subject is presently in house arrest at Aquileia (W 5187).

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

Sidney L. Mashburn Capt AGD

EARLE B. NICHOLS,
Colonel, G.S.C.,
Asst A.C. of S., G-2:

CI.1776

Security Information
Restricted
Secret
Top Secret
Control Office
1947
8939
HHO HH — 3-1
167

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14CHR

26 June 1945

SUBJECT : Senator Francesco TULLIO

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. The above named is stated to have been arrested by Allied Forces at Aquileia near Trieste.

2. Information as to his whereabouts would be appreciated.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

23 JAN 1946

TRANSLATION NO. 805

HIGH COMMISSIONER FOR SANCTIONS AGAINST FASCISM

ROME, 22 June 1945

File No. 09033

SUBJECT: Francesco TULLIO - Senator of the Kingdom

TO : THE ALLIED COMMISSION
Legal Sub-Commission
R O M E

I am informed that Senator Francesco TULLIO, aged 67, has been arrested by the Allies in Apulia.

No penal judicial proceedings have been initiated by this High Commission against the aforementioned senator.

THE ASSISTANT HIGH COMMISSIONER

25/16.
838
1170 HH. mr (U.S.)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Uff. Affari Soc. Pubblici

Roma 18 giugno 1945 =

Alla Commissione
per le Sanzioni contro il Fascismo

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO
PER LA PUNIZIONE DEI DELITTI

Prot. N. 09833 Allegati

Risposta al

del

N. di Prot.

OGGETTO
Francesco TULLIO
Senatore del Regno

Alla COMMISSIONE
ALLEATA
Sottocommissione Le=
gale

ROMA

22 GIU. 1945

Mi viene segnalato che il senatore Francesco TULLIO di anni 67 è stato trat=to in arresto dagli Alleati in Aquileia.

Per quanto potrà interessare codesta Commissione ritengo opportuno comunicare che nessuna procedura giudiziaria penale è stata aperta da questo Alto Commissa=riato a carico del predetto senatore.

L'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO

M. Berenini

8466

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security 9670 9400

HEADQUARTERS 2 DISTRICT
GENERAL STAFF INTELLIGENCE
C.M.F.

26/7
9105
140 HH — 36.

File: GSI/2212.

23 July 1945.

SUBJECT: Forest Guards - General FELICI Guido.

TO: 421 FS Section.

Copy to: HQ Allied Commission APO 394 (SD/140HH - 36 of 14 July refers.)
HQ Allied Military Government, Lombardia Region - Public Safety Office (PS/3.3 of 22 June refers.)

1.

AMG Public Safety Office have detained in prison at BRESCIA the former Commanding General of the Guardia Forentale, viz. General FELICI Guido.

2. Kindly make enquiries and ascertain whether, in view of his Fascist career, Italian authorities wish to hold the General for trial.

3. If the Italian authorities are not interested, General FELICI Guido is to be interned.

HEADQUARTERS
26 JUL 1945

L. Kennard Capt
for Lt Col.
GS.

1632

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.H.Q. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

36

REF : 30/14081-35

14 July 1945

SUBJECT : Police Guide

TO : G5I (b) No. 2 District

1. A copy of a report received from the RPSO, Lombardia Region, with reference to the n/m Subject, is forwarded to you for whatever action you may deem necessary.

A.T.C.B

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

GDH/ab

Copy to :- The High Commissioner for Sanction,
RPSO, Lombardia Region.

162

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

1455/2/GSI(t) 2nd Ind /db
HEADQUARTERS, 15th ARMY GROUP, Office of the AC of S, G-2, APO 777

TO: G-2 (CI) Fifth Army

Forwarded as indicated.

Brigadier General, GSC
AC of S, G-2

3rd Ind. ARB/wgd
HEADQUARTERS FIFTH ARMY, Office of the A.C. of S., G-2, APO #464, US Army.
8 July 1945.

TO: HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION, APO #394, Public Safety Sub Commission, Security Division.

1. No record of subject in this office.

2. Concur in the recommendation made in paragraph 3 of your SD/140 HH

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

ARTHUR R. BLOM,
Lt. Col., Inf.,
Asst AC of S, G-2.

Security Division
Box 1147
APO 512
Army Post Office

161

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CI

CONFIDENTIAL

CI(6)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

450/2.A
27 JUN

140 HH

REF : SD/~~339~~

25 June 1945 ~~2226~~

SUBJECT : FELICI GUido

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. A copy of a report received from the RPSO, Lombardia Region is forwarded for your consideration.

2. Information is requested as to whether you have any interest in the case.

3. If you consider it advisable the matter can be referred to Military District for enquiry, and the High Commissioner for Sanctions against Fascism informed.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CPH/nb

1st Indorsement

ALLIED FORCE HEADQUARTERS, Office of the Assistant Chief of Staff, G-2,
APO 512, U.S. Army

TO: Assistant Chief of Staff, G-2, 5th Army, through
Assistant Chief of Staff, G-2, 15 Army Group

1. No record in G-2 AFHQ files.

2. For your information.

160

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

CONFIDENTIAL

EARLE B. NICHOLS
Colonel, G.S.C.,

389.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
Regional Public Safety Office

PS/3.3

22 June 1945

SUBJECT : Forest Guards - General Felici Guido

TO : Public Safety S/C, HQ. A.C.
(Security Division)

1. We have detained in the Prison at Brescia the former Commanding General of the Guardia Forestale, viz. General FELICI Guido. He was arrested by the partisan during the period following the retreat of the Germans.

2. Gen. Felici had his Headquarters in Rome until the armistice in September 1943, when he transferred it to Brescia.

3. As far as can be ascertained he was arrested because of his position as General Commanding the Forest Guards under the Republic Fascist Government.

4. It is however said that this former Commandante of this Milizia, who came from Rome to the North with the Republican Government, is a Squadrista Antemarcia, Marcia su Roma and was active in Fascist organisations.

5. May directions be issued as to his disposal, please.

For the Regional Commission.

S/ C.T. FRANCIS,
T/ C.T. FRANCIS,
Lt. Colonel
RPSO, LOMBARDIA REGION.

CTF/WE

159

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FELICI Guido, born in L'Aquila on the 26th of March 1898, Agriculture Doctor, ex Lt.General of the deceased Forestal Militia, under the dependency of the Forest & Agriculture Ministry.
Already Consul of the Fascist Volunteer Militia, he was nominated Consul of the Forestal Militia on the 2nd of September 1926.
On the 2nd of May 1942 he was promoted to Consul General and successively (in 1943) Lt.General Commander, with the same rank of the Fascist Prefect, Chierici, who was in the mean time nominated Chief of the Police.
Felici started his political life in the Action Squad, Commanded by Italo Balbo. At that time his steady residence was in Imola.
He is a person of common intelligence and culture, he took the degree of Agriculture while he was Consul of the Forestal Militia.
Honest, Serious, mild character and easily suggestible.
He was well seen by his dependent personnel for the economic help he gave to the poor people.
Perviously to the well known facts of the 25th of July 1943, he was in continuous contacts with the then Chief of Police, Chierici and with the under secretary of Interior Albini, and he was at the acknowledgement of what was being organized against Mussolini. In fact right after the Fascism fell, besides obstaining himself from defending the regime, he put himself at the disposition of the new Chief of Police, S.E. Senise.
After the 8th of September he was re-assumed in the Command of the Forestal Militia; in the following October he transferred himself with the Militia General Command up North.
But after a short period he was exonorated from his Commission and was appointed Inspector of the Republican Guards (Constituted by the Fascist Militia and by the Carabinieri) It is said that he transferred himself up North due to the insistences of the Forestal Militia General, Ticchioni Mario, and of the first Senior, Mariani Giuseppe, both Squadrista.
Felici appears to be a Squadrista, Marcia su Roma, legionario fiumano, and was decorated with the Seniority Cross of the Militia, which was given to all those who had been in service for more than ten years.

Rome, 26 June 1945.

158

cc.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

FELICI Guido,nato a L'Aquila il 26 marzo I898,dottore in agraria, ex luogotenente generale della disciolta milizia forestale,alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Già console della milizia volontaria fascista,fu nominato conso= le della milizia forestale in data 2 settembre I926.
Il 2 maggio I942 fu promosso console generale e successivamente (nel I943)luogotenente generale comandante,al posto del pari grado,prefetto fascista,Chierici,nominato nel contempo Capo del= la Polizia.
Il Felici,ha iniziato la sua vita politica nelle squadre di azio= ne capitanate dal noto Italo Balbo.In quell'epoca egli aveva re= sidenza fissa ad Imola.
E' persona di comune intelligenza e cultura:prese la laurea in agraria quando già era console nella milizia forestale.
Onesto,serio,di carattere mite e facilmente suggestionabile.
Era benvisto dal personale dipendente per il suo fare cordiale e per gli aiuti economici che largamente elargiva ai più biso= gnosi.
Precedentemente ai noti fatti del 25 luglio I943,egli avrebbe avuto continui contatti con l'allora Capo della Polizia,Chierici, e con il sottosegretario all'Interno Albini e sarebbe stato a conoscenza di quanto si stava organizzando per abbattere Musso= lini.Difatti appena caduto il fascismo,egli non solo si astenne di compiere atti in difesa del regime ma si presentò al nuovo Capo della Polizia,S.E.Senise,mettendosi a sua disposizione.
Dopo l'8 settembre I943 fu reintegrato nel comando della milizia forestale;nell'ottobre successivo si trasferì al Nord col coman= do generale della milizia.Però dopo breve tempo fu esonerato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dalla carica che ricopriva e nominato Ispettore della guardia repubblicana(costituita dalla milizia fascista e dai carabinieri). Si dice che egli si sia deciso a trasferirsi al Nord in seguito alle insistenze del console generale della milizia forestale, Ticchioni Mario e del primo seniore,Mariani Giuseppe,ambedue squadristi.
Il Felici risulta di essere stato squadrista,marcia su Roma, legionario fiumano,ed era decorato della croce di anzianità nella milizia,che veniva concessa a coloro che avevano prestato servizio per oltre dieci anni.

Roma,26 giugno 1945.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

1260 HH.

REF : SD/SEC.

25 June 1945

SUBJECT : FELICI GUido

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. A copy of a report received from the RPSC, Lombardia Region is forwarded for your consideration.

2. Information is requested as to whether you have any interest in the case.

3. If you consider it advisable the matter can be referred to Military District for enquiry, and the High Commissioner for Sanctions against Fascism informed.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
Regional Public Safety Office

22 June 1945

PS/3.3.

SUBJECT : Forest Guards - General Felici Guido

TO : Public Safety S/C, HQ. A.C.
(Security Division)

1. We have detained in the Prison at Brescia the former Commanding General of the Guardia Forestale, viz. General FELICI Guido. He was arrested by the partisans during the period following the retreat of the Germans.

2. Gen. Felici had his Headquarters in Rome until the armistice in September 1943, when he transferred it to Brescia.

3. As far as can be ascertained he was arrested because of his position as General Commanding the Forest Guards under the Republic Fascist Government.

4. It is however said that this former Comandante of this Milizia, who came from Rome to the North with the Republican Government, is a Squadrista Antemarcia, Marcia su Roma and was active in Fascist organisations.

5. May directions be issued as to his disposal, please.

For the Regional Commissioner:

C.T. FRANCIS
Lt Colonel
RPSO, LOMBARDIA REGION

CTF/wg

24/6
83/1

No P.O.'s

0554

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
Regional Public Safety Office

PS/3.3

22 June 1945

SUBJECT : Forest Guards - General Felici Guido

TO : Public Safety S/C, H.Q. A.C.
(Security Division)

1. We have detained in the Prison at Brescia the former Commanding General of the Guardia Forestale, viz. General FELICI Guido. He was arrested by the partisans during the period following the retreat of the Germans.

2. Gen. Felici had his Headquarters in Rome until the armistice in September 1943, when he transferred it to Brescia.

3. As far as can be ascertained he was arrested because of his position as General Commanding the Forest Guards under the Republic Fascist Government.

4. It is however said that this former Commandante of this Milizia, who came from Rome to the North with the Republican Government, is a Squadrista Antemarcia, Marcia su Roma and was active in Fascist organisations.

5. May directions be issued as to his disposal, please.

For the Regional Commission.

S/ C.T. FRANCIS,
T/ C.T. FRANCIS,
Lt. Colonel
RPSO, LOMBARDIA REGION.

CTF/WE

153

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/ 558 June 28th, 1945.

SUBJECT :- DI PAOLA Carlo

TO:- A.C. Hq., Security Division
(Attn. Capt. HAYES)

1. Ref. your SD/I4O HH dated 23 June 1945 and our S/405 dated 19 June 1945.

2. We are not able to give you Subject's address in Rome.

3. Suggest that information may be obtained from the Ente Assistenza e Previdenza Impiegati dello Stato, where Subject was employed in Rome.

Security Division
Spec Id 3016.
Serial No 8497
File No 1110 HH

A.E. HEATH
Major I.C.
Regional Security and Intelligence Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(35)

REF. : SD/140 FH 23 June 1945.

SUBJECT : DI PAOLA Carlo.

TO : Regional Commissioner, Lombardi Region.

1. Reference your S/405 dated 19 June 45.

2. Please supply details of subject as the name alone is insufficient.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, J/A.G.D.
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHP/lm;

151

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/405

June 19th, 1945.

SUBJECT:- Appointment of Receiver - Carlo DI PAOLA
Commissario of Ente Provvidenza e Assistenza
Dipendenti Statali.

TO:- A.C. HQ., Security Division
(Attn. Maj. HARVEY)

1. It would be appreciated if informations on Subject could be submitted to this R.S.O.

2. I understand that DI PAOLA was an official of Ente Provvidenza e Assistenza Dipendenti Statali with offices in Rome and followed the same office to the North (Como) after 8-9-1943.

Security
Division
Rec'd 22/6.
Book No 831
File No 1110 HH
Action
Rec'd (U.S.)

A.E. HEATH
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

Copy to :
-Regional Legal Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(34)

REF : SD/140HH-34

12 July 1945

SUBJECT : Arrest of Luigi COTTASAVI

TO : Liaison Division

1. Reference your 505/CC/MGL dated 21 June 45.

2. Enquiries have been made, and there is no record of the a/m Subject having been taken into British or United States custody.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

ACCB/nb

8724

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Security
Division
10/7
Rec'd
Book 8911
File No. 140HH 36
Action

Ref: SD/140HH 23 June 1945

Subject: Arrest of LuigiCOTTAFAVI

To : PWG (US) AFHQ

Would you please inform this office whether or not the a/n is held in Allied custody, and if so his present status.

ROBT W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

PWIB 1-519 1st Ind. JWL/dkh
HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 7 July 1945.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

There is no record of COTTAFAVI, Luigi as being in United States or British custody. In the event that he is reported as having been taken into custody, your office will be informed accordingly.

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

John W. Liddle 148
for 2nd Lt CMP

H. L. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CMP
Director

358

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PWIB 1-519 1st Ind. JWL/dkh
HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 7 July 1945.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

There is no record of COTTAFAVI, Luigi as being in United States or British custody. In the event that he is reported as having been taken into custody, your office will be informed accordingly.

147

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

H. M. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CMP
Director

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(34)

Ref: SD/140HH

23 June 1945

Subject: Arrest of Luigi COTTAFAVI

To : PMG (US) AFHQ

Would you please inform this office whether or not the a/n is held in Allied custody, and if so his present status.

JOHN W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED CONTROL COMMISSION

INTER-OFFICE MEMORANDUM

LIAISON DIVISION

SUBJECT: Arrest of Luigi Cottafavi FILE No. 505/CC/EC(L)

TO : Civil Affairs Section
attn: Legal S/C

21 June 1945 194

1. By 20 June Memorandum (copy enclosed) the Ministry of Foreign Affairs requests information regarding grounds on which above subject was arrested at Modena on 17 June 1945.

2. It will be appreciated if this office be advised what reply may be made to Ministry.

W.W. Rawlings Capt
Officer in Charge
Liaison Division

Enclosure:
Copy of Memo No. 6/1785/817 of 20 June 1945

145

23/6
8347
1140 HA

PMG

8140

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DUPLICATE

6/1785/817

Ministero degli Affari Esteri

MEMORANDUM FOR THE ALLIED COMMISSION

Subject: Signor Luigi COTTAFAVI -

1. Ing. Luigi COTTAFAVI has been reported arrested at Modena on June 13th, 1945, charged with Fascist activities.

His brother Antonio COTTAFAVI, an official of the Ministry of Foreign Affairs, would be very grateful if the Allied Commission would kindly acquaint him with the grounds upon which the charge is founded and with the possibility of obtaining his early release.

2. The Ministry of Foreign Affairs thank the Allied Commission for those steps they will see fit to take in the matter.

Rome, June 20th 1945

144

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

From: ABATINO Michelangelo from Olivadi (Catanzaro)

The above, who claims to be an american citizen, reviewing the Commune's situation, complains against the appointment of Gaetano Mellace as Mayor of the Commune and M.Tromby Alfonso as Secretary of the same. He charges them with collaboration with the Fascists as they hold the same posts during the fascist period. He complains also of the little care they show in the performance of their duty.

(33)

Olivadi li IO giugno 1945

PROMEMORIA RISERVATO PERSONALE

A S. E. IL MINISTRO DEGL'INTERNI — R O M A
A S. E. IL PRESIDENTE COMMISSIONE ALLEATA — R O M A
A S. E. IL PRESIDENTE COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE — R O M A

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CC.RR. — R O M A
A S. E. PALMIRO TOGLIATTI — R O M A
A S. E. ONOREVOLE PIETRO NENNI — R O M A
A S. E. PROCURATORE DEL RE — CATANZARO

e, p. c:
A S. E. PREFETTO — CATANZARO

Eccellenze,

scrive un cittadino americano sottoposto a Commissione Provinciale per il confino di Polizia quando l'attuale sindaco di Olivadi Sig. Gaetano Wallace faceva pompa di camicia nera assiso sul trono podestarile ed il segretario Comunale Tromby l'affiancava sfoggiando la sua immancabile "" cimice "" del p.n.f. all'occhiello della sua pataccosa giubba.

Nel Comune di Olivadi (Catanzaro) l'amministrazione è in mano all'ex podestà fascista Wallace Gaetano,oggi .... antifascista occasionale.e del segretario Tromby suo degno socio.

Gli eventi politici verificatisi da due anni a questa parte non sono stati sufficienti a richiamare la loro situazione al senso delle realtà e per conseguenza nel Comune di Olivadi si governa fasciticamente sulla base di prepotenze,imbrogli ecc..

Tra le " benemerenze " di questi due intigerriti funzionari vi sono

142

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A S. E. IL MINISTRO DELL'INTERNO — R O M A

A S. E. LA PRESIDENZA COMMISSIONE ALLEATA — R O M A

A S. E. IL PRESIDENTE COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE — R O M A

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CC.RR. — R O M A

A S. E. PALMIRO TOGLIATTI — R O M A

A S. E. ONOREVOLE PIETRO NENNI — R O M A

A S. S. PROCURATORE DEL RE — CATANZARO

e, p. c:

A S. E. PREFETTO — CATANZARO

Eccellenze,

scrive un cittadino americano sottoposto a Commissione Provinciale per il confino di Polizia quando l'attuale Sindaco di Olivadi Sig. Gaetano Mellace faceva pompa di camicia nera assiso sul trono podestarile ed il Segretario Comunale Tromby l'affiancava sfoggiando la sua immancabile "" cimice "" del p.n.f. all'occhiello della sua pataccosa giubba.

Nel Comune di Olivadi (Catanzaro) l'Amministrazione è in mano all'ex podestà fascista Mellace Gaetano,oggi .... antifascista occasionale,e del segretario Tromby suo degno socio.

Gli eventi politici verificatisi da due anni a questa parte non sono stati sufficienti a richiamare la loro attenzione al senso della realtà e per conseguenza nel Comune di Olivadi si governa fascisticamente sulla base di prepotenze,imbrogli ecc..

142

Fra le " benemerenze " di questi due intigerriti funzionari vi sono elencate nell'acluso foglio scritto quelle di mia conoscenza che mi sono permesso segnalare al Prefetto di Catanzaro affinchè sollecitando una minuziosa inchiesta da parte di un funzionario competente.

Il Maresciallo dei CC.RR. Di governato,non certamente adatto per un inchiesta del genere,incaricato delle indagini si presentava in Olivadi

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

alle ore 22,30 e se ne ritorneva in sede verso la mezzanotte, dopo una lunga conversazione col mai sufficientemente lodato segretario Fromby.

Evidentemente, a giudizio del Maresciallo dei CC.RR. le accuse mosse e sottoscritte da me sono risultate infondate....COME MAI ad accuse così gravi non fa riscontro alcun provvedimento e viene invece concesso a questi due messeri di continuare a ronzarmi indisturbati ostentando maggiore baldanza ?

Se il Maresciallo dei Carabinieri ha riferito che le accuse erano infondate perché non si è proceduto penalmente a mio carico per calunnia ?

Anche sul giornale " La Nuova Calabria " del gennaio c.a. è apparso un trafiletto nel quale si invitava l'Amministrazione a fornire chiarimenti su alcuni abusi commessi ma gli amministratori si sono chiusi in un " dignitoso " silenzio e la pubblicazione è passata inosservata al controllo della Regia Prefettura.

La popolazione di Olivadi non sopporta più questi due signori che il Prefetto Soldaini à sempre protetto. I due messeri ostentano negli alti uffici aderenze che li rendono " invulnerabili " ad ogni lotta.

Cosa bisogna fare ?

C'è speranza che il nuovo prefetto di Catanzaro voglia afferrare il toro per le corna ?

La risposta alle autorità cui la presente è diretta.

ABATINO Michelangelo fu Michelangelo
Olivadi (Catanzaro)

Abatino Michelangelo fu Michelangelo

141.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Olivadi,li 7 gennaio 1945

Eccellenza,

nella popolazione di Olivadi serpeggia un senso di vivissimo malcontento per la condotta del segretario Comunale Sig. Alfonso Tromby che col suo assenteismo in tutto ciò che concerne le sue mansioni professionali ed il cinismo che manifesta in ogni circostanza,abusando degli appoggi che gode in Prefettura e di cui mena pubblicamente vanto,si é reso inviso a tutta la popolazione.

Il segretario Tromby,in virtù dei cui appoggi da tre anni ha ottenuto,sia pure in linea provvisoria,il Consorzio di Segreteria di due Comuni.Per poter esplicare con maggiore zelo la sua missione di Segretario in Olivadi e Centrache ha fissato la residenza in Cenadi,paese della moglie e sistematicamente si presenta in ufficio all'alba dalle ore 11-11,30 ed alle ore 15-15,30 massimo é già sulla via del ritorno.

Il pubblico é ricevuto " quando é ricevuto " con molto sussiego ed alle richieste di documenti che comporterebbero il suo personale intervento rimanda abitualmente gli interessati con argomentazioni assai abili ma per nulla convincenti,evidentemente per mantenersi fedele al suo glorioso motto "" non fare oggi quello che puoi fare domani "".

Da quando il Segretario Tromby fu destinato nel Comune di Olivadi nei vari registri della Conciliazione non é stata passata un ruolo nemmeno una causa.
E' già molto se nei registri stessi vi si rileva qualche appunto a matita che rende effettivamente ogni ricerca di precedenti.

Per ottenere la copia di una sentenza é necessario portare almeno cinque o sei volte la carta bollata occorrente,perché,costando lire 140
12 ogni foglio,nell'Ufficio del Segretario si smarrisce sempre....
Delspe Rosario,povero vecchio ottantenne,per ottenere la copia di una sentenza ha consegnato al Segretario Tromby ben sei o sette volte la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Eccellenza,

nella popolazione di Olivadi serpeggia un senso di vivissimo malcontento per la condotta del segretario Comunale Sig. Alfonso Tromby che col suo assenteismo in tutto ciò che concerne le sue mansioni professionali ed il cinismo che manifesta in ogni circostanza,abusando degli appoggi che gode in Prefettura e di cui mena pubblicamente vanto,si é reso inviso a tutta la popolazione.

Il Segretario Tromby,in virtù dei suoi appoggi da tre anni ha ottenuto,sia pure in linea provvisoria,il Consorzio di Segreteria di due Comuni.Per poter esplicare con maggiore zelo la sua missione di Segretario in Olivadi e Centrache ha eletto la residenza in Cenadi,paese della moglie e sistematicamente si presenta in ufficio all'alba delle ore 11-11,30 ed alle ore 15-15,30 massimo é già sulla via del ritorno.

Il pubblico é ricevuto " quando é ricevuto " con molto malcelato disgusto ed alle richieste di documenti che comporterebbero il suo personale intervento rimanda abitualmente gli interessati con argomentazioni assai abili ma per nulla convincenti,evidentemente per mantenersi fedele al suo glorioso motto "" non fare oggi quello che puoi fare domani "".

Da quando il Segretario Tromby fu destinato dal Comune di Olivadi nei vari registri della Conciliazione non é stata passata in ruolo neanche una causa.

E' già molto se nei registri stessi vi si rileva qualche appunto a matita che rende affannosa ogni ricerca di precedenti.

Per ottenere la copia di una sentenza é necessario portare almeno cinque o sei volte la carta bollata occorrente,perché,costando lire 140
12 ogni foglio,nell'Ufficio del Segretario si smarrisce sempre....
Delepe Rosario,povero vecchio ottantenne,per ottenere la copia di una sentenza ha consegnato al Segretario Tromby ben sei o sette volte la carta bollata e da circa un anno non gli é stato ancora possibile ottenere il sospirato documento malgrado vibrate proteste che hanno fa-

./././.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to luogo a spettacoli poco edificanti.
Questi casi sono innumerevoli e pare che per questo motivo il sig. Tromby abbia subito l'ultimo trasferimento.

Il Maresciallo dei CC.RR. Siniscalco Colodoveo dal 7 giugno u.s. non ha potuto ancora ottenere un atto deliberativo per l'acquisto di alcuni metri quadrati di suolo Comunale malgrado avesse già versato il relativo importo all'Esattoria locale;verbalmente autorizzato dallo stesso segretario con regolare bollette d'ingresso.
Alle molteplici sollecitazioni dell'interessato il segretario Tromby, con abile gioco di parole,cerca mascherare la sua lagna indolenza dando ad una ulteriore disposizione ministeriale un'interpretazione cervellotica. Al Commissario Prefettizio del Comune,che qualche settimana fa era intervenuto per sollecitare l'espletamento della pratica in riposto testualmente : - " Questa deliberazione non la faccio nemmeno se voi me lo ordinate "- mentre col fratello dell'interessato sig. Siniscalco Luigi lamentando l'inopportuno (a suo giudizio) intervento del Commissario faceva presente che malgrado le difficoltà frapposteni egli avrebbe sbrigato al più presto la pratica con l'evidente scopo di dimostrare la sua onnipotenza."
La pratica dorme ancora.

Agostino Rosario fu Michelangelo dal mese di aprile 1944 non riesce ad ottenere l'atto deliberativo per la costruzione di una cappella funeraria nel Cimitero di Olivadi.
Alle sollecitazioni dell'interessato il segretario fa riscontro rappresentando sempre nuove inesistenti difficoltà.

Ignorasi in omaggio a quale legge nei Comuni di Olivadi e Centrache il prezzo del grano,per disposizione del segretario Tromby,è stato maggiorato del 10% e a quale uso viene impiegato il provento che il solidale segretario riscuote ed amministra con scrupolosa (dice lui) meticolosità.

139

E' notorio che il segretario Tromby preleva dai negozi di Olivadi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il segretario del C.D.R. Singlitico Calogero dal 7 giugno u.s. non ha potuto ancora ottenere un atto deliberativo per l'acquisto di alcuni astri quarenti di suolo comunale adiacente avente già versato il relativo importo all'Esattoria Locale;verbalmente autorizzato dallo stesso segretario con regolare bolletta d'ingresso.

Alle sollecitazioni dell'interessato il segretario Tromby, con abile gioco di parole,cerca mascherare la sua innata indolenza dando ad una ulteriore disposizione amministrativa un'interpretazione cervellotica. Al Commissario Prefettizio del Comune,che qualche settimana fa era intervenuto per sollecitare l'espletamento delle pratica in riguardo testualmente : - Ma questa deliberazione non la faccio nemmeno se voi me lo ordinate "- mentre col fratello dell'Istesso ufficio Sig. Singlitico Luigi lamentando l'inadempienza (a suo giudizio) ante vento del Commissario faceva presente che malgrado le difficoltà frapostesi egli avrebbe obbligato al più presto la pratica con l'evidente scopo di dimostrare la sua onnipotenza.»

La pratica dorme ancora.

Agostino Rosario fu Michelangelo dal mese di aprile 1946 non riesce ad ottenere l'atto deliberativo per la costruzione di una cappella funeraria nel Cimitero di Olivadi.

Alle sollecitazioni dell'interessata il segretario fa riscontro rappresentando sempre nuove inesistenti difficoltà.

Ignorasi in omaggio a quale legge nei Comuni di Olivadi e Centrache il prezzo del grano,per disposizione del segretario Tromby,è stato maggiorato del 10% e a quale uso viene impiegato il provento che dal suddetto segretario riscosso ed amministrato con scrupolosa (dice lui) meticolosità.

139

E' notorio che il segretario Tromby preleva dai negozi di Olivadi e Centrache rilevanti quantità di generi razionati per i "" bisogni di famiglia "" sottraendoli alla popolazione.

In Olivadi Puntieri Paolo e Candeliere Pasquale sono i suoi fornitori di fiducia.

././././.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Antonio Coropi fu Vito può testimoniare quante volte ha visto la serva del segretario,accompagnata da altra donna di fiducia,venire da Genadi per prelevare dalle due predette bot ughe ceste colme di ogni ben di Dio.

Gli olivesesi desidererebbero conoscere il motivo per cui durante i mesi di settembre e di ottobre furono distribuiti 110 grammi di zucchero a persona invece di 125.

Gli olivesesi desidererebbero inoltre sapere dal segretario Tremby dove va a finire il grano che non viene distribuito ai produttori e se é stato segnalato in Prefettura il quantitativo di oltre trenta quintali "" economizzato "" sulle distribuzioni e tuttora in attesa di conveniente .... sistemazione.

Sempre per appagare l'in oddisfatta curiosità degli olivesesi si desidererebbe sapere dove siano andati a finire I) il vetro del grano che avrebbe rappresentato la vittoria di Adua, 2) il tappeto di centurino verde dell'ufficio municipale; 3) tutti gli attrezzi e gli altri materiali di costruzione fino a qualche mese fa depositati nella carbonaia del Municipio.

Il Comune di Olivadi,durante l'amministrazione Totaro,vendette per la somma di L. 9000,00 le tegole tipo marsigliese dell'edificio scolastico per sostituirle con altre di tipo nostrano.

Come mai a tutt'oggi figurano incassate soltanto L. 5000,00 ?

Tre anni fa fu venduto il bosco del Comune di Olivadi a certo Candido de Serra San Bruno per la somma di L. 75000,00 delle quali lire 50000,00 furono depositate per l'impianto della luce e L. 25000,00 impiegate ad usi che la popolazione ignora.

Poichè il Candido,con scuse più o meno plausibili,non ha ancora provveduto ai lavori di taglio nei termini fissati ci si domanda perché l'Amministrazione non si prende il disturbo di provocare l'annullamento del contratto che consentirebbe al Comune di incassare l'incasso evi

I38

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dio.

Gli olivadesi desidererebbero conoscere il motivo per cui durante i' mesi di settembre e di ottobre furono distribuiti 210 grammi di zucchero a persona invece di 125.

Gli olivadesi desidererebbero inoltre sapere dal segretario Tromby dove va a finire il grano che non viene distribuito ai produttori e se é stato segnalato in Prefettura il quantitativo di oltre trenta quintali "" economizzato "" sulle distribuzioni e tuttora in attesa di conveniente .... sistemazione.

Sempre per appagare l'insoddisfatta curiosità degli olivadesi si desidererebbe sapere dove siano andati a finire I) il vetro del grano che avrebbe raffigurato la vittoria di Adua, 2) il tappeto di cartorino verde dell'ufficio municipale, 3) tutti gli attrezzi e gli altri materiali di costruzione fino a qualche mese fa depositati nella carbonaia del Municipio.

Il Comune di Olivadi,durante l'amministrazione Totino,vendette per la somma di L. 3000,00 le tegole tipo marsigliese dell'edificio scolastico per sostituirle con altre di tipo normale.

Come mai a tutt'oggi figurano incassate soltanto L. 3000,00 ?

Tre anni fa fu venduto il bosco del Comune di Olivadi a certo Candido da Serra San Bruno per la somma di L. 75000,00 delle quali lire 50000,00 furono depositate per l'impianto della luce e L. 25000,00 impiegate ad usi che la popolazione ignora.

138

Poiché il Candido,con scuse più o meno plausibili,non ha ancora provveduto ai lavori di taglio nei termini fissati ci si domanda perché l'Amministrazione non si prende il disturbo di provocare l'annullamento del contratto che consentirebbe al Comune di disciplinare l'incasso evitando di disseminare ulteriormente la già anemica popolazione con rilevanti tasse di ogni genere.

Non si ritiene del tutto inopportuno far presente che l'iniziativa della pubblica sottoscrizione spontaneamente firmata da tutta la popolazione di Olivadi é stata fomentata poco favorevolmente da parte degli

././.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785014

amministratori.
Il loro eccessivo quanto ingiustificato interessamento in favore del Candido ed ai danni dell'intera popolazione congiunto al fatto che non risultano neanche versate le 500,00 lire al mese di penale che avrebbe dovuto pagare il Candido per ogni mese di ritardo ha dato adito a commenti poco lusinghieri.

Nel mese di settembre u.s. furono elevate in Centrache molte contravvenzioni per inosservanza all'igiene pubblica.
Il Segretario Tromby, sostituendosi alla guardia municipale ed all'Esattore riscosse varie quote contravvenzionali di L. 25 ciascuna.
Gli interessati non hanno ancora avuto la bolletta comprovante il versamento, come sarebbe tassativamente prescritto.
Aiello Angelmo fu Angelmo, stratioti Paolo fu Salvatore, Maraccio Concetta di Onofrio, Barone Teresina di Antonio se prima mormoravano il sospetto dell'abuso adesso ne urlano la certezza.

In Olivadi non si é spenta ancora l'eco delle lamentele degli sfollati per il modo come venivano loro corrisposti gli assegni. Il mutilato di guerra Corepi Vito fu Antonio non ha ancora riscosso la somma di L. 300,00 per fitto di locali mentre la relativa ricevuta, debitamente quietanzata, da tre mesi é stata consegnata al sig. Tromby per accluderla alla relativa contabilità dell'assistenza profughi di guerra.

Il sig. Paolo Fontieri fu Vito - agente di riscossione dei signori del Municipio - da quattro anni sfrutta indisturbato la pubblica beneficia senza nemmeno versare alla cassa del Comune la somma di L. 240,00 annue fissate per l'appalto.
Poiché detta somma fa parte delle entrate effettive del bilancio, come é stato giustificato l'ommessa entrata alla chiusura degli esercizi finanziari 1940-41-42-43-44 ?

Del mese di agosto u.s. il Consorzio Agrario di Catanzaro ha rimborsato al Comune di Centroche la somma di L. 5700,00 anticipate

137

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

risultano neanche versate le 500,00 lire al mese di penale che avrebbe dovuto pagare il Candido per ogni mese di ritardo ha dato adito a commenti poco lusinghieri.

Nel mese di settembre u.s. furono elevate in Centrache molte contravvenzioni per inosservanza all'igiene pubblica.
Il Segretario Tromby, sostituendosi alla guardia municipale ed all'Esattore riscosse varie quote contravvenzionali di L. 25 ciascuna.
Gli interessati non hanno ancora avuto la bolletta comprovante il versamento, come sarebbe tassativamente prescritto.
Aiello Anselmo fu Anselmo, stratioti Paolo fu Salvatore, Morrascio Concetta di Onofrio, Barone Teresina di Antonio se prima mormoravano il sospetto dell'abuso adesso ne urlano la certezza.

In Olivadi non si é spenta ancora l'eco delle lamentele degli sfollati per il modo come venivano loro corrisposti gli assegni. Il mutilato di guerra Corapi Vito fu Antonio non ha ancora riscosso la somma di L. 300,00 per fitto di locali mentre la relativa ricevuta, debitamente quietanzata, da tre mesi é stata consegnata al sig. Tromby per accluderla alla relativa contabilità dell'assistenza profughi di guerra.

Il sig. Paolo Pantieri fu Vito - agente di fiducia dei signori del Municipio - da quattro anni sfrutta indisturbato la pubblica bilancia senza neppure versare alla Cassa del Comune la somma di L. 240,00 annue fissate per l'appalto.

137

Poiché detta somma fa parte delle entrate effettive del bilancio, come é stata giustificata l'omessa entrata alla chiusura degli esercizi finanziari 1940-41-42-43-44 ?

Del mese di agosto u.s. il Consorzio Agrario di Catanzaro ha rimborsato al Comune di Centroche la somma di L. 5700,00 anticipata dai commercianti di quel Comune per spese di trasporto derrate.
Malgrado le molteplici vibrate sollecitazioni e proteste da parte degli interessati la predetta somma non é stata ancora ripartita e pare sia giacente nelle tasche del Segretario Troby

././././.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Eccellenza,

gli argomenti contenuti nel presente esposto,a giudizio dello scrivente, sono più che sufficienti per dare all'E. V. un'idea dell'arbitrio sistematico di questo segretario e perciò non si ritiene opportuno aggiungere altro per dimostrare l'insostenibilità del predetto funzionario nel nostro Comune.

Mentre la popolazione attende fiduciosa i provvedimenti necessari a sanare la piaga sanguinante che da tre anni affligge questo infelice paese s'invoca all' E.V. una solecita inchiesta che dovrebbe necessariamente essere condotta da un funzionario di codesta Prefettura assai abile e coscenzioso che non faccia parte della tanto vantata cerchia di amici del sig. Tromby.

A questo proposito si ritiene opportuno fare presente che il segretario, nel millantare le sue aderenze dice sempre che in Prefettura sono tutti suoi amici e che l'Arma dei CC.RR. l'ha nel pugno.

La presente petizione non viene fatta sottoscrivere dall'intera popolazione per non eccitare gli animi già tanto esasperati ed anche per evitare la propalazione di alcuni argomenti che permetterebbero al sig. Tromby di ricorrere a rimedi di fortuna.

Catino Michelangelo fu Michelangelo

136

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

ROME AREA ALLIED COMMAND
Office of the AC of S, G-2
APO No. 794 U.S. Army

G/P4156/HR

11 Jul 45

SUBJECT: VALENTINI Giovanni

TO : Security Division,
Public Safety Sub-Commission,
Allied Commission.

Reference your letter SD/140-HH dated 23, which contained a denunciation of Subject made by a certain ROSSI Carlo.

1. This matter has been investigated and attached is a CIC report concerning it.

2. It will be noted that no confirmation can be found for the facts presented in the denunciation, and the man who made it has himself given a false name and address.

3. In these circumstances, therefore, it is not considered that further action should be taken.

Security Division
Record 12/7
Book No 8745
File No 140HH
Action

PT

(D.A.D. YOUNG)
Lt.Col., G.S.,
AC of S, G-2(CI).

135

0578

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

COUNTER INTELLIGENCE CORPS,
ROME DETACHMENT,
ZONE FIVE,
A.P.O. 512, US Army

MC/ga

Case No. R-2342

7 July 1945

MEMORANDUM FOR THE OFFICER IN CHARGE:

SUBJECT: VALENTINI Giovanni
Via di Monteverde 51-A
Rome, Italy.

RE : Security Check.

1. The present investigation was undertaken following a denouncement of Subject asserting that he was a former ardent fascist who merited investigation. Said denouncement was forwarded to HQ, AC, Public Safety Sub-Commission, ref. SD/140-HH, and forwarded to this headquarters through the A. C. of S., G-2, Rome Area, NTOUSA, ref. 1st Ind., same. The denouncement purports to be signed by Sig. Carlo ROSSI, allegedly residing at Via dei Marsi 52, Rome and declares that Subject, a former squad chief in the Fascist Militia and a veteran of the Spanish Civil War, was a very active Repubblican-Fascist collaborator who "should be investigated even if it results in negative findings". Pursuant to instructions of the Commanding Officer, CIC, Rome Detachment, a security check and investigation of Subject's activities was undertaken on 26 June 1945.

2. Subject is employed as a clerk in a Rome social welfare agency and resides with his family at Via di Monteverde 51-A.

3. Description: VALENTINI Giovanni fu Umberto and di Adele Franceschini, born at Rome, 29 May 1912. Subject is 1.65 m. tall, weighs 48 kg., is very slender in build, has dark brown hair, brown eyes, dark complexion, thin, short, dark-brown moustache, and speaks Italian and Spanish.

4. An examination of the files of this office revealed no prior record of Subject. Agency clearances of Subject's name with FSS, SCI-No. 1, SCI-2, AMG, I/CS, CC.RR and Questura indicated that Subject is unknown to these Security Agencies. 134

5. The denouncer's name also was cleared through the files of CIC, FSS, SCI-No. 1, SCI-2, AMG, I/CS, CC.RR and Questura, and resulted in negative reports.

CONFIDENTIAL

0579

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

6. On 30 June 1945, this Agent called at the alleged denouncer's address, Via dei Marsi #52, and found that at this address there is located a small grocery store owned by CASOLINI Magella who stated that ROSSI Carlo was not known to her. Similar inquiries in the neighborhood failed to disclose a resident known by that name.

7. On 30 June 1945, this Agent called at Via di Monteverde 51-A and interviewed GIAMPAGLIETTI Lucia, custodian of the residential building at this address. Informant has been the portiere of these premises from 1936 to date. She asserted that she knew Subject and his family as a tenant here since 1940. Informant indicated that she has never received unfavorable information about Subject. He is stated to be a good tenant and a respected member of this community. Informant added that Subject's wife is Spanish but speaks Italian fluently. Subject is listed in the building register as being employed in the capacity of a clerk at the ISTITUTO PER LA PREVIDENZA SOCIALE (Institute for Social Assistance). He is said to be in financially limited circumstances and does not entertain visitors often. According to informant, Subject's wife, who spends much time with her young children in front of the house, often has indicated that she has had no news from her relatives in Spain since the time of Italy's entrance into the European conflict. Informant has received no information indicating that Subject is politically active.

8. Subject VALENTINI Giovanni was interviewed on 30 June 1945. He corroborated information previously received from the building custodian and specified the following pertinent data:

a. Subject has never performed compulsory military service in the Italian Army because of physical limitations;

b. In 1933, Subject enrolled in the Fascist Anti-Aircraft Militia while under the age of 21, but this service consisted of only two hours' instruction and drill every Sunday morning;

c. Subject enrolled in the P.N.F. in 1935, at which time he obtained employment as a courier for his present employer. He explained that he obtained the post through his local party headquarters, and this would have been impossible without his prior enrollment in the militia and in the PNF. Subject's employer, the Istituto Per La Previdenza Sociale, is a quasi-governmental agency, regulated by the Rome municipal government.

d. In 1935, during the Ethiopian War, Subject was drafted for regular militia service and was assigned to an AA battery at MONTEMARIO on the outskirts of Rome where he remained until the end of the Ethiopian War, and returned to his previous employment in May 1936.

e. Subject was recalled for militia service in November 1936, assigned to an AA battery, and sent to Spain on 24 December 1936 with the rank of Asst. Chief of Squad (equivalent to Caporale Maggiore). He remained in Spain until June 1939, was promoted to Chief of Squad (Sergeant), returned to Italy, and continued his earlier employment with the same agency.

f. In January 1940, Subject received one month's leave of absence from employment, went to Spain and married. He returned to Italy with his wife and went back to his same job.

- 2 -

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

g. Subject was recalled to active service for AA duty on 29 May 1940 and was stationed in Rome until February 1943 when, as a staff sergeant, he was transferred to Palermo where he served one month, and then was hospitalized until June 1943, at which time he received a 3 months' convalescence furlough.

h. On 10 September 1943, two days after the Italian Armistice, Subject was assigned to a German AA battery which was to have been sent to Northern Italy. Subject stated that inasmuch as his service in the militia was always voluntary he resigned from the militia on 10 September 1943 and resumed his former civilian employment, where he has remained to date.

i. Subject explained that during his childhood he suffered from dietary and nutritional deficiencies. He avers that his disqualification for regular army service rests upon the fact that his chest measurements do not meet the basic minimum requirements of the Italian Army. He added however that his services in the militia enabled him to avoid regular army duty because at a later period in 1941, when the Italian Army relaxed its peacetime physical requirements and drafted men in Subject's classification, Subject as a member of the militia, could not be drafted.

j. Subject was never enrolled in the Fascist-Republican Party (after 25 July 1943). In June 1944, after the liberation of Rome, Subject enrolled in the New Italian Christian Democratic Party, but asserts that he has taken no active part in politics.

k. Subject has no foreign affiliations or commitments.

l. His present place of employment is located at Via Montedoro 26, Rome.

9. Subject's wife, Isabel Fernandez DE PINEDO Valentini, was interviewed separately by this Agent on 30 June 1945. Insofar as her husband's activities from 1939 to date are known to her, she confirmed information previously elicited. Informant avers that her husband is not interested in politics and has never undertaken any activity of a political nature.

REMARKS:

10. Investigation of Subject's denouncement revealed that the signature and address of the alleged denouncer are fictitious. Investigation of Subject disclosed that he served in the Fascist militia from 1933 until 10 September 1943; that Subject terminated all his military activity on 10 Sept. 1943 and did not re-engage in same; that he has not indulged in political activity since 10 Sept. 1943 except by enrolling in an anti-fascist party after June 1944. Although Subject is married to a woman of Spanish origin, no evidence was found to indicate the existence of any relationship with Spain or with any of its nationals. In the opinion of this Agent, no information has been reflected by the present investigation upon which there can be predicated a finding that Subject is a potential security threat.

132

RECOMMENDATION: Recommend that this case be closed.

RALPH CASTELLI,
Special Agent, CIC.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

32

REF : SD/140-HH

23 June 1945

SUBJECT : Giovanni VALENTINI

TO : G-2 RAAC

1. A copy of a letter received at this office is passed to you for whatever action you consider desirable.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECURITY DIV.

Roma 18 Giugno 1945

COMANDO DELLA POLIZIA ALLEATA

R O M A

Credo di adempiere un vero e proprio dovere, dato il pericolo che un risorgere clandestino del fascio, potrebbe costituire per il nostro Paese, nel segnalare a codesto Comando un individuo, ex caposquadra della milizia e legionario della guerra di Spagna collaboratore attivissimo del fascio repubblicano, sul quale sarebbe bene indagare i precedenti politici e le attuali sue attività: tanto meglio se le indagini daranno esito negativo. Tale individuo si chiama: GIOVANNI VALENTINI, abitante in Via di Monteverde 51 A.

Distintamente

Rag. Carlo Rossi

Via dei Marsi 52 - Roma

SECRET

File

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/160 (E-C-R) 26 June 1945

SUBJECT : General MARCHESI Vittorio
Count CONTO
Sandro ROSSINI

TO : Brigadier M.S. LUSH,
Executive Commissioner, Hq. ALCOMM.

31

1. Generale di Squadra Aerea MARCHESI commanded the 5th Squadra Aerea in Libya in 1942 where he served the Germans and by whom he was decorated with the Iron Cross.

2. On the 8 Sept. 1945 he was at Milan commanding the 1st Squadra Aerea, and shortly afterwards fled to Switzerland where it is said he furnished the Allies with information on the strength efficiency, etc., of the Nazi Fascist forces in North Italy.

3. Before his flight to Switzerland, certain action taken by him has resulted in the following accusations:-

(1) He was responsible for the handing over of Milan to Gen. ROMMEL, whom he knew in Africa.

(2) He took no steps to secure the Departure to Allied Territory of the numerous aeroplanes that were all prepared at Campo di Gameri and other airfields in the Naples Zone.

(3) He confined the men to barracks thus facilitating their deportation by the Germans.

4. It is well known that his rapid advancement in the R.A. was due to the help of high political personages of the Fascist regime, among whom were BALBO and PRICOLO. 129

5. In view of the foregoing it is not considered that MARCHESI would be regarded as persona grata in Italy.

6. Enquiries are continuing with regard to CONTO as it is not yet clear whether this man is identical with a CONTO who was the Chief agent of the well known industrialist MARINOTTI.

7. A separate report will be submitted on Sandro ROSSINI. Present indications are unfavourable

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUBJECT : General MARCHESI Vittorio
Count CRITO
Sandro ROSSINI

TO : Brigadier H.S. LUSH,
Executive Commissioner, Hq. ALCOMS.

31

1. Generale di Squadra Aerea MARCHESI commanded the 5th Squadra aerea in Libya in 1942 where he served the Germans and by whom he was decorated with the Iron Cross.

2. On the 8 Sept. 1943 he was at Milan commanding the 1st Squadra aerea, and shortly afterwards fled to Switzerland where it is said he furnished the allies with information on the strength efficiency, etc., of the Nazi Fascist forces in North Italy.

3. Before his flight to Switzerland, certain action taken by him has resulted in the following accusations:-

(1) He was responsible for the handing over of Milan to Gen. ROMMEL, whom he knew in Africa.

(2) He took no steps to secure the Departure to Allied Territory of the numerous aeroplanes that were all prepared at Campo di Cameri and other airfields in the Naples Zone.

(3) He confined the men to barracks thus facilitating their importation by the Germans.

4. It is well known that his rapid advancement in the R.A. was due to the help of high political personages of the fascist regime, among whom were BALBO and PRICOLO.

129

5. In view of the foregoing it is not considered that MARCHESI would be regarded as persona grata in Italy.

6. Enquiries are continuing with regard to CRITO as it is not yet clear whether this man is identical with a CONTO who was the Chief agent of the well known industrialist MARINOTTI.

7. A separate report will be submitted on Sandro ROSSINI. Present indications are unfavourable

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHM/mb

SECRET

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0140 HH

PROMEMORIA

Roma, lì 15 giugno 1945

(31)

Il generale di squadra aerea con anzianità 14/6/1941 MARCHESE Vittorio è nato il 4 aprile 1895.

Alla data dell'8 settembre 1943 comandava la I^ squadra aerea di Milano e subito dopo si trasferì clandestinamente in Svizzera assieme al suo attendente, dove, si vuole, si sia adoperato in favore degli Alleati fornendo loro, a mezzo di una radio trasmittente, notizie sulla efficienza bellica nazi-fascista nell'Italia Settentrionale. Le informazioni venivano assunte e fornite da un ufficiale italiano, collegato col generale Marchese, il quale, quando gli riusciva possibile, entrava dalla Svizzera in territorio italiano.

Nel suo ambiente gode stima per quanto è notorio ch'egli abbia raggiunto abbastanza giovane gli alti gradi della gerarchia militare, grazie all'aiuto di alte personalità politiche del regime fascista, fra cui il generale Italo BALBO e PRICOLO.

Quest'ultima circostanza forse potrà pregiudicarlo di fronte alla Commissione per l'epurazione.

E' coniugato con due figli.=

P. C.

128

M + G

- Generale di Squadra Aerea MARCHESI

Nel 42 Comandante della Quinta Squadra Aerea in Libia; asservito ai tedeschi e decorato della croce di ferro. Rientrato in Italia veniva nominato Comandante della Prima Squadra Aerea a Milano dove rimase fino all'8 settembre del 1943.

Gli si muove accusa:

-di aver trattato l'armistizio o la resa della città di Milano col Gen. ROMMEL, che conosceva dall'Africa;

-di non aver dato ordine di partire ai numerosi apparecchi che erano pronti sul Campo di Cameri e sui vari Campi adiacenti alla zona di Milano;

-di aver consegnato gli uomini nelle caserme permettendo così ai tedeschi di prelevarli subito dopo deportandoli in Germania;

-di essersi quindi rifugiato in Svizzera dove, a quando si riferisce, si è reso benemerito nel fornire notizie circa i movimenti dell'Aviazione della Repubblica nazi-fascista.

127

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

14 June 1945

30

A S.E. IL CAPO DELLA POLIZIA

Pregasi voler consegnare il fascicolo di Franco MARINOTTI al Sig. GORDON dovendo egli esaminare il caso.
Il detto fascicolo sarà restituito al piu presto.

S.J. HARVEY,
Major,
Security Division.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TRUE COPY

140 H H.

30

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

(Liaison Office of the National Republican Guard - L.G.N.R.

and S.I.D.)

N. 2050/10 — See 8402 — 156 — Civil Mail 305, 16th January 1945

Object: Franco MARINOTTI's activity

NOTE FOR THE CHIEF of THE POLITICAL SERVICE

NOTE FOR THE S.I.D

We have from a very reliable source that MARINOTTI's journey in Switzerland has had only industrial and business aims.

He is doing a very intense activity with the view to start international connections after the end of the war, out of which to instaurate new sources of work for his industries. It is said that he is working in full accordance with German authorities which have authorized his journey.

It is also said that the share-capital of the firma "SNIA-VISCOSA" invests considerable international interests and that the empowered German Authorities have consent that Marinotti might save those interests, through his personal connections with neutral Countries and specially with Switzerland.

It is not excluded that, being nearly the totality of the Italians actually living in Switzerland monarchists and pro-anglo-americans, MARINOTTI may be in touch with some of those persons, to prevent to be suspected as an unworthy person and also to prevent pretexts which could prejudice his stay in Switzerland.

125

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

It is not sure that MARINOTTI might be in touch with the enemy; he, after a stay in Switzerland, shall have had the opportunity to have past, together with German personalities, in some dealings aiming at declaring COMO an hospitality.

This initiative was of the Swiss General Consul in Milano, Dr. BRENNI, and of some ecclesiastical circles and especially of the bishops of Como and Lugano and of the nuncio in Berna.

It does not seems that he was in touch with personalities near Marshal Kesselring neither with the Marshal himself.

We do not know if MARINOTTI besides to defend his property may also turned his attention to save his proper share-capitals and those of other people.

It is sure that his compensations's plans between the products of "SNIA-VISCOSA" and swiss goods are missed in consequence of the opposition of swiss authorities influenced by anglo-american circles.

Signed. Col. F. COLLI

Mod 624

Ministero dell'Interno

COPIA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Collegamento G.N.R. e S.I.D.
Roma

N.2050/10 di prot. Posta Civile 305, 16/I/1945-XXIII

OGGETTO : Attività di Franco Marinotti.

APPUNTO PER IL CAPO DEL SERVIZIO POLITICO

APPUNTO PER IL S.I.D.

Fonte confidenziale degna di fede segnala che il viaggio in Svizzera di Marinotti non abbia scopi diversi da quelli di carattere commerciale ed industriale.

Egli svolgerebbe intensa attività per allacciare i rapporti internazionali per il dopo guerra, onde creare nuove fonti di lavoro per la sua industria Egli agirebbe pienamente d'accordo con le autorità tedesche che hanno autorizzato il viaggio.

Si dice che la composizione del capitale azionario della "Snia-Viscosa" investe notevole interessi di carattere internazionale e che le competenti autorità germaniche hanno dato il consenso a che questi interessi venissero curati da Marinotti, tramite i suoi rapporti con i paesi neutrali e particolarmente con la Svizzera.

Non è escluso che, essendo la quasi totalità degli italiani attualmente residenti in Svizzera costituita da elementi monarchici e filo-anglosassoni, il Marinotti abbia avuto dei contatti con gruppi di tali persone, per poter meglio evitare di essere additato come elemento infido ed evitare anche che si fossero creati dei pretesti per pregiudicare il suo soggiorno in Svizzera.

Non sembra che Marinotti abbia stabilito contatti diretti col nemico; egli, dopo un certo periodo di soggiorno in Svizzera, avrebbe avuto occasione di partecipare, insieme a personalità tedesche, a delle trattative aventi lo scopo di far dichiarare Como città ospedaliere. Tale iniziativa farebbe capo al Console Generale Svizzero a Milano, dr.Brenni, nonchè a certi circoli ecclesiastici e particolarmente ai Vescovi di Como e Lugano ed al Nunzio Apostilico a Berna.

Non sembra che abbia avuto contatti con elementi vicini al Maresciallo Kesselring, nè con lo stesso Generale.

Non si sa se Marinotti, oltre a difendere la propria industria si sia preoccupato di mettere in salvo capitali, sia di proprietà personale che sociale o di altri.

123

ISTITUTO ALCIDE DE GASPERI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785014

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Collegamento G.N.R. e S.I.D.
Roma

N.2050/10 di prot. Posta Civile 305, 16/I/1945-XXIII

OGGETTO : Attività di Francè Marinotti.

APPUNTO PER IL CAPO DEL SERVIZIO POLITICO

APPUNTO PER IL S.I.D.

Fonte confidenziale degna di fede segnala che il viaggio in Svizzera di Marinotti non abbia scopi diversi da quelli di carattere commerciale ed industriale.

Egli svolgerebbe intensa attività per allacciare i rapporti internazionali per il dopo guerra, onde creare nuove fonti di lavoro per la sua industria. Egli agirebbe pienamente d'accordo con le autorità tedesche che hanno autorizzato il viaggio.

Si dice che la composizione del capitale azionario della "Snia-Viscosa" investe notevole interessi di carattere internazionale e che le competenti autorità germaniche hanno dato il consenso a che questi interessi venissero curati da Marinotti, tramite i suoi rapporti con i paesi neutrali e particolarmente con la Svizzera.

Non è escluso che, essendo la quasi totalità degli italiani attualmente residenti in Svizzera costituita da elementi monarchici e filo-anglosassoni, il Marinotti abbia avuto dei contatti con gruppi di tali persone, per poter meglio evitare di essere additato come elemento infido ed evitare anche che si fossero creati dei pretesti per pregiudicare il suo soggiorno in Svizzera.

Non sembra che Marinotti abbia stabilito contatti diretti col nemico; egli, dopo un certo periodo di soggiorno in Svizzera, avrebbe avuto occasione di partecipare, insieme a personalità tedesche, a delle trattative aventi lo scopo di far dichiarare Como città ospedaliere. Tale iniziativa farebbe capo al Console Generale Svizzero a Milano, dr.Brenni, nonchè a certi circoli ecclesiastici e particolarmente ai Vescovi di Como e Lugano ed al Nunzio Apostilico a Berna.

Non sembra che abbia avuto contatti con elementi vicini al Maresciallo Kesselring, nè con lo stesso Generale. 123

Non si sa se Marinotti, oltre a difendere la propria industria si sia preoccupato di mettere in salvo capitali, sia di proprietà personale che sociale o di altri.

Certi suoi progetti di compensazione tra prodotti della "Snia" e merci svizzere sono falliti a causa dell'opposizione delle autorità svizzere sono falliti a causa dell'opposizione delle autorità svizzere influenzate dai circoli anglo-sassoni.

Col.F.Collu

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fine-copy

MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS

(Liaison Office of the National Republican Guard - G.N.R

and S.I.D.)

N: 2086/10 Civil Mail 305, 10th January 1945

Object: Franco MARINOTTI

NOTE FOR THE CHIEF of POLITICAL SERVICE

NOTE FOR THE S.I.D.

Following the correspondence of 10th Jan. 1945, n: 1456/10 and of 16th Jan. 1945. n: 2050/10

We have from a very reliable source that in Lugano, guest of the textile manufacturer HABEK, former bound with the SNIA-VISCOSA firm, is living the italian manufacturer Franco MARINOTTI, who notoriously is protected by high Fascist authorities.

He pretends to be a victim of the Fascists, doing a very delelerious propaganda.

For MARINOTTI Fascism is completely finished and it confides only on German strenght.

Few days after the 8th of September 1943 MARINOTTI exported in Lugano a great quantity of cloth, placing at disposal of Count MAGISTRATI the proceeds from the sale for the propaganda on behalf of monarchy and for the feeding of the numerous authorities, which were very needie. At present he is doing the same.

We do not Know how he could manage to obtain the visa to expatriate.

He is certain to obtain again, with his great friendships, the visa to go back

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in Switzerland.

The chief agent of MARINOTTI in Switzerland ~~is~~ is a certain COMITO who is living in Lugano, chief-place of the main anglo-american secret services.

Signed Col. F. COLLO.

Mod 839

Ministero dell'Interno

COPIA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Collegamento G.N.R. e S.I.D.

N.2086/IO di prot. Posta Civile 305, IO/I/1945-XXIII

OGGETTO: Franco Marinotti.

APPUNTO PER IL CAPO DEL SERVIZIO POLITICO

APPUNTO PER IL S.I.D.

Fa seguito ai fogli n.1956/IO del IO/I/45 e N.2050/IO del I6/I/45.

Fonte confidenziale non controllata segnala che a Zurigo, ospite dell'industriale tessile Habek, già collegato con il gruppo della "SNIA-VISCOSA" si trova l'industriale italiano Franco Marinotti, notoriamente protetto da alti gerarchi del fascismo.

Egli si spaccia per vittima del fascismo, facendo una propaganda assai deleteria.

Per Marinotti il fascismo è completamente finito e si regge per opera dei tedeschi.

Pochi giorni dopo l'8 settembre il Marinotti asportò a Lugano in ingente quantità di fiocco e di tessuto mettendo il ricavato a disposizione del conte Magistrati, per la propaganda a favore della monarchia e per l'alimentazione delle numerose autorità che, allora, si trovavano con pochi mezzi finanziari. Sembra che attualmente faccia lo stesso.

121

Si ignora come abbia ottenuto i visti per l'espatrio.

Egli rientrando dalla Svizzera è sicuro che, con le fortissime amicizie che ha, riuscirà ad ottenere nuovamente i necessari visti per il ritorno

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPIA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Collegamento G.N.R. e S.I.D.

N.2986/IC di prot. Posta Civile 305, IO/I/1945-XXIII

OGGETTO: Franco Marinotti.

APPUNTO PER IL CAPO DEL SERVIZIO POLITICO

APPUNTO PER IL S.M.D.

Fa seguito ai fogli n.1956/IO del IO/I/45 e N.2050/IO del I6/I/45.

Fonte confidenziale non controllata segnala che a Zurigo, ospite dell'industriale tessile Habek, già collegato con il gruppo della "SNIA-VISCOSA" si trova l'industriale italiano Franco Merinotti, notoriamente protetto da alti gerarchi del fascismo.

Egli si spaccia per vittima del fascismo, facendo una propaganda assai deleteria.

Per Marinotti il fascismo è completamente finito e si regge per opera dei tedeschi.

Pochi giorni dopo l'8 settembre il Marinotti asportò a Lugano in ingente quantità di fiocco e di tessuto mettendo il ricavato a disposizione del conte Magistrati, per la propagenda a favore della monarchia e per l'alimentazione delle numerose autorità che, allora, si trovavano con pochi mezzi finanziari. Sembra che attualmente faccia lo stesso.

121

Si ignora come abbia ottenuto i visti per l'espatrio.

Egli rientrando dalla Svizzera è sicuro che, con le fortissime amicizie che ha, riuscirà ad ottenere nuovamente i necessari visti per il ritorno all'estero.

Agente principale del Marinotti in Svizzera è certo Comito, che risiede a Lugano, centro dei principali servizi segreti inglesi ed americani.

F/to (Col.F.Collu)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

29

REF : SD/14CHH-29

27 June 1945

SUBJECT : Count COMITO

TO : The Executive Commissioner

1. With reference to the proposed repatriation from Switzerland to Italy of the above named, it is regretted that the name only is insufficient for purposes of identification.

2. Particulars are required of christian name, age, occupation, address in Italy, and whether of civilian or military status.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

120

SECRET

8443

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

140HH

Report of H+G

29

Object : Count COMITO

The a/m person has never lived in Rome and nobody knows him. In the Court-circles he is unknown and also in ministerial circles is no trace of his stay in this city.
It seems that he lived in Milano and only there it is possible to have more informations on him.
Herewith enclosed are two true copies of notes in which the Comito is mentioned as personal agent of MARINOTTI in Switzerland. The mentioned person must be the someone we are looking for.

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

28

Ref : SD/1/ZEK 19 June 1945

Subject : Alessandro ROSSINI, born 20 Feb. 1888

To : ~~Vice President, Allied Control Commission~~ Exec. Com.

1. The above named, reputed to be enormously wealthy, left Italy in May 43 for Hungary, and from there he went to Switzerland where he now is.

2. He was a member of the PNF from 1921 and in 1922 he gave the Fascist party 750,000 lire to defray part of the expenses of the "Marcia su Roma".

3. He collaborated with SIM and there is evidence that in 1940 he travelled abroad on behalf of this organization. There is also evidence that in 1944 he again offered to work with SIM, who, however declined his services.

4. The Italian Authorities were suspicious of the manner in which he amassed a large fortune in a short time. He was foreign agent for "Caproni", "Isotta Fraschini" and other firms, and it is known that he entered into contracts for war materials with Hungary, Bulgaria, and Spain. He is also said to hold a large stock of mercury in Switzerland.

5. His possessions in Rome include a very luxurious villa at Viccolo Rossini 6, a villa at Ostia (Lido), a villa at Piazza Bacquilino, a villa in Via d'Arenaco 11, a large four storied building at Via Colonna 37, another in Via Quattro Fontane, and he is also the proprietor of a large factory in Via Tiburtina.

6. He had the support of a number of high Fascist officials and was a personal friend of Ciano.

7. In view of the above it is not considered that subject's return is desirable at the present time.

118

JOHN H. CHAPIN

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ref : SD/1/GEH 19 June 1945

Subject : Alessandro ROSSINI, born 20 Feb. 1889

To : ~~Vice Brigadier, Field, Staff Duties Division~~ Exec. Comm.

1. The above named, reputed to be enormously wealthy, left Italy in May 43 for Hungary, and from there he went to Switzerland where he now is.

2. He was a member of the PNF from 1921 and in 1922 he gave the Fascist party 750,000 lire to defray part of the expenses of the "Marcia su Roma".

3. He collaborated with SIM and there is evidence that in 1940 he travelled abroad on behalf of this organisation. There is also evidence that in 1944 he again offered to work with SIM, who, however declined his services.

4. The Italian Authorities were suspicious of the manner in which he amassed a large fortune in a short time. He was foreign agent for "Caproni" "Isotta Fraschini" and other firms, and it is known that he entered into contracts for war materials with Hungary, Bulgaria, and Spain. He is also said to hold a large stock of armoury in Switzerland.

5. His possessions in Rome include a very luxurious villa at Viccle Mussimi 6, a villa at Ostia (Lido), a villa at Piazza Ungheria, a villa in Via d'Arezzo 11, a large four storied building at Via Colonna 37, another in Via Quattro Fontane, and he is also the proprietor of a large factory in Via Tiburtina.

6. He had the support of a number of high Fascist officials and was a personal friend of Ciano.

7. In view of the above it is not considered that subject's return is desirable at the present time.

118

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub-Commission

GEH/mb

SECRET

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

28

Report M+G.

ROSSINI Sandro, identified as Commendatore ROSSINI Alessandro of Umberto and PELASSI Agnese born in Rome the 10th February 1888, inscribed in Fascist Party in Belgrade in 1921 ~~Stayed and~~ and married with his cousin ROSSINI Efemx. He has three children.

He has left Italy in May 1943 bound for Hungary from where he went in T. Switzerland, where he is still living.

Rossini's ~~lasting~~ residence was Rome. He lived in a very luxurious and costly villa in Vicolo Massimi 6, surrounded by a spacious garden and a large ground. Monsignor TERZARIOL, master of Ceremonies of the Prefecture for Apostolic Ceremonies of the Vatican City, who at the present is living in the villa, does his best to avoid the requisition of ROSSINI's property.

ROSSINI is a great war manufacturer and international financier and it is well known that he entered into some contracts with many European countries, especially with Hungary, Bulgaria, Switzerland and Spain. He has the monopoly of mercury for the Scandinavian Countries and he has a great store of mercury in Switzerland.

For many years he was associated with the late cavaliere VARVARO Renzo who was living in Salita San Nicolò da Tolentino 1B, and who was contractor of war materials

He had connections with the great industries, Joint Stock Companies Ansaldo, Terni and with cavaliere MANZOLINI Ettore.

117.

His income was very high and he is known as a great and crafty bussines-man. It seems that when he was only twenty years old he begun his activity with a very little capital but now his estate is estimated to many milliards.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROSSINI is owner of two villas at Lido of Rome (Ostia Mare), of a great building in via Cavour 155, of another one in P.zza Esquilino (at present Office of Labour Confederation), of a villa in Via Guido d'Arezzo 11, of a four-floored building in Via Vittorio Colonna 37, and of another one in Via Quattro Fontane (at present occupied by the Italian Royal Army).
Besides he is proprietor of a great factory in Via Tiburtina.
In ~~S~~September 1944 he sent a message here in Rome to inform that he should have came back, but after the changing of the regime he remained in Switzerland.
From 1937 till 1940 he was living in a modest flat in Via di Villa Patrizi n. 2A (now 2B).
From further informations it is reported that he acquired his enormous estate with the support of many high Fascist Authorities. ROSSINI was also a great personal friend of the late Count Galeazzo CIANO, Minister of Foreign Affairs under the Fascist regime.
The documents which I have in my hand prove the following facts:
1) Rossini in 1938 had a Greek passport which certified that the bearer was a Greek subject. From another passport issued by the Royal Police of Rome and from another document dated on 19th April 1938 appears that ROSSINI long since was in touch with the S.I.M.

2) From a document dated on 15th January 1940 it appears that he was an exporter of weapons for account of the Italian Ministry of War.
3) From a document dated on 18th November 1941 it appears that the FABRIGUERRA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

gave up the connections with ROSSINI because it was revealed that dubious businesses gave to him the possibility to get rich too quickly and notwithstanding his insistence to re-establish connections with FABRIGUERRA, he [redacted] came to nothing.

4) From a document dated on 15th June 1941 it appears that ROSSINI in 1922 paid 750.000 lire to the Fascist Party to finance in part the expenses of the March on Rome. That is also confirmed by a letter signed by Ernesto CIVELLI, dated 18th June 1923, of the General Command of the Fascist Party.

5) From a document dated 26th November 1941 it appears that till that date he has connections with the S.I.M.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pellitteri n.04.7055 U.V.A. 41 Roma 26-11-41-xx

Rif. n. 236 del 26-10

Oggetto: RO [illegible] Alessandro fu Uberto

ALL'ISPETTORATO GENERALE DI P.S.

Comm. Ottavio SCALONE presso il Sottose-

RACCOMANDATA gretariato di Stato per le Fabbricazioni

PERSONALE di Guerra - R O M A

Con riferimento a la lettera sopradistinta, si comunica che il Grande Uff. RO [illegible] Alessandro fu Uberto e di Pecori Agnese, nato a Roma il 20.2.1888, abitante al Vicolo Massimi 6, quale delegato all'estero del " Gruppo Caproni" - " Isotta Fraschini" - "Officine Reggiane" e consulente commerciale della Legazione dell' Uraguai presso la R. Corte, ha realizzato guadagni considerevoli, tanto che e' proprietario di parecchi immobili.

Il medesimo ha alloggiato molte volte all'Albergo Excelsior, fino al giugno scorso, ed ivi era ricercato da una infinita' di persone specie del ramo commerciale.

Non ha mai dimostrato apertamente di essere individuo violento ne' ha vantato relazioni elevate.

E' tesserato fascista con anzianita' del 18.12.1936 e verso il Regime dimostra attaccamento.

Che e' noto egli e' in rapporti col S.I.M. per cui non si e' creduto di assumere ulteriori informazioni sul suo conto.

P.to. Il Questore

114

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO
PER LE
FABBRICAZIONI DI GUERRA

Segreteria del Sottosegretario
di Stato

Ispettorato Generale di P.S.

Prot. N. 236

Oggetto: Gr. Uff. ROSSINI Alessandro fu Uberto, nato a Roma il 20/2/1886

Roma, 26 ottobre 1941 XIX

Riservatissima

Alla R. QUESTURA DI
R O M A

Interessa avere precise e riservate informazioni sui precedenti e sulla figura in genere del Gr. Uff. Alessandro Rossini che suole spesso risiedere all'Albergo Excelsior e che ha una villa al Lido di Roma ed un Palazzo di Abitazione al Vicolo Massimi 6.

E' rappresentante del Gruppo Caproni all'Estero e Consigliere Delegato della S.A. Arco (Industrie Meccaniche) di Roma.

Sul suo conto sono pervenute a questo Sottosegretariato notizie che lo farebbero ritenere come persona in certo qual modo equivoca che e' riuscita ad arricchirsi senza scrupoli, che sarebbe di carattere assai violento e che vanterebbe relazioni ed influenze assai elevate.

Dalla cortesia di codesta Questura gradiro' urgente riscontro.

P.to L'ISPETTORE GENERALE DI P.S.
Ottavio Scalone

113

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R. COMMISSARIATO DI P. S. DI

CASTROPRETORIO

risposta al N. 047055
risposta a nota n. 18 R. N.8 del 2 -5 u.s.

Roma, 15 giugno 1941 XIX

Oggetto: ROSSINI Alessandro fu Uberto e di Pecori Agnese, nato a Roma il 20.2.1888, alloggiato all'Albergo Excelsior.

Alla Prefettura di Roma

La persona in oggetto generalizzata, alloggia all'Albergo Excelsior, serba regolare condotta morale e politica e' di razza ariana e di religione cattolica.

E' coniugato con Elena ROSSINI con la quale ha tre figli: Alessandra di anni 20 Agnese di anni 10, e Isabella di anni 6. E' iscritto al P.N.F. dal 18.12.36 con tessera per l'anno XIX rilasciata dal Ministero degli Esteri (Fasci Italiani all'Estero) n.20767.

Il Rossini nell'anno 1922 verso' la somma di lire750.000 al Comando Generale del Fascismo per finanziare in parte, le spese della Marcia su Roma; cio' e' confermato con una lettera firmata da Ernesto Civelli in data 18.6.23 - (Comando Generale del Fascismo)

E' delegato all'Estero del Gruppo Caproni - Aeroplani Caproni- ,Isotta Fraschini e Officine Reggiane. Consulente Commerciale della Legazione dell'Uraguay presso la R.Corte Possiede una villa a Monte Mario, vicolo Massimi; una al lido di Roma piazza Campo Marzio 1; lo stabile di piazza Esquilino 1;lo stabile di via 4 Fontane149; un villino in via Guido d'Arezzo 1. Il medesimo ha la residenza in Belgrado.

Gli e' stato comunicato quanto dispone la nota che qui rispondo.

Fto. Il Commissario di P.S.

L. CHIDA

112

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMANDO SUPREMO (S.I.M.)

Sezione BUENOS AIRES

N. B/231415 di prot.

P.M. 21 - 18 Novembre 1941/XX

Oggetto: Gr.Uff. [redacted] Alessandro fu Alberto nato a Roma il 20.2.1882.

ALLA R. QUESTURA DI

R O M A

Questo Servizio e' del parere che possono essere fornite al Tribunale Militare sul conto del gr.uff. [redacted] Alessandro le informazioni che dagli accertamenti risulteranno nei riguardi dei soggetti sul suo conto affiorati nei riguardi dell'attivita' che egli svolge ed in rapporto alla rapida fortuna realizzata nel campo degli affari.

Egli da tempo non e' piu' in contatto con questo Servizio e recenti sue offerte di collaborazione furono declinate.

P.c. IL COL. CAPO di S.M. CAPO SERVIZIO
(Cesare Ame')

111

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLA GUERRA
S.I.M.
Ufficio "BONSIGNORE"

Prot. N. 932I

Roma, I5 Gennaio I940 XV

Oggetto: Rinnovo passaporto

ALLA R. QUESTURA
Ufficio Passaporti

R O M A

Il Signor Alessandro Rossini fu Umberto e di Pelosi Agnese, nato a Roma il 20 Febbraio I888, ivi domiciliato in via di Villa Patrizi n.2, esportatore armamenti, si reca all'estero per conto di questo Ufficio.

Si prega la V.S.Ill.ma volergli rinnovare il passaporto valevole per tutti gli stati d'Europa compresa la Francia e la Spagna, per la durata di un anno.

Si uniscono il passaporto n.759208 rilasciato a Belgrado in data I7 febbraio I939, la domanda ed una ricevuta di L. I20 versate a favore di codesta R. Questura.

Si ringrazia

Fto. d'ordine
IL CAPITANO DEI CC.RR.
Addetto al Servizio informazioni Militare
(Efisio LIGAS)

L.I20
I6/I/I940 XVII
SI RILASCIA
Stati europei compresa
Francia-Svizzera-Spagna
esclusa U.R.S.S. e Albania
Fto. Il Questore

Passaporto n.759208 reg. 38/I939 rilasciato a Belgrado il I7 gennaio I939

Vedi autorizzazione di massima del Ministero Interno per quanto riguarda il rilascio di passaporti a richiesta Ministeri Guerra, Marina, Aeronautica.

Informare il Ministero degli Interni-Div. Politica.
Fatta lettera il 17/I 940

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RISERVATISSIMA PERSONALE

MISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

Divisione: Polizia Politica
Prot: N. 500.III73

Roma, I9 Aprile I938 XVI

All'Ill.mo Signor QUESTORE di

R O M A

In relazione al foglio di V.S. Ill.ma n.09765 U.P. del 23/3. u.s., si comunica, in linea riservatissima, che il ROSSINI Alessandro di Umberto ### e' da tempo in rapporti col S.I.M.

Dato cio' questo Ufficio ha creduto opportuno comunicare al "S.I.M." la nota lettera diretta a codesta Questura dal Comando Generale della R.Guardia di Finanza riguardante il Rossini.

Il "S.I.M." in data 9 andante, ha risposto quanto segue:

"Risulta a questo Servizio in modo certo che il Sig. Alessandro ROSSINI- attraverso la sua attivita' di rappresentante per l'Estero della Ditta Caproni- ha realizzato guadagni considerevoli tali da far ritenere normale il fatto rilevato dalla R.Guardia di Finanza".

Cio' premesso, veda la S.V.Ill.ma se e quali comunicazioni sia il caso di fare, in linea riservatissima, al Comando Generale della R.Guardia di Finanza in relazione alla richiesta sopracitata.

Fto. per IL CAPO DELLA POLIZIA
(firma illeggibile)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTERO DELLE FINANZE
Comando Generale della
R. Guardia di Finanza
Ufficio Servizio

Prot. N. 586 R.Ser.

Roma, 18 marzo 1938 XVI

Alla On.le R. QUESTURA di

ROMA

RISERVATA- Raccomandata a mano

Oggetto: Vigilanza in materia valutaria - Nominato ROSSINI Alessandro, suddito greco residente in Italia.

L'11 dicembre 1937, il nominato ROSSINI Alessandro, uscendo dal Regno per il transito di Postumia, consegno' spontaneamente a quella Dogana un libretto bancario nel quale figuravano depositi per L.2.355.722.

Dato l'importo rilevante della somma, questo Comando Generale, ai fini della difesa valutaria, incarico' il Comando della Legione Territoriale di Trieste di svolgere indagini sull'attivita' esercitata dal suddetto individuo.

Tale comando ha ora riferito che il ROSSINI, suddito greco residente in Italia, e' munito di due passaporti, uno rilasciato dalle autorita' greche e l'altro - distinto col n. 707776 - rilasciato da codesta R.Questura.

E' risultato che egli era dapprima segnato in rubrica, e , ogni volta la sua uscita dal Regno, o la sua entrata, venivano segnalata al Centro C.S. di Trieste. In un secondo tempo gli vennero ritirati i passaporti, che gli furono poi restituiti con la contemporanea cancellazione dalla rubrica e cessazione del controllo suddetto.

Si prega pertanto codesta R.Questura di compiacersi fornire qualche notizia sul conto del ROSSINI, e particolarmente se, in dipendenza dell'attivita' da lui svolta, possa ritenersi sospetto di essere dedito al clandestino traffico delle valute.

IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Comandante Generale
(R.CALCAGNO)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140HH

19 June 1945

SUBJECT : SEGRE Liliana

TO : Regional Commissioner Lombardie Region
(Att'n R.S.O.)

1. Reference your S/316 dated 13 June 1945.

2. No information is available as to subject's whereabouts.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

116

107

8344

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/316 June 13th, 1945.

Subject : SEGRE Liliana

To : Sec. Div. AC.
(Attn. Maj. Harvey)

1. Attached hereto is a memorandum concerning Miss Liliana SEGRE, interned by the Germans.

2. It would be very much appreciated if you could make enquiries as to her present whereabouts.

Security Division
Record 16/6.
Book No. 8/91
Minute No 140.H.H.
Action

A.E. HEATH
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

encl.

TRANSLATION

On or about the 1st of January 1944, through Sig.ra Pozzi, who was employed by Mr.Segre & Schieppati, I came to the acknowledgement that her boss's daughter, Liliana Segre di Alberto e di Foligno Lucia born on the 30th of Sept.1930 at Milan, was stopped with her father by the German S.S. in the province of Varese and brought in the S.Vittore jail at Milan.

As the secretary of her Grandfather Comm.Avv. Alfredo Foligno, I, with the "Milizia Scalchi"(Milan Hotel) Consul's help, made an appeal to the prefect Oscar Uccelli, which I signed for her other Grandfather Giuseppe Segre. The Prefect made an application for the liberation of the child but the stamp of the Questore, Gr.Uff.Santamaria and the German stamp was missing.

20 days passed.

During those days the Questore was wounded and in spite of the v.Questore Dr.Diego Verzi's interest the documents stopped on the a/m Questore's desk.

After inquiries made I found out that the girl was not brought at Milan but that she was brought at the jail of Varese. Without wasting time, accompanied by the Air Brigade General's wife, who is well known by Avv.Foligno and by the Questore of Varese, I went to that city, but unfortunately, no body, gave me the precise indications and vaguely told me that the Jew children had been brought at Cernobio or at Como.

Always accompanied by Sig.ra Tessore I went to Como, where I conferred with Buffarini Guidi who promised that he would interest himself in the matter and after a few days he notified me that the child has left for a concentration camp in Germany.

I felt very bad about it but in the mean time I did not dispair and talking with my family and with Sig. Rodolfo Reinach (my guest) the latter told me that the situation was not as hopeless as I thought it was being that he knew a woman who was employed as an interpreter in a German department, who had already offered herself to benifit persons and who had liberated the wife of Avv.Mazzucchi di Gallarate (Jew) from the concentration camp, and after being payed, of course, she got many persons out of the S.Vittore jail. After a while I got to know the a/m woman(Lina Widmann in Litti) to whom Sig. Rodolfo Reinach, exposed the sad adventure of Liliana.

105

She asked for two days of time so that she could consult her superior, Maw Dolly(Spietz) to see if it was

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Consul's help, made an appeal to the prefect about [illegible],
which I signed for her other Grandfather Giuseppe Segre.
The Prefect made an application for the liberation of the
child but the stamp of the Questore, Gr.Uff.Santamaria and
the German stamp was missing.
20 days passed.
During those days the Questore was wounded and in spite
of the v.Questore Dr.Diego Verzi's interest the documents
stopped on the a/m Questore's desk.
After inquiries made I found out that the girl was not
brought at Milan but that she was brought at the jail of
Varese. Without wasting time, accompanied by the Air Brigade
General's wife, who is well known by Avv.Foligno and by the
Questore of Varese, I went to that city, but unfortunately,
no body, gave me the precise indications and vaguely told
me that the Jew children had been brought at Gernobio or
at Como.

Always accompanied by Sig.ra Tessore I went to Como,
where I conferred with Buffarini Guidi who promised that he
would interest himself in the matter and after a few days
he notified me that the child has left for a concentration
camp in Germany.

I felt very bad about it but in the mean time I
did not dispair and talking with my family and with Sig.
Rodolfo Reinach (my guest) the latter told me that the situa-
tion was not as hopeless as I thought it was being that he
knew a woman who was employed as an interpreter in a German
department, who had already offered herself to benifit persons
and who had liberated the wife of Avv.Mazzucchi di Gallarate
(Jew) from the concentration camp, and after being payed, of
course, she got many persons out of the S.Vittore jail. After
a while I got to know the a/m woman (Lina Widmann in Liati)
to whom Sig. Rodolfo Reinach, exposed the sad adventure of
Liliana.

She asked for two days of time so that she could
consult her superior, Maw Dolly (Spietz) to see if it was
possible, at least; to know where the child had been brought
to. For this information I gave Max Dolly the sum of 5,000
lire in Via Tevere N.I. at Staffel in the presence of Widmann
and Sig.ra Pozzi, who, as I have explained above was employed
by the child's father. After about 15 days the woman informed
me that her office had traced the place where the child was
and infact I was told that she was in the concentration
camp of Greifwald = Pommern.

105

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

They also told me that by paying I could have sent her some packages with clothes,food and stamps(of which she was in need) with the courier. I therefore delivered packages(several times) in which I put what was requested and each time 100 or 200 stamps & in addition a tip of about 1000 lire for the messenger.

In addition to Sig.Rodolfo Reinach,who in the mean time went to live in another place,Sig Giulio Foligno and Sig.ra Augusta Levi,respectively uncle and aunt of the child who had come to live with me,can be the witnesses of the work I did.

Sig.ra Widmann by praising what her superior had done raised in me a sedire to ask him if he could do something for the child as he had done for Avv.Mazzucchi's Wife. The reply to such request was that the messenger,Willy Dietrich wanted at once 50.000 lire and 250.000 lire when he would deliver the child at Brennero. For such payment I interested a person who was well known by the Segre family,Dr.Civelli di Legnano and that way on the 11th of March 1944 I payed the sum of 50.000 lire to Spierz,in the presence of Sig.ra Widmann in the bar in Via V.Monti 26 or 28,being that my coming and going from Via Tevere had been noticed,Spietz gave me his appointments in this other place(the owner could easily recognize me as I went there many many times) In the mean time Dr.Civelli was arrested by the German S.S. as they suspected he was hiding Hebraic property and that is the stables at S.Siro Sig.Alberto Segre's property.

I got in contact with some of the child's friends who told me that they would have given the rest of the sum, only when the child would be delivered at Milan instead of Brennero. The messenger did not want to do it and as the child was in bad health,and to not be annoyed,being that he had brought the girl from the concentration camp to his home he recovered her in the institute of which I attach the copy of a ststement that was given to me,but it was necessary for me to pay 2400.= that is 7200. lire every three months which were payed by me regularly up to the 27th of February 1945.

Up to that date I had news from the child and even the messenger,Dietrich delivered a piece of paper to me with a few lines written by Liliana. After the cessation of the hostility I have not been able to receive any news.

104

P.S. The messenger Dietrich Willy has put Lilinna in the Institute under the named of Sagra Liliana instead of her real name Segre Liliana to hide the name Segre

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sig.ra Widmann by praising what her superior had done raised in me a sedire to ask him if he could do something for the child as he had done for Avv.Mazzucchi's Wife. The reply to such request was that the messenger,Willy Dietrich wanted at once 50.000 lire and 250.000 lire when he would deliver the child at Brennero. For such payment I interested a person who was well known by the Segre family,Dr.Civelli di Legnano and that way on the 11th of March 1944 I payed the sum of 50.000 lire to Spierz,in the presence of Sig.ra Widmann in the bar in Via V.Monti 26 or 28,being that my coming and going from Via Tevere had been noticed,Spietz gave me his appointments in this other place(the owner could easily recognize me as I went there many many times) In the mean time Dr.Civelli was arrested by the German S.S. as they suspected he was hiding Hebraic property and that is the stables at S.Siro Sig.Alberto Segre's property.

I got in contact with some of the child's friends who told me that they would have given the rest of the sum, only when the child would be delivered at Milan instead of Brennero. The messenger did not want to do it and as the child was in bad health,and to not be annoyed,being that he had brought the girl from the concentration camp to his home he recovered her in the institute of which I attach the copy of a ststement that was given to me,but it was necessary for me to pay 2400.= that is 7200. lire every three months which were payed by me regularly up to the 27th of February 1945.
Up to that date I had news from the child and even the messenger,Dietrich delivered a piece of paper to me with a few lines writted by Liliana. After the cessation of the hostility I have not been able to receive any news.

104

P.S. The messenger Dietrich Willy has put Lilianna in the Institute under the named of Sagra Liliana instead of her real name Segre Liliana to hide the name Segre which was known as a Jew name and to elimenate another arrest.

/s/ Secretary and Attorny
of Avv.Comm.Alfredo Foligno
(Liliana's grandfather)
Camilla Tamburini.

c.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ai primi di gennaio 1944 venni a conoscenza a mezzo della sig.na Pozzi, impiegata dei sigg. Segre e Schieppati che la figlia del suo principale, Liliana Segre di Alberto e di fu Foligno Lucia nata il 30 settembre 1930 a Milano era stata fermata col padre sulla Provinciale di Varese dalla S.S. Tedesca e portata a Mila= no nelle carceri di S. Vittore.

Come segretaria del nonno Comm.Avv.Alfredo Foligno non perdetti tempo e subito presentai, coll'interessamento del Console della Milizia Scalchi (Albergo Milano) un esposto al Prefetto Oscar Uccelli e che firmai per l'altro nonno paterno Giuseppe Segre.

Il Prefetto fece il nullaosta per il rilascio della figliola ma mancava il visto del Questore, Gr. Uff. Santamaria e quello germanico.

Passarono così venti giorni circa.

Il Questore,in quei giorni fu ferito per attentato, e malgrado il vivo interessamento del V. Questore Dr. Diego Verzì, la pra= tica si fermò sulla scrivania del sudetto.

Seppi poi ,interpellando un po' uno , un po' l'altro che la pic= cola non era stata portata a Milano ma bensì si trovava nelle cerceri di Varese. Non posi tempo in mezzo ed accompagnata dalla sig.ra Tessore,moglie del Generale di Brigata Aerea, conoscente dell'avv.Foligno, e conoscente del Questore di Varese, mi recai in quella città , ma nessuno,purtroppo, ci diede precise indica = zioni e vagamente mi riferirono che i bambini ebrei erano stati portati o a Cernobio o a Como.

Sempre accompagnata dalla sig.ra Tessore mi recai a Como, dove conferii con Buffarini Guidi che promise di interessarsi di quan= to mi stava tanto a cuore e dopo qualche giorno mi fece comunica = re che la piccola era partita per un campo di concentramento in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ai primi di gennaio 1944 venni a conoscenza a mezzo della sig.na Pozzi, impiegata dei sigg. Segre e Schieppati che la figlia del suo principale, Liliana Segre di Alberto e di fu Foligno Lucia nata il 30 settembre I930 a Milano era stata fermata col padre sulla Provinciale di Varese dalla S.S. Tedesca e portata a Milano nelle carceri di S. Vittore.

Come segretaria del nonno Comm.Avv.Alfredo Foligno non perdetti tempo e subito presentai, coll'interessamento del Console della Milizia Scalchi (Albergo Milano) un esposto al Prefetto Oscar Uccelli e che firmai per l'altro nonno paterno Giuseppe Segre.

Il Prefetto fece il nullaosta per il rilascio della figliola ma mancava il visto del Questore, Gr. Uff. Santamaria e quello germanico.

Passarono così venti giorni circa.

Il Questore,in quei giorni fu ferito per attentato, e malgrado il vivo interessamento del V. Questore Dr. Diego Verzi, la pratica si fermò sulla scrivania del sudetto.

Seppi poi ,interpellando un po' uno , un po' l'altro che la piccola non era stata portata a Milano ma bensì si trovava nelle carceri di Varese. Non posi tempo in mezzo ed accompagnata dalla sig.ra Tessore,moglie del Generale di Brigata Aerea, conoscente dell'avv.Foligno, e conoscente del Questore di Varese, mi recai in quella città , ma nessuno,purtroppo, ci diede precise indicazioni e vagamente mi riferirono che i bambini ebrei erano stati portati o a Cernobio o a Como.

Sempre accompagnata dalla sig.ra Tessore mi recai a Como dove conferii con Buffarini Guidi che promise di interessarsi di quanto mi stava tanto a cuore e dopo qualche giorno mi fece comunicare che la piccola era partita per un campo di concentramento in Germania.

103

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mi caddero le braccia ma pure non disperavo e parlando coi miei famigliari e col sig. Rodolfo Reinach (mio ospite) quest'ultimo mi disse che forse la situazione non era dispe= rata come si credeva perchè lui conosceva una signora la ~~qu~~ quale era impiegata come interprete presso un reparto tedesco, e che si era già prestata per fare del bene e per far liberare dal campo di concentramento, la moglie, ebrea, dell'avv. Maz= zucchi di Gallarate e che anche , pagando s'intende, aveva fatto uscire diverse persone dal carcere di S. Vittore.
Mi attaccai come l'ancora di salvezza e conobbi detta signo= ra (Lina Widmann in Lainati) e dalla quale presente il sig. Rodolfo Reinach, esposi la triste odissea della piccola Li = liana.
Mi chiese due giorni di tempo per consultare il suo superiore, Max Dolly (Spietz) se era possibile almeno, sapere dove era stata deportata la piccola.
Per questa informazione versai nelle mani di Max Dolly, in via Tevere N.I, presso la Staffel, la somma di L. 5.000.=al quale versamento assistette, oltre alla Widmann,la sig.na Poz= zi, impiegata come ho detto più sopra del padre della piccola; dopo una quindicina di giorni la signora mi riferì che l'ufficio aveva rintracciato il luogo dove era la piccola. Ed infatti mi dissero che si trovava nel campo di concentramento di: Greifwald = Pommern. Mi dissero inoltre che pagando,si poteva inviare alla piccola che ne aveva necessità,dei pacchi di in= dumenti,alimenti e marchi a mezzo corriere. 102
Consegnai quindi a più riprese dei pacchetti in cui mettevo quanto richiesto, ed ogni volta 100 o 200 marchi ed in più devo quale compenso per il corriere,un migliaio di lire.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

miei famigliari e col sig. Rodolfo Reinach (mio ospite)
quest'ultimo mi disse che forse la situazione non era dispe=
rata come si credeva perchè lui conosceva una signora la &&
quale era impiegata come interprete presso un reparto tedesco,
e che si era già prestata per fare del bene e per far liberare
dal campo di concentramento, la moglie, ebrea, dell'avv. Maz=
zucchi di Gallarate e che anche , pagando s'intende, aveva fatto
uscire diverse persone dal carcere di S. Vittore.
Mi attaccai come l'ancora di salvezza e conobbi detta signo=
ra (Lina Widmann in Lainati) e dalla quale presente il sig.
Rodolfo Reinach, esposi la triste odissea della piccola Li =
liana.
Mi chiese due giorni di tempo per consultare il suo superiore,
Max Dolly (Spietz) se era possibile almeno, sapere dove era
stata deportata la piccola.
Per questa informazione versai nelle mani di Max Dolly, in
via Tevere N.I, presso la Staffel, la somma di L. 5.000.=al
quale versamento assistette, oltre alla Widmann,la sig.na Poz=
zi, impiegata come ho detto più sopra del padre della piccola;
dopo una quindicina di giorni la signora mi riferì che l'ufficio
aveva rintracciato il luogo dove era la piccola. Ed infatti
mi dissero che si trovava nel campo di concentramento di:
Greifwald = Pommern. Mi dissero inoltre che pagando,si poteva
inviare alla piccola che ne aveva necessità,dei pacchi di in=
dumenti,alimenti e marchi a mezzo corriere. - 102
Consegnai quindi a più riprese dei pacchetti in cui mettevo
quanto richiesto, ed ogni volta 100 o 200 marchi ed in più
davo quale compenso per il corriere,un migliaio di lire.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Di questo mio lavoro mi possono essere di testimonio, oltre il sig. Rodolfo Reinach, che in questo frattempo era andato in altra abitazione, il sig. Giulio Foligno prima, e la sig.ra Augusta Levi poi, che erano venuti a stabilirsi da me,rispettivamente zio e zia della piccola.

La Sig. ra Widmann decantando gli atti di bene che faceva il suo superiore, mi invogliò a chiederle se non si poteva fare qualcosa per la piccola come avevano fatto per la moglie dell'avv. Mazzucchi ed altri.

A tale richiesta mi risposero che il corriere, Willy Dietrich chiedeva subito L.50.000.=, e L. 250.000.= alla consegna della piccola al Brennero.

Interessai del versamento un conoscente della famiglie Segre,il dr. Civelli di Legnano, e potei versare così l'II Marzo I944 detta somma di L. 50.000.= al Spietz, presente la sig.ra Widmann nella bottiglieria di Via V. Monti 26 o 28,dato che essendo stato notato troppo il mio andirivieni in via Tevere,lo Spietz mi fissava in quel luogo gli appuntamenti. (la proprietaria,mi potrebbe benissimo riconoscere essendoci andata molte volte).

In questo frattempo il dr.Civelli venne arrestato dalla SS Tedesca perchè sospettato di nascondere i beni ebraici e cioè le scuderie a S.Siro di propietà del sig.Alberto Segre.

101

Messami in contatto con altri conoscenti della piccola mi dissero che avrebbero versato il rimanente della somma, solo alla consegna della piccola a Milano invece che al Brennero. Il corriere non ne volle sapere di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

era andato in altra abitazione, il sig. Giulio Foligno prima, e la sig.ra Augusta Levi poi, che erano venuti a stabilirsi da me,rispettivamente zio e zia della pic= cola.

La Sig. ra Widmann decantando gli atti di bene che fa = ceva il suo superiore, mi invogliò a chiederle se non si poteva fare qualcosa per la piccola come avevano fatto per la moglie dell'avv. Mazzucchi ed altri.

A tale richiesta mi risposero che il corriere, Willy Dietrich chiedeva subito L.50.000.=, e L. 250.000.= al= la consegna della piccola al Brennero.

Interessai del versamento un conoscente della famiglie Segre,il dr. Civelli di Legnano, e potei versare così l'II Marzo 1944 detta somma di L. 50.000.= al Spietz, presente la sig.ra Widmann nella bottiglieria di Via V. Monti 26 o 28,dato che essendo stato notato troppo il mio andirivieni in via Tevere,lo Spietz mi fissava in quel luogo gli appuntamenti. (la proprietaria,mi potrebbe benissimo riconoscere essendoci andata molte volte).

In questo frattempo il dr.Civelli venne arrestato dalla SS Tedesca perchè sospettato di nascondere i beni ebraici e cioè le scuderie a S.Siro di propietà del sig.Alberto Segre.

101

Messami in contatto con altri conoscenti della piccola mi dissero che avrebbero versato il rimanente della somma, solo alla consegna della piccola a Milano invece che al Brennero. Il corriere non ne volle sapere ed es = sendo già di salute precaria la figliola,per non aver noie, avendo dal campo di concentramento portato la pic = cola a casa sua la fece ricoverare in un Istituto di cui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

allego dichiarazione rilasciatami che però bisognava pagare il mensile di L. 2400.= e cioè per ogni trimestre L. 7200.= versate da me regolarmente sino al 27 di febbraio 1945.
Fino a tale epoca ho avuto notizie della piccola ed anzi, il corriere Dietrich mi consegnò un pezzetino di carta bian= ca con due righe di saluti della piccola e che dalla peri= zia calligrafica fatta eseguire risultò essere veramente di suo pugno.
Colla cessazione delle ostilità non ho più potuto sapere nulla .

Allegati N. 2 = La Segretaria e Procuratrice del suddetto, Dott. Comm. Alfredo Fabiano, Camilla Tavernini

P.S.= Il corriere Willy Dietrich ha messo la piccola Liliana nell'Istituto come sopra detto , sotto il nome di Liliana Sagra invece del suo vero nome Segre Liliana e ciò per nascondere il nome Segre conosciuto come ebreo e per evi= tare altro arresto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Copia d.lla prima dichiarazione

NACHFORSCHUNGEN

uber S E G R E Liliana geb. am I0.9.I930
befindet sich in Greifwald- Pommern in bester Gesundheit,
bittet um Unterwasche und eine Uhr, fragt nach Grosseltern,
hat Heimweh.

Auskunft erteilt
Wasche zulasslich: eine Uhr, eine paar pantoffeln, Weiter
nichts. Zum Unterhalt ist Gelegenheit geboten, Fruchte,
Mineralwasser und andere kleine Gegenstande so wie Zahnpasta,
Kamme und ganz notige Artikel Zu kaufen

Strengste Diskretion.

Copia della seconda dichiarazione

OU.den 27.Juli I944

B E S C H E T N I G U N G

LILIANA SAGRA

Enkelin des w.Dietrich befindet sich seit 27.Juli
in ROSENHUEGEL, St. Helenenstift.
fuer zur Erholung von circa 4 Monsten.
Stiftpreis: 240.==Rm. monatlich.

Feldw.u. Verwaltungsuhrer
F.to: Dr. Scrnevew.

99

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IV K
Br

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref: SD/140HH

16 June 1945

Subject: DE VITO Antonio fu Giacomo

To : PMG (US) A.F.H.Q.

Would you please inform this office whether or not the s/n is held in Allied custody, and if so his present status.

Subject was arrested at VARESE, Milan on 13 Mar. 45

J. Hayes Capt.
JOHN W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

PWIB 1-506

1st Ind.

JWL/akh

HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 21 June 1942.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

There is no record of DE VITO, Antonio as being in United States or British custody in this theater.

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

H. M. Bowman Jr.
H. M. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CMP
Director

98
26
837
Hq #41 26
892

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

JUN 15 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PWIB 1-506 1st Ind. JWL/dkh

HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 21 June 1944.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

There is no record of DE VITO, Antonio as being in United States or British custody in this theater.

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

97

N. M. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CMP
Director

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(26)

Ref: SD/14CRH

16 June 1945

Subject: DE VITO Antonio fu Giacomo

To : P/G (US) A.F.H.Q.

Would you please inform this office whether or not the n/n is held in Allied custody, and if so his present status.

Subject was arrested at VARESE, Milan on 13 Mar. 45

JOHN W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.C.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
HEADQUARTERS LIGURIA REGION
APO 394

BJH/VD

PUBLIC SAFETY DIVISION

Ref. : Lig/Sef/555

27 July 45

Subject : Perrone Mario

To : Director, Public Safety Sub Commission,
Hqs Allied Commission, APO 394

1. With further reference to my letter dated 21 June 45 on the above case.

2. The papers in the case were passed to the Procuratore Generale who decided that there was insufficient evidence and Perrone was therefore released. It is understood that he has returned to Rome.

For the Regional Commissioner:

for B. J. HEPPER,
Major,
Regional Public Safety Officer

Security
Division
Regd
Card
Date

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(25)

REF : SD/14CHH-25

26 June 1945

SUBJECT : PERRONE Mario

TO : Minister for Occupied Italy

1. Reference office Gab. Prot. 1477/A-4 dated 12 June 1945.

2. Subject was arrested by the Questore on 4 June 1945 and charged under Art. 3 DLL 159 dated 29 July 1944, for contributing to the enforcement and maintenance of fascism.

3. The case is in the hands of the Procuratore del Regno.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/mb

94

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
HEADQUARTERS LIGURIA REGION
APO 394

BJH/VE

PUBLIC SAFETY DIVISION

21 June 45.

Ref : Lig/Saf

Subject : FERRONE Mario

To : Hqs Allied Commission,
Public Safety Sub-Commission,
Security Division, A.P.O. 394.

With reference to your letter SD/140 HH dated 16th June :

1. Subject was arrested by Agenti di Pubblica Sicurezza under direction of Questore on 4th June 1945, and charged under article 3 of Decreto Luogo-tenenziale 159 dated 29th July, 1944, for contributing to the enforcement and maintenance of Fascism.

2. The case is in the hands of the Procuratore del Regno to be dealt with at the special Court of Assize in Genoa. The date of hearing is not yet known.

For the Regional Commissioner:

HEADQUARTERS
24 JUN 1945
A. C.

B.J. Hefford

B.J.HEFFORD,
Major,
Regional Public Safety Officer.

2516.
8388
140 HH 25

93

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140/H

16 June 1945

SUBJECT : PERRONE Mario

TO : PMG (US) AFHQ

1. Subject was arrested in Genoa about the 8 June 1945, by Allied Authorities (undefined).

2. Any information as to the reason for his arrest and place of detention would be appreciated.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/mb

Copy to: Regional Commissioner,
AMG Liguria Region.

92

RISERVATA

Translate.

Roma, I2 Giugno 19 45

Ministero dell'Italia Occupata

Ufficio Gabinetto
Prot. N° 1477/A 4
Allegati N°
Risposta al N°
del 11/

Secret
Base retain
SR

Al l'A.C.

Sottocommissione per la P.S.
Via Vittorio Veneto
ROMA

OGGETTO Industriale Mario Perrone

La famiglia dell'industriale Mario Perrone, arrestato a Genova nei giorni scorsi, ha chiesto l'intervento di questo Ministero presso codesta Commissione allo scopo di conoscere i precisi motivi per i quali è stato operato il fermo.

La richiesta viene motivato dal fatto che all'industriale Mario Perrone non è stato contestato alcun addebito durante circa un anno di sua permanenza in Roma.

Ciò premesso, si prega codesta Commissione perchè, vagliati i motivi su esposti, voglia compiacersi far avere tutte quelle notizie che possono essere portate a conoscenza dei familiari dell'interessato.

Security Division
Req'd 15/6.
Book No. 8150
File No. 110 #4 No (...)
Action

IL MINISTRO

The family of the trader Mario Perrone, arrested in Genova few days ago, applies to the Ministry in order to be informed by the Allied Commission of the reasons for which the person in question has been arrested.

The application is made in as much as for more than an year of permanence in Rome of the trader Mario Perrone, nothing were found against him.

In consideration of the above the Commission is kindly requested to give as soon as possible, all the information

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sottocommissione per la P.S.
Via Vittorio Veneto
ROMA

Ufficio Gabinetto
Prot. N.° 1477/A4
Allegati N.°
Risposta al N.°
del 1/11

Oggetto Industriale Mario Perrone

La famiglia dell'industriale Mario Perrone, arrestato a Genova nei giorni scorsi, ha chiesto l'intervento di questo Ministero presso codesta Commissione allo scopo di conoscere i precisi motivi per i quali è stato operato il fermo.

La richiesta viene motivato dal fatto che all'industriale Mario Perrone non è stato contestato alcun addebito durante circa un anno di sua permanenza in Roma.

Ciò premesso, si prega codesta Commissione perchè, vagliati i motivi su esposti, voglia compiacersi far avere tutte quelle notizie che possono essere portate a conoscenza dei familiari dell'interessato.

IL MINISTRO

The family of the trader Mario Perrone, arrested in Genoa a few days ago, applies to the Ministry in order to be informed by the Allied Commission of the reasons for which the person in question has been arrested.

The application is made in as much as for more than a year of permanence in Rome of the trader Mario Perrone, nothing were found against him.

In consideration of the above the Commission is kindly requested to give as soon as possible, all the information which can be given, to the family of the person in question.

The Minister
- SCOCCIMARRO -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security

P. Safety 5422

File

SUBJECT:- PW Enquiries - HEINZ, Rudolfo Mario.

ALLIED FORCE HEADQUARTERS.

G1(Br)/355/A2.

12 Jul 45.

Headquarters,
Allied Commission,
(Public Safety Sub-Commission).

Reference your 30/140 HH dated 15 Jun 45.

There is no trace of the above-mentioned Italian in Allied custody.

Security Division
Rec'd 14/7
Book No 8797
File No 140HH
Action

DH/AP 24

140HH-24

13 JUL 1945

H.D. Harper Capt

H.D. HARPER, Captain,
Staff Captain,
for Major General,
DAG, G.1(Br).

90

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

94

Ref: SD/1404H 15th JUN 45

Subject: DELRY Rodolfo Mario

To : G-1 (B) A.F.H.Q.

Would you please inform this office whether or not the s/n is held in Allied custody, and if so his present status.

JOHN W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

89

8162

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AFHQ Liaison Officer
I.A.I.= ROME
Tel. 478.897

92/140 II D

No. 1583

Dear Tony

Here is the information which you requested on MAGISTRATE and BOMBASSEI, together with a short report on the investigations made concerning the telephone conversation.

I'm afraid that both are a little belated but this is due to a momentary shortage of C.S. personnel in ROME

Yours

Stallope-Wright.

Capt. BARCROFT
Security Division,
HQ. A.C.

Security Division
Rec'd 3/7
Book No. 8561
File No. 140.HH-22.
Action

88
87

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(C O P I A)

MINISTERO DELLA GUERRA -S.M.R.E.
Ufficio "I" - 2^ Sezione.
CENTRO C.S.RCMA

No.11463 Roma,30 giugno 1945.

OGGETTO : Informazioni su appartenenti alla R.Legazione Italiana in Svizzera.

AL MINISTERO DELLA GUERRA - S.M.R.E.
Ufficio "I" - 2^ Sezione.

MAGISTRATI Conte Pietro fu Massimo e fu D'Alberti Della Briga Olga, nato a Torino l'8 febbraio 1871,ha domicilio a Roma in Via Porta Pinciana n.4,Scala A,int.6
E' vedovo.
E' colonnello di cavalleria nella riserva e membro del Consiglio di Direzione dei Circoli della Caccia e degli Scacchi con sede in questa città.
Tipo misantropo e piuttosto burbero nel tratto,dopo la morte della moglie ha vissuto solo,avvalendosi dei servizi di una domestica.
Apparentemente si è sempre disinteressato di politica e risulta che non ha mai preso parte alle varie vicende della vita pubblica.
Nell'agosto 1943,in conseguenza degli avvenimenti del 25 luglio detto,che determinarono la liquidazione del fascismo,temendo rappresaglie da parte di antifascisti,essendo stato il figlio Massimo imparentato con la famiglia CIANO,lasciò questa citta e raggiunse la Svizzera per unirsi al figliolo che reggeva come Ministro la nostra rappresentanza diplomatica a Berna.
Attualmente trovasi ancora in Svizzera.
In questi giorni,però,tramite il Ministero Esteri,ha preannunciato ai conoscenti il suo ritorno,che dovrebbe avvenire verso la metà del prossimo mese di luglio.
Infatti il suo appartamento,già occupato da un ufficiale superiore Alleato,è stato lasciato libero in vista del prossimo rientro del MAGISTRATI.
Nulla da rilevare in merito all'attegiamento tenuto dopo l'8 settembre 1943 dal predetto conte che a tale data trovavasi già a Berna.
Nessun precedente sfavorevole sul suo conto alla Regia Questura.

87

0638

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MAGISTRATI Massimo di Pietro e fu Comayer Anna Maria,nato a Gallarate (Varese) il 5.7.1899,compì gli studi a Roma conseguendo la laurea in giurisprudenza.
Prestò servizio militare nell'Arma di Cavalleria raggiungendovi il grado di tenente di complemento.
Con tale grado prestò servizio a Tripoli quale ufficiale di ordinanza dell'ex Governatore di quella Colonia conte Giuseppe VOLPI DI MISURATA.
Esonerato da tale incarico per aver tentato di impalmare l'allora contessina Marina VOLPI,passò nel 1923 a prestare servizio presso l'ex Ministero delle Colonie col grado di Consigliere Coloniale Aggiunto.
Nel 1925 entrò,per concorso,in carriera diplomatica di cui poi percorse i vari gradi fino a quello di Ministro di seconda classe con evidente rapidità dovuta non a meriti fascisti ma al fatto di avere sposato la figliuola del defunto ex Ammiraglio Costanzo CIANO,già ministro fascista delle Comunicazioni e Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni,nonchè sorella del fucilato ex Ministro degli Esteri conte Galeazzo CIANO.
MAGISTRATI durante la carriera è stato a Pechino,Tienstin,Rio de Janiero,Algeri,Berlino,Sofia e Berna.
Fra il 1929 ed il 1931,prestò servizio al Ministero e in epoche diverse disimpegnò le funzioni di varie nostre delegazioni,fra le quali si annoverano quelle alle conferenze di Stresa e Berlino, tenutesi rispettivamente negli anni 1935-1936.
E' insignito delle seguenti decorazioni e onorificenze italiane: medaglia della prima guerra mondiale-croce al merito di guerra-medaglie della Libia,dell'Unità d'Italia,Interalleata della Vittoria-Commendatore dei SS.Maurizio e Lazzaro-Grand'Ufficiale della Corona d'Italia e della Stella Coloniale-Gran Croce del Magistero del S.M.O.di Malta.
E' stato deniore fuori quadro della disciolta m.v.s.n.
Gli incarichi maggiori sono stati assolti dal MAGISTRATI a Berlino in qualità di Consigliere di quell'ambasciata a latere del defunto ambasciatore barone ATTOLICO e di Ministro a Sofia e Berna.
E' noto che a Berlino MAGISTRATI in un primo tempo si dimostrava tedescofilo ed era in contrasto col suo superiore diretto ATTOLICO che è stato sempre intimamente e irriducibilmente antitedesco, contrario all'alleanza militare fra l'Italia e la Germania e alla eventuale patecipazione dell'Italia ad una guerra contro le Nazioni Unite.
Successivamente si vuole però che MAGISTRATI si sia gradualmente ricreduto,fino a rivelarsi durante la reggenza dell'ambasciata da lui tenuta nel periodo intercorso tra la sostituzione di ATTOLICO da parte di ALFIERI,tutt'altro che amico e simpatizzante dei tedeschi che avrebbero finito per

86

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

richiederne l'allontanamento.
Durante la sua permanenza a Berlino si vuole che egli non fosse in buoni rapporti con la suocera ed il cognato. In tale periodo egli rimase vedovo e non avendo figli rinunziò all'eredità che gli sarebbe provenuta dal patrimonio della moglie,gesto questo probabilmente suggerito da ragioni di opportunità,ma che fece buona impressione negli ambienti in cui fu risaputo.
A Sofia non ebbe occasione di svolgere azione diplomatica di rilievo perchè la Bulgaria era già da tempo pienamente nell'orbita germanica e delle potenze del Tripartito.
A Berna lo colsero gli avvenimenti del 25 luglio e dell'8 settembre 43. Dopo un periodo di incertezza,nella quale si trovarono anche altri nostri rappresentanti diplomatici all'estero,MAGISTRATI si orientò decisamente verso il Governo BADOGLIO al quale poi rimase fedele.
In seguito si prodigò nell'assistenza ai rifugiati politici (fra i quali si citano l'ex Ministro GASPAROTTO,l'attuale Ministro JACINI e il prof.Concetto MARCHESI),a nostri militari sconfinati in territorio svizzero e nell'aiutare bande di nostri partigiani operanti nelle zone di confine.
Durante la sua permanenza a Berna ha sposato l'originaria germanica SCHUT Cristiana,definita fisicamente molto bella,con la quale aveva relazioni fin dall'epoca della sua permanenza a Sofia.
Negli ambienti della nostra diplomazia,MAGISTRATI che è stato sostituito nella carica ma si trova tuttora in Svizzera insieme alla moglie ed al padre,viene giudicato funzionario intelligente,sufficientemente preparato e molto abile.

BOMBASSEI (non BURBASSEI) FRASCANI DE VETTOR Giorgio,nato a Firenze il 1 luglio 1910,console di terza classe,prestò servizio militare nell'Arma Aeronautica col grado di sottotenente di complemento.
Compì gli studi a Firenze conseguendo la laurea in giurisprudenza ed il diploma in studi politici internazionali.
E' insignito dell'onorificienza di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.
Entrò in carriera diplomatica per concorso il 1 luglio 1933.
Subito dopo la nomina prestò servizio al Ministero e successivamente in vari uffici diplomatici all'estero tra i quali si ricordano:Suez-Gibuti-Pittsburg e Berna.
A Pittsburg conobbe l'attuale moglie,divorziata dal primo marito, figliocio dell'ex ministro fascista delle comunicazioni Antonio Stefano BENNI.
BOMBASSEI nel nostro corpo diplomatico è considerato figura di quarto piano. E' noto che non ha mai svolto attività diplomatica di rilievo.

85

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A Berna ha prestato servizio per circa tre anni con rango di secondo segretario di legazione.
E' ritenuto simpatizzante per le Nazioni Unite oltre che per i suoi sentimenti anche per il fatto che ha sollecitato costantemente destinazioni presso nostri uffici diplomatici di tali Stati.
Dal 23 maggio 1945, proveniente da Firenze, BOMBASSEI si trova a Roma alloggiato al Grand'Albergo.

F:to IL MAGGIORE DEI CC.RR.
CAPO CENTRO
Riccardo Valenti.

84

SEGRETO

P.M.3^00, li 20 giugno 1945

MINISTERO DELLA GUERRA
STATO MAGGIORE R.ESERCITO
SOS^ BATTAGLIONE C. S.

N° 101263/2/OS di prot.

Risposta al f.n.155/C del 11 c.m.

O G G E T T O: Intercettazione telefonica.

Al Capitano STAINOFF-WRIGHT
AFHQ Liaison Officer - F.A.I.

La comunicazione telefonica intercettata e di cui al foglio in riferimento, ha avuto luogo fra:

- (chiamante) VASSALLO Antonino fu Salvatore e di Lengano Carlotta, nato a Oristano (Cagliari) il 18.7.1912, domiciliato a Roma: via Arenio 3, chimico presso la "Montecatini", e
- (chiamato) LA MANNA Manfredi fu Tommaso e fu Noto Anna, nato a Palermo il 19.4.1900, domiciliato a Roma: Viale XXI Aprile 71, ingegnere.

VASSALLO - che ha sposato la figlia dell'Ing.LA MANNA - interessò il suocero per la ricerca di kg.2 di "solvolo" (idrocarburo derivato dal catrame), del quale ha bisogno per esperimenti chimici diretti allo studio di solfamidici, per la ricerca di un sistema di preparazione, che la "Montecatini" avrebbe, poi, prodotto su larga scala.

Entrambi i predetti risultano persone dabbene, in buone condizioni economiche e sono ritenuti insospettabili. 83

In sede di accertamenti, nessun interesse per il OS.

Bonivento

D. G. DOTTI Major a. p. i.
O.O. SOS^: G.S.Bn.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Risposta al f.n.1515/C del 22 c.m.

O G G E T T O: intercettazione telefonica.

Al Capitano SEAFTOPE-WILSON
Aide Madison Officer - L.A.F.

La comunicazione telefonica intercettata e di cui al foglio in riferimento, ha avuto luogo fra:

- (chiamante) VASSALLO Antonino fu Salvatore e di Mangano Carlotta, nato a Custonaci (Trapani) il 28.7.1912, domiciliato a Roma: via Aretusa 3, chimico presso la "Montecatini", e
- (chiamato) LA MANNA Manfredi fu Tommaso e fu Noto Anna, nato a Palermo il 18.4.1890, domiciliato a Roma: Viale XXI Aprile 71, ingegnere.

VASSALLO - che ha sposato la figlia dell'ing.LA MANNA - interessò il suocero per la ricerca di kg.2 di "toluolo" (idrocarburo derivato dal catrame), del quale ha bisogno per esperimenti chimici diretti allo studio di solfamidici, per la ricerca di un sistema di preparazione, che la "Montecatini" avrebbe, poi, prodotto su larga scala.

Entrambi i predetti risultano persone dabbene, in buone condizioni economiche e sono ritenuti insospettabili. 83

In sede di accertamenti, nessun interesse per il CS.

D.C.DOTTI Major A.P.S.
O.C. 303°: U.S.Bn.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MINISTRY OF WAR - S.M.R.E.
"I" Office - Section 2
C.S. CENTRE ROME

No: 11463

Rome, 30 June 1945.

SUBJECT: Informations regarding the Italian R.Legation Members in Switzerland.

TO : The Ministry of War - S.M.R.E., "I" Office - Section 2.

Count MAGISTRATI Pietro fu Massimo e fu D'Alberti Della Driga Olga, born in Turin on the 8th of Feb.1871, domiciliated in Rome in Via Porta Pinciana n.4, stairs A, apt 6.
He is a cavalry colonel and member of the chess and hunting direction who's Hq. is in the city.
He is a rather severe type of person. After his wife's death he has lived alone, looked after by a maid.
Apperantly he has always disinterested himself in politics and results to have never taken part to the various incidents pertaining to Public life. In August 1943 following the events of the 25th of July which determined the liquidation of Fascism, fearing reprisals on the part of the anti-fascists as his son Massimo was married into the Ciano family, he left the city joining his son in Switzerland who as a Minister directed our Diplomatic representatives in Berne.
He is still in Switzerland at the present moment.
But during these days, through the foreign ministry, he stated to his friends that he would return, and this should take place about the middle of this month.
Infact his apartment which was occupied by a superior Allied Officer has been left free as the return of Magistrati is imminent.
There is nothing to reveal on the attachment he held after the 8th of September 43, as he was at that time at Berne.
On the registers of the R.Questura there is nothing against him.

82

Magistrati Massimo di Pietro e fu Comayer Anna Maria born at Gallarata (Varese) on the 5/7/1899, finished his studies in Rome and graduated in Jurisprudence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO : The Ministry of War - S.I.M.E.,"I" Office - Section 2.

Count MAGISTRATI Pietro fu Massimo e fu D'Alberti Della Briga Olga, born in Turin on the 8th of Feb.1871, domiciliated in Rome in Via Porta Pinciana n.4, stairs A, apt 6.
He is a cavalry colonel and member of the chess and hunting direction who's Hq. is in the city.
He is a rather severe type of person. After his wife's death he has lived alone, looked after by a maid.
Apperantly he has always disinterested himself in politics and results to have never taken part to the various incidents pertaining to Public life. In August 1943 following the events of the 25th of July which determined the liquidation of Fascism, fearing reprisals on the part of the anti-fascists as his son Massimo was married into the Ciano family, he left the city joining his son in Switzerland who as a Minister directed our Diplomatic representatives in Berne.
He is still in Switzerland at the present moment.
But during these days, through the foreign ministry, he stated to his friends that he would return, and this should take place about the middle of this month.
Infact his apartment which was occupied by a superior Allied Officer has been left free as the return of Magistrati is imminent.
There is nothing to reveal on the attachment he held after the 8th of September 43, as he was at that time at Berne.
On the registers of the M.Questura there is nothing against him.

82

Magistrati Massimo di Pietro e fu Comayer Anna Maria born at Gallarate (Varese) on the 5/7/1899, finished his studies in Rome and graduated in Jurisprudence.
Rendered military service in Cavalry reaching the rank of Lieutenant.
With such rank he rendered service at Tripoli as an Ordnance officer for the ex Government of that Colony, count Giuseppe Volpi Di Misurata.
Exonorated from such Commission for having attempted to marry the then countess Marina Volpi, In 1923 he passed into the ex Ministry of the Colony with the rank of Deputy Colonial Counsellor. In 1925 he entered, by competition, the Diplomatic career reaching the rank of 2nd class Minister, rapidly, not due to fascist merits but to the fact of having

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

married the daughter of the deceased ex Admiral Costanzo CIANO already the Fascist Minister of the communications and President of the "Camera dei Fasci" and of the Coporations, sister of the executed ex Minister of foreign affairs Galleazzo Ciano.
During his career Magistrati has been to Pechino,Tienstin, Rio de Janiero,Algiers,Berlin,Sofia and Berne.
Between 1929 & 1931 he rendered service at the Ministry and in diverse periods he carried out various functions for our delegations amongst whom there are also the conferences of Stresa & Berlin held in the years of 1935-1936.
He was decoreted with the following decorations: Medal for the 1st great war,War Cross,medal for Libia,Unità D'Italia, Interalleata della Vittoria- Commendator of the SS.Maurizio & Lazzaro - Grand Official of the Crown of Italy and of the Colonial star - great star of the Magister of S.M.O. Malta.
He was a reserved official of the dissolved r.v.s.m.
His chief charges were carried out in Berlin as Counsellor of the Embassy under the deceased Ambassador Baron ATTOLICO and as Minister of Sofia & Berne.
It is well known in Berlin that Magistrati at first showed himself to be a pro-german and was in contrast with his chief director Attolico who had always been,intimatly & irreducible anti-german,against the Military Alleance between Italy and Germany and to the eventual participation of Italy against the United Nations.
Successively it is said that Magistrati changed his mind during the period in which Attolico was substituted by Alfieri and he was directing the embassy being all than the friend and sympathizer of the Germans who would have finished to ask for his departure.
It is understood that during his permanence in Berlin he was not in good relation with his mother-in-law and brother-in-law.
In that period he remained widower and being that he had no children he refused the heredity which was due to him from his wife's patrimony,action which was probably suggested by opportunity reasons but that brought good impression among the persons who knew about it.
81
At Sofia he did not have a chance to carry out any Diplomatic actions being that Bulgaria was since a long time in the blindness of Germany and of the tripartite power.
At Berne he was caught by the events of the 25th of July and of the 8th of Sept.43. After a period of uncertainty, in which many other of our Diplomatic representatives

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

He was decoreted with the following decorations: Medal for the 1st great war, War Cross, medal for Libia, Unità D'Italia, Interalleata della Vittoria- Commendator of the SS.Maurizio & Lazzaro - Grand Official of the Crown of Italy and of the Colonial star - great star of the Magister of S.M.O. Malta.
He was a reserved official of the dissolved n.v.s.m.
His chief charges were carried out in Berlin as Counsellor of the Embassy under the deceased Ambassador Baron ATTOLICO and as Minister of Sofia & Berne.
It is well known in Berlin that Magistrati at first showed himself to be a pro-german and was in contrast with his chief director Attolico who had always been, intimatly & irreducible anti-german, against the Military Alleance between Italy and Germany and to the eventual participation of Italy against the United Nations.
Successively it is said that Magistrati changed his mind during the period in which Attolico was substituted by Alfieri and he was directing the embassy being all than the friend and sympathizer of the Germans who would have finished to ask for his departure.
It is understood that during his permanence in Berlin he was not in good relation with his mother-in-law and brother-in-law.
In that period he remained widower and being that he had no children he refused the heredity which was due to him from his wife's patrimony, action which was probably suggested by opportunity reasons but that brought good impression among the persons who knew about it.
At Sofia he did not have a chance to carry out any Diplomatic actions being that Bulgaria was since a long time in the blindness of Germany and of the tripartite power.
At Berne he was caught by the events of the 25th of July and of the 8th of Sept.43. After a period of uncertainty, in which many other of our Diplomatic representatives found themselves abroad, Magistrati decided to turn over to the Badoglio Government with which he remained faithfully.
Afterward he helped to assist the political refugees(among whom there were the ex Minister GASPEROTTI, the actual Minister Jacini and the Prof.Concetto Marchese) our dispersed soldiers in Switzerland and helping band of partisans operating in the boundry areas.
During his permanence he married the German subject SCHUT Cristiana, defined to be physically beautiful, with whom he had been in relation since his permanence in Sofia.
In the circle of our diplomacy, Magistrati who has been substituted in his Commission but he is still living

81

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in Switzerland with his wife and father,he is judged as a very intelligent official,sufficiently prepared and very capable.
BOMBASSEI(not BURBASSEI) FRASCANI DE VETTOR Giorgio, born in Florence on the 1st July 1910,3rd class Consul,rendered military service in the Air Corps with the rank of 2nd Lt. He finished studing in Florence,graduated in Jurisprudence and took the diploma for International Political studies. He is decorated with honour"Cavaliere Ufficiale" of the Crown of Italy.
He entered the Diplomatic career,for competition,on the first July 1933.
Right after he was nominated,he rendered service in the Ministry and successively in various Diplomatic offices abroad among which the following offices are remembered: Suez,Gibuti,Pittsburg and Berne.
At Pittsburg he got to know his actual wife,divorced from the first husband, daughter of the ex fascist Minister of the communications,Antonio Stefano BENNI.
In our Diplomatic corp Bombassei is considered to be a person of the 4th category. It is known that he has never carried out any diplomatic activities.
He rendered service in Berne for about three years with the qualification of 2nd Legation secretary.
He is retained to be sympathizer of the United Nations in addition to his sentiments also for the facts that he has expedited constantly destinations at our diplomatic offices.
Since the 23rd of May 1945,coming from Florence,Bombassei has been here in Rome living at the Grand Hotel.

CC.RR.Major
Centre Chief
Riccardo Valenti.

80

cc.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

~~N) Dalla [illegible] Pratica Radio Livorno~~
Pratica Radio Torino) 3-24

PROMEMORIA

Là I2 giugno I943

140 HH Fdlo

MAGISTRATI dei Conti Nobile Massimo è nato a Callarate il 5 luglio I899.

(22)

E' laureato in giurisprudenza.

La sua carriera:

Consigliere Coloniale aggiunto Iº luglio I923, in seguito a regolare concorso in data 2I luglio I925 fu chiamato a prestar servizio nella carriera diplomatica consolare.

II agosto I925 destinato a Pechino;

30 aprile I926 nominato addetto di legazione;

Iº luglio I927 segretario di legazione;

agosto - ottobre I927 reggente del consolato a Tniensin (Cina);=

Ha fatto parte della delegazione per la conferenza internazionale per le dogane cinesi e della commissione internazionale per la extra= territorialità in Cina.

Settembre I927 trasferito a Rjo Janeiro;

2I aprile I929 promosso console di 3ª classe sempre col titolo di segretario di legazione;

novembre I929 chiamato a Roma per servizio al Ministero degli Esteri;

settembre I93I segretario della delegazione italiana presso la Socie= tà delle Nazioni;

28 ottobre I93I destinato ad Algeri con patenti di console generale;

79

aprile I932 promosso console di 2ª classe;

ottobre I933 trasferito a Berlino con funzioni di Iª segretario;

settembre I934 promosso segretario di legazione di 2ª classe;

aprile I935 segretario della delegazione italiana alla conferenza di Stresa;

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dicembre I935 promosso segretario di legazione di I^ classe e confermato a Berlino col rango di consigliere di Ambasciata;
ottobre I936 nominato consigliere di legazione.
Dal 22 giugno I938 è Ministro plenipotenziario di 2^ classe ed in tale qualità è stato dal 6 marzo I940 a Sofia (Bulgaria) e dal IO giugno I943 a Berna (Svizzera).
E' commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro; Grande Ufficiale della Corona d'Italia; Grande Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia; ha partecipato alla campagna libica I922-23 ed a quella del I9I8; è decorato della Croce al merito di guerra e della medaglia per l'unità d'Italia.
E' coniugato senza figli con CIANO di Cortellazzo Maria Costanzo e di Pini Carolina, nata a Portovevere il 27 marzo I906, deceduta a Berlino, si ritiene nel I938, in seguito ad avvelenamento provocato da medicinali che la Ciano prendeva per dimagrire.
E' ufficiale di cavalleria di complemento e ha fatto parte, come SENIORE, della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.
Il Conte Magistrati era iscritto al P.N.F., e stando al risultato delle informazioni assunte, era amico personale di Hitler, Goering, Hess e altri alti esponenti nazisti.=

F. O.

79

35

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROMEMORIA

Lì I2 giugno I945

BOMBASSEI FRASCANI de Vettor Giorgio è nato il 29/7/I9I0.

E' laureato in giurisprudenza ed ha il diploma di studi politici internazionali conseguito presso l'istituto superiore di scienze sociali "Cesare Alfieri" di Firenze.

Il I° luglio I933 è stato nominato volontario nella carriera diplomatico.consolare;

I° marzo I934 addetto consolare;

8 giugno I934 destinato ad Alessandria di Egitto;

maggio - agosto I935 a Suez quale reggente di quel vice consolato italiano;

dicembre I935 promosso vice console di 2^ classe;

maggio I936 destinato a Pittsburg (America del Nord);

dicembre I936 vice console di I^ classe;

Console di 3^ classe il 22/I/I940 e destinato il 27 successivo a Mosca;

dal I8/6/I94I era addetto presso la Legazione Italiana a Berna (Svizzera).

E' cavaliere ufficiale della Corona d'Italia e S.Tenente di complemento della R.Aeronautica.

Ammogliato senza figli.=

F. C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPY

Tel.No.VALJEAN 447

Headquarters Allied Commission,
APO 394,
Public Safety Sub Commission.

DPW/ENC/24/54

18 June 1945

SD/140HH-21

Subject:- Enquiries - P.W.

With reference to your letters SD/140.44 dated 13 June 1945 addressed to AFHQ, there is no record of GOBAC or GIUKANOVICH in British Custody.

This H.Q. has however, registered a Jugoslav, 240185, GOBEC, Ivan, born 21 Dec 1921, captured at FIC30 on 17 May 44 and released to the Jugoslav Military Mission on 31 Oct 44.

S/??????????
Brigadier,
D.A.G.,
G.H.Q. 2nd Echelon.

CMF

COPY

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14CHH 13 June 1945

SUBJECT : GIUKANOVICH Pero - Yugoslav

TO : G-1 (B) AFHQ

1. Would you please inform this office whether any record exists of Subject being held in Allied custody.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14CHH-1

19 June 1945

SUBJECT : CESARONI Luciano

TO : E. PAUL YASELLI,
45 A Via Depretis - Rome -

1. With reference to your enquiry, there is no record of subject being in U.S. custody.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

75

8232

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Records

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/1-4000 13 June 1945

SUBJECT : Sergt. Maj. GESARONI Luciano

TO : PWB (USA) APO

1. Subject, who was in Lepoglava at the office of SIB at Ventova, was arrested by U.S. Forces (negro) and removed to a truck with other members of the same office.

2. Any information available as to his present location would be appreciated.

C Hayes Capt
for C. HAYES
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

-SD/nb

JML/dkh

1st Ind.

PWB 1-495
HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 15 June 1945.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

This office has no record of Sgt. Maj. CESARONI as being in United States custody.

74

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

H. M. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CMP
Director

Security Division
Ref 816
Book 8223
File no 110.314
Action ....
— gp

8093

0 8 9 3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140HH

13 June 1945

SUBJECT : Sergt. Maj. CESARONI Luciano

TO : PMG (US) AFHQ

1. Subject, who was employed at the office of SIM at Mantova, was arrested by U.S. forces (negro) and removed in a truck with other members of the same office.

2. Any information available as to his present location would be appreciated.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

73

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E. PAUL YASELLI
AMERICAN LAWYER
FORMERLY DEPUTY U. S. ATTORNEY
FOR THE SOUTHERN DISTRICT OF
NEW YORK

RESIDENCE:
5, VIA LOVANIO
TEL. 867.126

OFFICE:
45-A, VIA A. DEPRETIS
TEL. 41.912

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB-COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14CHH-19

28 June 1945

SUBJECT : GOBAC Ivan

TO : Signora Maria De Santis
Viale delle Milizie 15
Roma

1. With reference to your enquiry, there is no record of GOBAC being in Allied custody.

2. A Jugo Slav Ivan GOBEC, aged 23, was captured at Picco on 17 May 1944 and released to the Jugo Slav Military Mission on 31 October 1944.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

72

8462

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security Division 28/6 Rec'd 19 Book No 8449 Page No 140-144 Action

Tel. No. VALTHAM 44.

EPW/300/21/54

18 June 1945

Headquarters Allied Commission,
APO 394,
Public Safety Sub Commission.

19 HH/-21

Subject:- Enquiries - P.W.

With reference to your letters SJ/140/44 dated 13 June 1945 addressed to AFHQ, there is no record of GOSAC or GAUNKOVICH in British Custody.

This H.Q. has however, registered a Jugoslav, 240185 SOBIC, Ivan, born 21 Dec 1921, captured at PIBO on 17 May 44 and released to the Jugoslav Military Mission on 31 Oct 44.

Brigadier,
D.A.G.
G.H.Q. 2nd Echelon.

CMF.

71

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140H1

13 June 1945

SUBJECT : IVAN GOBAC

TO : G-1 (E) AFHQ

19

1. Would you please inform this office whether any record exists of subject being held in Allied custody.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/ab

Unless we get a reply write to

SIG.RA DE SANTIS Maria

VIALE DELLE MILIZIE 15

ROMA

70

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security

To: Public Safety Branch
HQ Allied Commission.

276 FSS CMF
Ref: SMC/13
11 Jun 45

Subject: Petition

The att has been received in this office, bit as it appears to refer to a matter within the scope of the Italian Police, it is herewith transmitted to you for whatever action you may deem necessary.

RBR/t
Capt
INT CORPS

Field.

She should claim authority from War Damage

Security
Division
Rec'd 14/6
Book No 8121
File No 140HA
Action

18

69

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To whom it may concern

I am an American Citizen of American born parents & am married to A. G. Graziani of London (110 Fenchurch Street E.C.3) where he has offices since 1899 (Graziani & Co Ltd - Hevea (Johore) Rubber Plantations Ltd - Fisher Alimonde & Co Ltd etc.) I own an estate "Abbadia a Quarto" abt. 4 Km. from Siena on Florence Rd (Route 2) where we both lived in utter seclusion since 1940 when our Genoa town house was destroyed by air bombs - My Villa "Abbadia" was mined & blown up by German parachute troops on July 3rd 1944, after their Colonel had questioned my husband as to my address in Siena and on refusing to give it to them, he had also accused him of being a British agent according to reports made by a neighbours of ours to General Krause, who was staying at the "Pozzo" a bordering estate owned by the Isetti Brothers - On further investigation, and after keeping my husband under guard and thoroughly examining & searching all our papers, safes etc., Col. Koengeberg told him that he had found no incriminating evidence against him, but owing to the fascist collaborator's report my house had been mined by direct orders of General Krause himself, orders which he had strictly to obey - As a matter of fact our house was destroyed by mines & subsequently by shelling & my husband had to stay for 14 hours in a cellar with one of the overseers & 3 cannot bring any charge against any of my neighbours but:

1st several times German soldiers came to us with an insolent attitude, saying they had been told it was American property & therefore "enemy" p. ct. asking for cattle, eggs etc. exhibiting list & particulars given to them by the Comune di Monteriggioni (our Municipality)

2nd our neighbour Dr Mario Isetti warned my husband to be kind to German officers, stating they had complained about him; he also asked Dr Antonio Rotellini - President of Consorzio Agrario - to give us the same warning;

3rd the germans conducting the search & doing the questioning were: Col. Koengiberg, a Lieut. Hamman, a feldwebel called Karl Schrader who spoke perfect italian, fair english & who said he was from the Lake of Garda, & was dressed partly in fascist uniform.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The officers of General Krause's Staff who were usually entertained by our neighbours were Lieut. Kolman (an austrian) Lorks, a Major Mayer & others whose names I have not been able to obtain yet.

My house is the only one that has been blown up in our district, the damage was estimated last October at 3 millions 1/2 Lire and as I find continual hostility on the part of every one concerned owing to my american nationality, I ask that action should be taken to bring to justice the criminal collaborators who brought the above mentioned false charges against us.

Mary G. O'Donnell Graziani

c/o Av. Dalle Piane
25 via della Sapienza
Siena

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SD/140 III

Fa

17

Translation

Avv.Prof. [illegible] Francesco Saverio, born at Melfi (Potenza), aged 77, ex president of the Council.

At the age of 25 he was appointed Professore Ordinario of The R.University of Naples, in Science and Finance.

He taught at the university right up to when he was dismissed by the fascist Minister, Giovanni Gentile.

He wrote many very important books, world famed, translated in many languages. Amongst these are to be remembered : "Principi di scienza delle finanze", Socialismo cattolico","North and South" and lastly "Europe without peace".

He was Deputy for the XXII-XXIII-XXIV-XXV & XXVI legislature, representing the College of Muro Lucano (Basilicata).

At the age of 39, he was appointed Minister for Agriculture, Industry and Commerce, and sustained - as well - the law for the creation of the National Assurance Institution.

During the War 1915-18 he was Minister of the Treasury and organized as well as directed the War Finance.

In 1919-20 he was President of the Council and initiated all the work for the demobilization, for the passing of the war regime and for peace,as well the financial settlement of the State.

At the same time he was also Minister of the Interior, showing a great capacity for organization; we can remember the work he did in the re-organization of the Police in all the sections.

With the coming of fascism, he was terribly persecuted, even in his house and was thus compelled to take refuge abroad, going first to Switzerland and then to France.

He is undoubtedly one of the best State men Italy has ever had.

Of moderate political tendency, he is a great lover of his country, his behaviour has always been very serious and correct, even during his exile.

67

His character is energetic; of great culture, particularly in financial matters and has an excellent political preparation.

Notwithstanding his advanced age, he is counted as one of the few elements in which Italy may count upon.

Rome 5 June 1945

af.

0684

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Translation

Avv.Prof. NITTI Francesco Saverio, born at Melfi (Potenza), aged 77, ex president of the Councel.

At the age of 25 he was appointed Professore Ordinario of the R.University of Naples, in Science and Finance.

He taught at the university right up to when he was dismissed by the fascist Minister, Giovanni Gentile.

He wrote many very important books, world famed, translated in many languages. Amongst these are to be remembered : "Principi di scienza delle finanze", Socialismo cattolico", "North and South" and lastly "Europe without peace".

He was Deputy for the XXII-XXIII-XXIV-XXV & XXVI legislature, representing the College of Muro Lucano (Basilicata).

At the age of 39, he was appointed Minister for Agriculture, Industry and Commerce, and sustained - as well - the law for the creation of the National Assurance Institution.

During the War 1915-18 he was Minister of the Treasury and organized as well as directed the War Finance.

In 1919-20 he was President of the Councel and initiated all the work for the demobilization, for the passing of the war regime and for peace, as well the financial settlement of the State.

At the same time he was also Minister of the Interior, showing a great capacity for organization; we can remember the work he did in the re-organization of the Police in all the sections.

With the coming of fascism, he was terribly persecuted, even in his house and was thus compelled to take refuge abroad, going first to Switzerland and then to France.

He is undoubtedly one of the best State men Italy has ever had.

Of moderate political tendency, he is a great lover of his country, his behaviour has always been very serious and correct, even during his exile.

66

His character is energetic; og great culture, particularly in financial matters and has an excellent political preparation.

Notwithstanding his advanced age, he is counted as one of the few elements in which Italy may count upon.

Rome 5 June 1945

af.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Translate

Avv.Prof.NITTI Francesco Saverio,nato a Melfi (Potenza),di anni 77 ex Presidente del Consiglio.

All'età di 25 anni fu nominato Professore Ordinario nella R.Università di Napoli,di Scienza delle Finanze.

Tenne l'insegnamento universitario fino a quando non fu dichiarato dimissionario dal Ministro fascista, Giovanni Gentile.

Scrisse libri importantissimi,divenuti di fama mondiale, tanto da essere tradotti in molti lingue.Fra gli altri si ricordano:"Principi di scienza delle finanze",,"Socialismo cattolico" "Nord e Sud" e infine "Europa senza pece".

Fu Deputato per la XXII-XXIII-XXIV-XXV e XXVI^ legislatura,in rappresentanza del Collegio di Muro Lucano (Basilicata).

All'età di 39 anni fu nominato Ministro per l'Agricoltura,l'Industria e Commercio e sostenne-tra l'altro-la legge per la creazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Durante la Guerra 1915-18 fu Ministro del Tesoro e organizzò e diresse la Finanza di Guerra.

Nel 1919-20 fu Presidente del Consiglio ed iniziò tutto il lavoro per la smobilitazione,per il passaggio del regime di guerra a quello di pace e per la sistemazione finanziaria dello Stato.

65

o/o

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nello stesso tempo fu anche Ministro dell'Interno, dimostrando grande capacità organizzativa; fra l'altro, si ricorda la proficua opera da lui svolta per la riorganizzazione della Polizia in tutti i settori.

Con l'avvento del fascismo fu molto perseguitato, aggredito nella propria casa e costretto a rifugiarsi all'estero, prima in Svizzera e poi in Francia.

E' indubbiamente uno dei migliori uomini di Stato che abbia avuto l'Italia.

Di tendenze politiche moderate, molto amante del suo Paese, ha sempre tenuto un contegno molto serio e corretto, anche durante il suo esilio.

E' di carattere energico; di cultura vastissima, particolarmente in materia finanziaria ed ha un'ottima preparazione politica.

Nonostante la sua età avanzata, viene indicato come uno dei pochi elementi su cui la Patria può ancora contare.

Roma, li 5 giugno 1945-

64

0867

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(16)

REF : SD/14CRII-16 26 June 1945

SUBJECT : Lea DESCOVICH

TO : Croce Rossa Italiana,
Comitato Centrale, Via Toscana 12 - Roma

1. Reference your 13772/9 dated 8 June 1945.

2. Subject is detained for security reasons at No. 2 Internment Camp (Br), Florence.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

GEH/nb

63

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BR

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref : SD/14CHH 12 June 1945

SUBJECT : DESCOVICH

To : PSD (U.S) APO

1. The above named was arrested by allied forces in Florence where she was Patron of the ENC Tabarin Night Club.

2. Information as to her present location would be appreciated.

Security
Division
Ref'd .....
Book No. 8315.
File No. 140 HH — 16
Action .....

John W. Chapel Capt
Colonel A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHH/mb

1st Ind. J.T./dkk

PSIB 2-324
HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 21 June 1945.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

DESCOVICH, Lea, 383659 is in British custody at 2nd Interment Camp, Florence.

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

62

H. M. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CLP
Director

6071

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

16

REF : SD/14CHH 12 June 1945

SUBJECT : Lea DESCOVICH

TO : PMG (U.S) AFHQ

1. The above named was arrested by Allied forces in Florence where she was Matron of the IRC Tuberculosis Sanitorium.

2. Information as to her present location would be appreciated.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBJ/nb

61
69
8071

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Security

Please retain

DISPLACED PERSONS AND REPATRIATION SUB-COMMISSION
ALLIED COMMISSION

ROUTING SLIP

Date. 9 June '45

FROM	INTERNAL TO	FROM	TO
	DIRECTOR		REPAT.
	DEPUTY DIRECTOR		G II (DP)
	P.A.	X	G II (IT)
	O. i/c ADM.		CHIEF CLERK
	'A'		RECORDS
	'C'		CLSF. REGISTRY
	MED.		
	FINANCE		

EXTERNAL TO : Russ Safety S/C

..... Immediate action
..... Necessary action
..... Remark & Return.
..... See me about this
..... Information
..... Signature
..... Register & pass to
..... Circulate
..... File

Attached in Original
for any action
deemed necessary

Initials.....

PLEASE USE REVERSE FOR REMARKS

Security Division
Rec'd .. 11/6
Book No .. 1803
File No ....
Action .....

REQ (U.S.)
No Ltrs

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

IL SEGRETARIO GENERALE

1377 2/9

7

Roma 8 June 8, 1947
Via Toscana 12

To: Displaced Persons Sub-Comm.
(att.n of Capt.Ellman)
A.C.

SUBJECT: Miss Lea Descovich, Matron of IRC T.B.Preventorium "Anna Torrigiani", Florence.

The lady mentioned above, was arrested a few months ago by Allied Police, Florence, for being held responsible for the fact that pro-fascist propaganda had allegedly being carried on among the children (under 10 years of age) in the Institute she was matron of.

The IRC Hqs, considering her one of the most efficient children welfare workers, earnestly request that Miss Descovich's case be reconsidered and to this end, several testimonials are enclosed.

(Ugo Theodoli)
Sec.Gen.IRC.

9.6.47
7

60

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1347 2/9

To: Displaced Persons Sub-comm.
(att.n of Capt.Elliman)
A.C.

SUBJECT: Miss Lea Descovich, Matron of IRC T.B.Preventorium "Anna Torrigiani", Florence.

The lady mentioned above, was arrested a few months ago by Allied Police, Florence, for being held responsible for the fact that pro-fascist propaganda had allegedly being carried on among the children (under 10 years of age) in the Institute she was matron of.

The IRC Hqs, considering her one of the most efficient children welfare workers, earnestly request that Miss Descovich's case be reconsidered and to this end, several testimonials are enclosed.

(Ugo Theodoli)
Sec.Gen.IRC.

	SY

9.6.45
7

60

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

We undersigned have known Sig.na Lea Descevich, matron of the Home for children of tubercolar parents "Preventorio Anna Ferrigiani" for a long time, but especially during "Emergency time" (end of July - August 1944.)

We are in a position to certify that during this period Sig.na Descevich non only gave shelter to several families, but also to a good many boys and men, who were in a very dangerous position, either for not having obeyed the call to militaru service, or for having deserted the Republican Army, or for be ing officers who had refused to serve the Germans. In hiding them Sig. na Descevich took the great risk of being instently shot.

Several times in these days German soldiers tried to come into "Prevento-rio" and Sig.na Descevich, by her firm and dignified attitude, succeeded in preventing their entrance.

She also risked her life with the utmost coolness, several times, exten-ding her activities outside her institution, and going wherever her help was most needed, often under severe shelling.

When at last the German were driven out of the area, and the first Allied wounded began to arrive, Sig.na Descevich took them all in, gave them first aid, and nursed them with great devotion, (which she had never done for the German) and arranged, later, for their transportation to the nearest Hospital. Her care and devotion were so much appreciated by the English woundedm that some of them, after their recovery, felt in their duty to come back and thank her personally.

When the Dominican Fathers of S.Domenico were brutally ordered to leave the monastery, the whole Community found hospitality at the "Preventorio" and it was thank to Sig.na Descevich that they were able to save, with their li-ves, most of their belongins, especied the sacred vestments, from german loo-ting.

Thus Sig.na Descevich has proved in the very best manner, that is in

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

deeds, not in words, that she was anti - german and anti- fascist.

We make the above statements not only for gratitude sake, but also because in these particular moments we feal it our duty to publish these facts.

Signed:

P. Ludovico Merlini
Priore dei Padri Domenicani

Prof. Giuseppe Camnelli
della R?Università di Pisa

Prof. Line Parenti

Prof. Dott. Giuseppe Bernetti

Generale Francesco Grazieli

Dott. Renzo Serito

Prof. Enzo Pampaloni
della R.Università di Pisa

Prof. Carlo Maggiora
della R.Università di Firenze

Prof. Dott. Nino Cartelloni
della R.Università di Firenze

Prof. Angelo Chieffi
della Clinica Pediatrica di Firenze

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

As Supervisers for Public Welfare in Florence we have had every occasions to be acquented during the last more than twenty years with Sig.na Lea Descevich and her work at the "Preventorio Anna Terrigiani".

We can in all conscience testify that Sig.na Lea Descevich puts all her heart in her work and in a real apostle for the care and welfare of the children committed to her charge.

She has always kept herself away fron any kind of fascist activity, naturally as far as it was possible under the past Government. Important testimonials can prove her patriotic feelings and her strong sense of human solidarity which led her to risk her life in the tragic weeks of the past summer. We have every reason to believe that the accusations brought against her are prompted only by mean personal resentment and not based on facts.

Signed:

L'Ispettrice Regionale delle Inf. Vol. C.R.I.
Margherita de Bellegarde

La Presidente del Consorzio Comunale
Assistenza Sanitaria
Fiammetta Gondi

La Presidente della Scuola Assistenti
Sanitarie Visitatrici della C.R.I.
Faustina de Renzis.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The Medical Director of the Red Cross Preventorio "Anna Terrigani" declares as follows:

From the 1st October 1944 I regularly go twice a week to the Institute for the medical supervision of the children.

In my strickly professional task, I have been greatly helped by the Matron Sig.ra Lea Descovich and by the Assistente Sanitaria Sig.na Irma Malevolti.

During the time I spend in the Preventorio I have every opportunity of talking of different subjects with the Matron and I never noticed in her any ill feeling against the Allied cause.

I have always noticed and admired in her a strong sense of human and christian charity to all who suffer, without distinction.

Prof. Enrico Mesueri

Florence 23 March 1945

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I am most indebted to Sig.na Lea Descovich, Matron of the "Preventorio Anna Terrigiani" , who, during the last days of German occupation, while the german persecutions in the region of Fiesole, were at their highest, gave shelter and protection to my son Piero and to my step-brother Ruggero Borgiotti.

At the same period, and during the days of emergency, Sig.na Descovich did her utmostm to help and protect the victims of German persecution and refugees.

In my connection with her at that time and in other occasions, I always heard her express the highest ideals of goodness and humanity, not tinted by any political opinion, ideals that she put into practice to her personal risk, giving shelter and help to many persons fled from German cruelty.

Signed:

Prof. Dr. Cesare Cocchi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sig.ra Lea DESCOVICH was matron in the "Preventorio Anna Terrigiani" during the time I was Medical Director of that Institution, from 1927 to July 1943.

Having had her working under me, I can testify the following:

I) During the 17 years that we had worked together, Sig.ra Descovich's personal character has always been of the highest. She has shown the highest sense of duty and strenght of feeling.

II) She took no part either in political matters, concentrating entirely on her job: the welfare of the children entrusted to her.

III) She did not show any sympathy for the fascist regime. On the contrary, I know that in several occasions she refused important posts in the Fascist Feminine Organisations, for which she had been chomsen owing to her high standing in her profession.

IV) She did not allow either the children or the household of her Institution to take part in political meetings or activity.

V) She refused to take the oath of allegiance to the Fascist Republican Government, and did not allow the personnel of the Institution to take it.

VI) She belongs to a family of Fiume, and took an active part in the liberation of that city. Her feelings has always been decidedly anti-German. Her brother Bruno suffered imprisonement by the hands of the Nazis.

F° Prof. Bufalini Emilio

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

9/6
8005-no (U.S.)
140 HA.

CONFIDENTIAL

Ref. S/147 June 6th, 1945.

Subject : ANDREA NICOLA SUGAR
Piazza Carnaro, 6 MILANO.

To : G-2, A.C. of S. IV Corps

1. Attached hereto is a memorandum re. Subject obtained from a confidential and usually reliable source. Incidentally, your attention is drawn to the possible abuse of the Consular Corps number plates which are alleged to be in his possession.

2. Forwarded for your attention and recommendations.

A.L. WELLS
Major T.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

Distribution:
CIC
FSS
PWB ("D" Section)
JICA
Deputy Regional Commissioner
A.C. Hq. Security Division

5403

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RESUME OF MEMORANDUM in ITALIAN, dated 22/5/45

---

1. Andrea Nicola BUDAI, son of Giuseppe and Elisabetta ROCHEIM, was born on 28.9.08 in BUDAPEST. A Hungarian Jew by birth, he has lived in Italy since 16 Nov.1931.

2. Reliable sources report that Subject collaborated with the Germans during the period 1940-45 and made enormous profits from speculations in rubber.

3. He is reported to have secured diplomatic plates ("Corpo Consolare Ungherese") for two of his motorcars and has used them for dubious operations (black market, etc..). Up to 24 April 1945, he was observed to be wearing a Republican Fascist badge in his coat lapel. Subsequently he ingratiated himself with a partisan group (not better indentified).

4. He is stated to have been pro-Fascist when it was expedient for business purposes; at present he has gone over to the Allied Camp and may be considered unscrupulous, whatever his dealings may be.

53

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Prot. A/II/ - 397

SUGAR ANDREA NICOLA DI GIUSEPPE

Ci dicono:
27/5/45

SUGAR ANDREA NICOLA di Giuseppe e di Rocheim Elisabetta nato il 28/6/1908 a Budapest, celibe, cittadino ungherese domiciliato a Milano dal 18/11/1931, proveniente da Trieste, appartiene alla razza ebraica.
Lo stesso dicasi dei di lui genitori con i quali convive e cioé SUGAR Giuseppe fu Guglielmo e fu Baum Antonia nato il 29/9/1879 in Ungheria, cittadino ungherese, già commerciante in articoli di gomma ora inattivo per vecchiaia e Rocheim Elisabetta fu Leopoldo e fu Munkitter Rosa nata il 24/4/1884 a Komborn -Czechoslovacchia, cittadina ungherese e della sorella, coniugata con famiglia a se, SUGAR Maddalena in Franck nata il 7/3/1907 a Budapest, cittadina ungherese.
- Il Signor SUGAR Andrea Nicola e la di lui famiglia abitavano in viale Filippo Beltrami n° 43 (già viale Regina Elena) ed in seguito al sinistro dello stabile per incursione aerea, hanno preso alloggio in un appartamento signorile in piazza Cermare n° 5, mentre in viale Filippo Beltrami n° 43 la persona in argomento tiene lo studio della Ditta T.I.C.E. (fabbricazione articoli chimici elettrochimici Soc.An. R.L.) ditta che conduce in proprio, con la collaborazione di certo dr. RUBINI Alberto, non meglio indicato.
- Si é saputo altresì che la Ditta in argomento e lo Stabilimento per la lavorazione della gomma ed affini esistente nella frazione Bovisa di Milano, é di proprietà del Signor Sugar Andrea Nicola e che il Signor Rubini Alberto non é un socio ma un collaboratore.
- Durante la guerra 1940-45, il genitore del signor Sugar Andrea Nicola si é assentato diverse volte da Milano per non essere fermato e tradotto in un campo di concentramento, siccome ebreo, mentre circa un mese fa egli é ritornato da Budapest a Torino e solo da pochi giorni é a Milano.
Durante tale periodo di tempo il Signor Sugar Andrea Nicola ha guadagnato moltissimo lavorando per conto dei tedeschi coi quali commerciava articoli di gomma e nella compra e vendita di una ingentissima quantità di mila-

52

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

domiciliato a Milano dal 18/11/1931, proveniente da Trieste, appartiene alla razza ebraica.
Lo stesso dicasi dei di lui genitori con i quali convive e cioé SUGAR Giuseppe fu Guglielmo e fu Baum Antonia nato il 29/9/1879 in Ungheria, cittadino ungherese, già commerciante in articoli di gomma ora inattivo per vecchiaia e Rosheim Elisabetta fu Leopoldo e fu Buskitter Rosa nata il 26/4/1884 a Komborn -Germania, cittadina ungherese e della sorella, coniugata con famiglia a se, SUGAR Andreina in Franck nata il 7/3/1907 a Budapest, cittadina ungherese.
- Il Signor SUGAR Andrea Nicola e la di lui famiglia abitavano in viale Filippo Beltrami nº 43 (già viale Regina Elena) ed in seguito al sinistro dello stabile per incursione aerea, hanno preso alloggio in un appartamento signorile in piazza Carbaro nº 6, mentre in viale Filippo Beltrami nº 47 la persona in argomento tiene lo studio della Ditta F.A.G.I. (Fabbricazione articoli chimici elettrochimici Soc.An. R.L.) ditta che conduce in proprio, con la collaborazione di certo dr. BUSINI Alberto, non meglio indicato.
- Si é appreso altresì che la Ditta in argomento e lo Stabilimento per la lavorazione della gomma ed affini esistente nella frazione Bovisa di Milano, é di proprietà del Signor Sugar Andrea Nicola e che il Signor Busini Alberto non é un socio ma un collaboratore.
- Durante la guerra 1940-45, il genitore del signor Sugar Andrea Nicola si é assentato diverse volte da Milano per non essere fermato e tradotto in un campo di concentramento, siccome ebreo, mentre circa un mese fa egli é ritornato da Budapest a Torino e solo da pochi giorni é a Milano.
Durante tale periodo di tempo il Signor Sugar Andrea Nicola ha guadagnato moltissimo lavorando per conto dei tedeschi ed quali commerciava articoli di gomma e nella compra e vendita di una ingentissima quantità di caoutchouc con speculazioni di genere attività anche questa che gli ha procurato una vistosissima sostanza.
Nel pubblico é ritenuto un industriale e commerciante poco scrupoloso; molto abile nell'imbrogliare e nel portare a buon fine i suoi affari, ed ultimamente é arrivato perfino a mettere nelle due sue automobili che circolavano per suo conto, le targhe "CORPO CONSOLARE UNGHERESE" e ciò allo scopo di non farle fermare e scoprire del materiale che trasportava abusivamente ed interessatamente.

./.

52

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- Egli, per entrare nelle grazie dei fascisti, fino al 24/4/1945 portava un distintivo del fascio repubblicano all'occhiello della giacca e si prestava molto per loro, mentre il 25 aprile si toglieva il distintivo e per farsi vedere spontaneamente aderente all'insurrezione faceva capo presso alcuni partigiani di questa città, cedendo loro per i trasporti il suo automezzo.
- Nel passato ha sempre vantato delle forti aderenze coi vari comandi tedeschi ed ora vanta ancora delle ottime amicizie con persone della Prefettura, Questura ed anche di Roma ove egli conta di recarsi al più presto per ottenere degli appoggi.
- Davanti la porta del suo studio, oltre la targa indicante la sua ditta, ne esiste un'altra con la scritta "Comm. A.N. Sugar".

Qualche persona che per chiamarlo ha premesso il titolo cavalleresco, si è sentito da lui rispondere che non è commendatore. Non si capisce tale contrasto' la famiglia Sugar possiede per gli ora propri due stabili e conduce una vita brillante, poichè dispone di diversi milioni guadagnati durante la guerra 1940-43 dal ridetto Ing.r Andrea Nicola?

-g.n.r.

51

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Scouts File

TRANSLATION M.C.

OFFICE V TO THE DIRECTION OF THE GIUDICIARY PRISON 15 JULY 1945
OF ASCOLI-PICENO ROME
NO. I38152/59518

TO: ALLIED COMMISSION- SUBCOMMISSION FOR P.S. - ROME

SUBJ. :

TRANSLATION M.C.

FROM PRISON DIRECTION OF ASCOLI PICENO
NO. I38152/59518 - OFF.V
AND FOR INFORMATION 15JULY 1945 - Rome

TO: ALLIED COMMISSION- SUB-C. FOR P.S. - ROME

subj. ; Prisoner Cocivera Adolfo.

The Allied C. -Sub-C. for Public Security- Security Division communicates the following:

" The prisoner Cocivera Adolfo, was arrested by Allied Authority and imprisoned at Ascoli Piceno for the period of investigation.

The investigation has come to a close and the Allied Authority has no further interest in the matter.therefore, the prisoner can be released if Italian Authority has no objection. /s/ for Col. J.W. Chapman"

We beg you to take the necessary measures.

By order of the Minister

/s/ illegible

Security Classification
Top Secret
Secret
File 1200A
Action

50

0685

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AUTORITÀ MITTENTE

DATA

15 LUG 1945

N. di protocollo 138152/59518

Ufficio VI Alla Direzione delle carceri giudiziarie di Ascoli Piceno.

e p.c. alla Commissione Alleata -Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza Divisione della Sicurezza ROMA-

OGGETTO: Detenuto Scalvoni Adolfo.

La Commissione Alleata -Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -Divisione della Sicurezza comunica quanto appresso:

" La persona di cui in oggetto fu arrestata dalla Autorità Alleata ed inviata alle carceri di Regina Coeli per il periodo di investigazione.

L'investigazione è stata portata a termine e la Autorità Alleata non ha più alcun ulteriore interesse in tale faccenda ed egli può essere rilasciato, se in ciò sono d'accordo le Autorità Italiane. f/to per il Col. J.W. Cudmore"

Si prega di provvedere in conformità, assicurando.

D'ordine del Ministro

19

0686

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MOVIMENTO
G. G. - n. 1145

Mod. 1583 M. G. G.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Biglietto urgente di servizio

Alla Commissione Alleata

Sottocommissione per la Pubblica

Sicurezza -Divisione della

Sicurezza

Dalla
Direzione
Generale

Data
dell'ufficio
postale
di partenza

Roma, Off. Tip. Manicalde n. 30000

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

B4

REF : SD/14(MH-14 25 June 1945

SUBJECT : COCIVERA Adolfo

TO : Ministry of Grace and Justice,
General Direction of Prison.

1. The above named was arrested by Allied Authorities and placed in Ascoli Picene Prison during the investigation of his case.

2. The case has been thoroughly investigated and the Allied Authorities have no further interest in the case, and he may therefore be released provided that the Italian Authorities are in agreement.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CRI/nb

48

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ref. No.
SIB60/WC/Inf/15/6.

SECRET.

H.Q., 60 Section, S.I.B.,
c/o P.M.'s (Dr) Office,
AFHQ., C. M. F.

21st June 1945.

SUBJECT:- COCIVERA Adolfo.

To:- HQ Allied Commission,
Security Division.

1. On the 16th June 1945, a letter was received from D.P.M., 1 District, asking us to inform you of what action has been taken respecting the above named - the Dossier of whom was passed to this Office, on the 5th April 1945, by the D.P.M., 1 District.

2. As stated in my letter Ref. No. SIB60/WC/inf/15/6 dated 17th Apr 45, to D.P.M., 1 District, and my letter same reference and date to Lieut. THORN, "A" Group, 60 SIS, (copies of each attached), - no action was to be taken but merely passed for information.

3. COCIVERA, as stated, is not known by us, and is not wanted by us; however, as several other Fascist names cropped up in the Dossier, concerned with War Crimes, it was passed for information, regarding them only, but that COCIVERA's name was to be borne in mind, should any proof of a War Crime be traced to him.

4. To date we have nothing against him and have no reason for detaining him.

5. Should you be in need of the Dossier, it can be returned intact to you.

E. LISTER. Captain.
EL/EW. D.A.P.M., 60 Special Investigation Section.

47

Copy to:- DPM 1 District.
DPM HQ SIB.
Officer i/c "A" Gp. 60 SIS.
File.

Secret
24/c
8373
140HH-14

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPY.

Ref. No.
SIB60/HQ/Int/45/6.

60 Section, S.I.B.,
c/o P.W.'s (Ex) Office,
A.F.H.Q., C. M. F.

17th April 1945.

SUBJECT:- COCCIVERA Adolfo di Camelo,
ASCOLI PICENO.

To:- D.P.W.,
H.Q., 1 District.

Reference to your letter Pro 224 dated 14 Apr 45, and enclosed Dossier on the above named.

I have made a perusal of the file, and although COCCIVERA is not known to us, several other names crop up of persons who may have been guilty of War Crimes. An additional factor is that the completefile refers to the area of ASCOLI PICENO, now being investigated by my Lieut. THOM of "A" Group, 60 SIS.

This Dossier I am forwarding to him under separate cover for his information.

Attached is a receipt for the Dossier.

E. LEIGH. Captain.
Enc. D.A.P.W., 60 Special Investigation Section.

46

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPY.

Ref. No.
SIB60/70/Inf/1.5/6.

60 Section, S.I.B.,
c/o P.M.'s (Br) Office,
A.F.H.Q., C. M. F.

17th April 1945.

SUBJECT:- COCIVERA Adolfo di Corsolo - ASCOLI PICENO.

To:- Lieut. MEIER,
O. i/c "A" Group,
60 Section, S.I.B.

Herewith please find correspondence from D.P.M., 1 District, together with that of O.C. 12 Field Security Section.

I have been through the file and see that several names and addresses are mentioned, (together with that of VANNOZZI), which may prove useful to you and that you can bear it in mind, COCIVERA, when investigating crime within this area.

I have acknowledge receipt of this file, to D.P.M., 1 District.

Will you please, in turn forward a receipt to me.

E. MEIER. Captain.
EM/EM. D.A.P.M., 60 Special Investigation Section.

45

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUBJECT: Suspected War Criminal

File

HQ No 1 District
Pro 234
24 Jan 45

EPE (SIB)
Attn

HOFMANN Adolfo

2. Original of a letter received from HQ indicates that Hofmann Adolfo is still in Arcos Piedro Jail. Under this office letter of 6 Apr 45 the file was passed to you for necessary action - it is noticed that he has been under arrest for one year.

3. Will you please advise the HQ Allied Commission, Security Division of what further steps you wish to take in the matter - copy to this office.

GHP
RD

W M CHITTENDEN, Lt Col
Deputy Provost Marshal

Copy to:- HQ Allied Commission, Public Safety Sub Commission Division.

GSI HQ 1 District

Security Division
Rec'd 18/6
Book No 8207
File No 140 HH-14 140 HH 7/14
Action

44

SUBJECT:- COCIVERA Adolfo

703/4/247/GSI

13 Jun 45

1. Reference is made to this HQ letter 703/4/GSI dated 31 Mar 45 handing over the case of the above named person to you for action under the terms of AFHQ letter CR/15000/G-1 (B) dated 11 Jan 45 and GRO 697/4[illegible].

2. Apparently COCIVERA is still in ASCOLI PICENO civil prison and the attached copy of A.C. (Public Safety Sub-Commission) Security Division letter SD/140 HH dated 8 Jun 45 together with the enclosures referred to therein are forwarded for any action you may consider necessary.

Lt-Col,
GSO 1,
No 1 District.

C.M.F.
CTH/AJB

Copy to :- HQ Allied Commission Public Safety Sub-Commission, Security Division, (without encl.) ✓

Security Division 6/6.
Rec'd .. 8/6/7.
Book ...
File No 140.HH-14
Action .....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

14

REF. : SD/140 HH — 8 June 1945

SUBJECT : COCIVERA Adolfo

TO : AC of S, G-2,
No.1 District.

1. Attached is a letter from COCIVERA Adolfo di Carmelo, who has been a prisoner at the Judicial jail of Ascoli Piceno since 19th June 1944 "at the disposal of the Allies".

2. He says he has been interrogated by FSS Headquarters but does not know what his disposition is.

3. Will you please state if the F.S.S. Section responsible has any interest in him now, or if there are any security reasons why he should still be detained.

4. I will then take up the matter with the Italian authorities.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, J.A.G.D.
Director Public Safety.

SJH/lm.

42

COPY

TO HEADQUARTERS A.C.C.

I, the undersigned COCIVERA Adolfo di Carmelo, prisoner in the judicial jail of Ascoli Piceno since 19th June 1944 at the disposal of the Allied Command, wish to point out the following.

Following charges moved against me I was interrogated by the FSS Headquarters at Ascoli. A year has passed since then and I still do not know if my case has been referred to a law-court or whether it will eventually be referred.

I have constantly deined the charges against me and even supplied proofs of my innocence, which include taking prisoners across the front and acting for the benefit of patriots and hundreds of other prisoners scattered throughout the zone.

No reply has ever been made to my many applications for temporary liberty. But apart from this and the fact that I was denounced by the fascists to the special law-courts for having assisted prisoners, which is bad enough, I am now cast in prison by the very persons for whom I have done so much, and under such severe restrictions that I may neither write nor receive mail, let alone the pleasure of a talk.

This procedure, I know, is not followed in English law, which does not prescribe imprisonment as a precautionary measure. But although I have already made some twenty requests, they appear to be of no avail, since no reply has ever been given me.

After a year's imprisonment I think it only just and human that I should be allowed to write a few lines to my family of whom I have had no news for years.

The Allied Military Government recently departed from Ascoli, leaving me still in jail. Is it possible that, after a year, no decision can be reached on the case of an individual who has born such suffering for the Allied cause?

For these reasons I request you to instruct the proper authorities to examine my case, trusting that a favourable decision will be made in connection with a lonely, helpless boy who is ever hoping to regain his liberty and resume the course of his life, so dear to him in the present period.

41

With respect.

/s/ COCIVERA Adolfo

Ascoli Piceno, 29-5-45
Series no.2605- arrested on 19-6-44 - at the disposal of the Allied Command as a P.S. measure.

CERTIFICATION. The above is transmitted for proper action requesting

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

still do not know if my case has been referred to a law-court or whether it will eventually be referred.

I have constantly deined the charges against me and even supplied proofs of my innocence, which include taking prisoners accross the front and acting for the benefit of patriots and hundreds of other prisoners scattered throughout the zone.

No reply hasever been made to my many applications for temporary liberty. But apart from this and the fact that I was denounced by the fascists to the special law-courts for having assisted prisoners, which is bad enough, I am mow cast in prison by the very persons for whom I have done so much, and under such severe restrictions that I may neither write nor receive mail, let alone the pleasure of a talk.

This procedure, I know, is not followed in English law, which does not prescribe imprisonment as a precautionary measure. But although I have already made some twenty requests, they appear to be of no avail, since no reply has ever been given me.

After a year's imprisonment I think it only just and human that I should be allowed to write a few lines to my family of whom I have had no news for years.

The Allied Military Government recently departed from Ascoli, leaving me still in jail. Is it possible that, after a year, no decision can be reached on the case of an individual who has born such sufferings for the Allied cause?

For these reasons I request you to instruct the proper authorities to examine my case, trusting that a favourable decision will be made in connection with a lonely, helpless boy who is ever hoping to regain his liberty and resume the course of his life, so dear to him in the present period.

41

With respect.

/s/ COCIVERA Adolfo

Ascoli Picano, 29-5-45
Series no.2605- arrested on 19-6-44 - at the disposal of the Allied Command as a P.S. measure.

CERTIFICATION: The above is transmitted for proper action, requesting an acknowledgement of receipt to be presented to the person making application.

/s/ The DIRECTOR

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14CMR-13

11 June 1945

SUBJECT : MORASCA Nazzareno

TO : The Ministrer of the Royal House

1. Reference your 5785 dated 5 June 1945.

2. The petition on behalf of the above named has been considered but it is regretted that no further action can be taken.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

40

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

Security

JL/rm.
AC/4089/23/L. 9 June 1945.

SUBJECT : MORASCA Nazzareno.

TO : Public Safety Sub-Commission.

140 H H — 13

1. Reference your SI/14044 of 6 June 45.

2. The petition submitted on behalf of the above has been considered and denied.

3. The letter of H.E. the Minister of Real Case and Allied papers are returned herewith.

Security
Division
Rec'd 9/6
Book No 80 12
File No 140 H H — 13
Action
4 Incl

For W.E. BERRINE,
Colonel,
Chief Legal Advisor.

4 Incl : 1 Minister's letter 5765
2 Ricci's letter to Minister
3 Ricci's Petition to Legal Sub-Commission
4 Certificato di detenzione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Secret

Translate.

IL MINISTRO DELLA REAL CASA

5785

Roma, li 5 giugno 1945

Security Division
6/6
Ref'd .. 1986.
Book No ....
Ltr No ....
Action ....

Illustre Colonnello,

secondo le intenzioni di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, mi permetto segnalarle per il miglior corso che, nei limiti del giusto e del possibile, crederà di farne, l'acclusa istanza, corredata di due documenti, con la quale la Signora Giovanna Morasca Ricci, residente in questa città (Via Federico Ozanam n.2), chiede la grazia per il proprio figlio Carabiniere Nazzareno Morasca, condannato dalla Corte Alleata di Foggia ed attualmente detenuto nel Carcere Giudiziario di Foggia.

Ringraziandola di quanto crederà di poter fare, le prego di gradire, illustre Colonnello, i miei più cordiali saluti.

F. Lucifero
(Ministro della Real Casa)

38

Illustre Colonnello
John W. CHAPIN
Direttore della Sottocommissione Alleata
di Pubblica Sicurezza - Divisione Sicurezza
R O M A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vedi - Pieco

24

A S. A.R. UMBERTO DI SAVOIA

Luogotenente Generale del Regno

R O M A

MAG 1945

In risposta alla lettera del 1° [illegible] 1945 n.4283, mediante alla presente una nuova domanda di grazia corredata dalla copia del certificato di detenzione e da certificato medico sul mio stato di salute.

Pertanto, mi è nuovamente gradita la speranza di poter riuscire di esprimere la gratitudine mia e di mio figlio Mazzarino per l'interessamento dimostrato e per quanto la mia fede di madre mi fa credere che potrò ottenere.

Giovanna Ricci in Moracca
Giovanna Ricci

Via Federico Ozanam n. 2 int. 5

Roma, li 23 Maggio 1945.-

37

ALLA SOTTOCOMMISSIONE LEGALE DELLA COMMISSIONE

ALLEATA R O M A

La sottoscritta RICCI Giovanna in Morasca di anni 60 fa domanda di grazia per suo figlio Nazzareno MORASCA di anni 22 detenuto nel carcere Giudiziario di Avellino e condannato alla pena di anni due e L. 500.000 di multa.-

Il Nazzareno Morasca reduce della Campagna di Russia faceva parte della Stazione dei CC.RR. di Ponte Milvio.-

Dieci giorni prima che i tedeschi disarmassero a Roma la suddetta arma insieme ai colleghi carabinieri Carzan Angelo, Costanzo Giuseppe, Micchinto Carmelo, si accinse ad attraversare le linee tedesche per raggiungere il comando nell'Italia allora già liberata. Con pericolo di essere fucilato dopo molti patimenti sopportati per disinteressato e puro patriottismo riuscì nell'ardua impresa consegnando personalmente importanti documenti e informazioni alla Compagnia Comando CC.RR. di Pari e all'Ufficio Informazioni dell'VIII° Armata di Roma.-

36

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLEGATA R O M A

La sottoscritta RICCI Giovanna in Morasca di anni 60 fa domanda di grazia per suo figlio Nazzareno MORASCA di anni 22 detenuto nel carcere Giudiziario di Avellino e condannato alla pena di anni due e L. 800.000 di multa.-

Il Nazzareno Morasca reduce della Campagna di Russia faceva parte della Stazione dei CC.RR. di Ponte Milvio.-

Pochi giorni prima che i tedeschi disarmassero a Roma la suddetta arma insieme ai colleghi carabinieri Tarzan Angelo, Costante Giuseppe, Ricchiuto Carmelo, si accinse ad attraversare le linee tedesche per raggiungere il Comando nell'Italia allora già liberata. Con pericolo di essere fucilato dopo molti patimenti sopportati per disinteressato e puro patriottismo riuscì nell'arduo impresa consegnando personalmente importanti documenti e informazioni alla compagnia Comando CC.RR. di Bari e all'Ufficio Informazioni dell'VIII° Armata di Foggia.-

A titolo di merito fu assegnato al Nucleo Sommergibili Navali a Napoli (Salerno). Comandante del Nucleo Ten.Mario Fusco. Fu lì che lusingato da certo padre Giuseppe Romeo dei Frati, fu indotto a consegnargli

36

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

un modulo di autorizzazione per trasporto merci che
doveva però essere firmato da S.E. Acquarone, ma che
un cognato del suddetto padre Giuseppe, tale Giuliani
Saverio di S.Antonio Abate (Napoli), dopo aver fatto
riempire a macchina il modulo, firò di propria mano
falsificando il nome di S.E.Acquarone.Arrestato il
Morucci Nazzareno insieme al detto Giuliani ed altri,
in convinto da questi ad assumersi tutta la colpa lui,
dicendogli che una volta liberati sarebbe stato facile
mediante il loro interessamento e le loro aderenze,
liberare lui, ma che se anche loro dentro la cosa
era impossibile per tutti.-

E così il Nazzareno Morucci inesperto per la giovine età, senza l'assistenza di un legale, senza l'appoggio materiale e morale della famiglia ancora sotto i tedeschi, senza neanche sapere di poter chiedere appello, fu condannato alla grave pena di anni due di detenzione e L. 800.000 in ammenda.-

La sottoscritta vecchia mamma del Nazzareno, malata da passare intere giornate a letto per tutte le ragioni esposte nella presente, dalle quali il figlio risulta più succubo che colpevole, per i meriti patriottici acquisiti dal suddetto figliolo spera con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

un congiunto del suddetto padre Giuseppe, tale Giuliani Saverio di S.Antonio Abate (Napoli), dopo aver fatto riempire a macchina il modulo, firò di propria mano falsificando il nome di S.E.Acquarone.Arrestato il Morusca Nazzareno insieme al detto Giuliani ed altri, fu convinto da questi ad assumersi tutta la colpa lui, dicendogli che una volta liberati sarebbe stato facile mediante il loro interessamento e le loro amicizie, liberare lui, ma che se anche loro dentro la cosa era impossibile per tutti.-

E così il Nazzareno Morusca inesperto per la giovine età, senza l'assistenza di un legale, senza l'appoggio materiale e morale della famiglia ancora sotto i tedeschi, senza neanche sapere di poter chiedere appello, fu condannato alla grave pena di anni due di detenzione e L. 800.000 in ammenda.-

La sottoscritta vecchia mamma del Nazzareno, malata da passare intera giornate a letto per tutte le ragioni esposte nella presente, delle quali il figlio risulta più succubbe che colpevole, per i meriti patriottici acquisiti dal suddetto figliolo spera con fede profonda che rimane sola ragione della sua esistenza, che la presente richiesta di grazia sia per

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

alta benevolenza e con umanità accolta.-

Con rispettosa osservanza e l'espressione sentita di infinita gratitudine.-

(Giovanna Ricci Morasca)

Giovanna Ricci Morasca

Via Federico Ozanam, 2 int.5 - R o m a -

Roma, li 23 Maggio 1945.-

Accluse una copia del certificato di detenzione ed un certificato medico.-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0703

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA

Luogotenente Generale del Regno

ROMA (N. 4)
3703

R O M A

9708

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Mitt. Giovanna Ricci in Morreca
Via Ozanam n. 2 int. 5
R o m a

35

Copia del certificato di detenzione .-

REGNO D'ITALIA

Direzione Stabilimenti Carcerari - AVELLINO -

CERTIFICATO DI DETENZIONE

Dichiara il sottoscritto, che il nominato Morasca Nazzareno figlio di Agostino e di Ripoi Giovanna nato il 21/10/1921 nel Comune di Roma provincia di Roma di professione carabiniere trovasi dal 5/7/1944 arrestato 14/5/1945 in questo Stabilimento per espiazione della pena di anni 2 di prigione e l.000.000 multa a cui venne condannato dalla Corte Alleata di Foggia, con sentenza in data 7/6/1944.-

Detta pena scadrà il giorno 7/6/1946 se paga la multa o pure il 7/6/1947 se non paga la multa.-

Si rilascia la presente in seguito a richiesta dell'interessato per uso sussidio.-

Avellino, 23 gennaio 1945

Il 1° Segretario Dirigente

(Dott.V.Santangelo)

33

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785046

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

A3

REF : SD/140HH

6 June 1945

SUBJECT : MORASCA Nazzareno

TO : Legal Sub Commission

1. Attached for your consideration is an appeal from the mother of the above named who was sentenced to two years imprisonment and L. 800.000 fine by an AMG Court at Foggia on the 7 June 1944.

2. Prison certificate is also attached.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

All papers handed as something pertaining to Legal S/C

32

File

Report of U.S.

SUBJECT: CASTIGLIONI Camillo, jewish, of late Vittorio and late POLATTO Emichetta, born in Trieste the 22nd. of October 1879.

12

Precedent of his life: Great financier and banker. During the war 1915-18 he provided the Austrian Army with arms against his country; Italy. During this time he was living in Vienna, where he had developed various and dubious activities in the financial field causing big damages to his coreligionist: this activity ended with a famous scandal. After the end of the war he came to Italy where he was received with contempt by all his friends specially in Milan where he resided for many years and where he continued his financial activities. His friendly attitude towards Austria increased and he helped this country through international banks.

Short time before the "Anschluss" he became a great friend of the biggest enemy of DOLFUSS: the former Military Attache' in Italy: von RINTELEN. He kept in touch with this officer for a long time and it is impossible to know the reasons of this friendship: which shows his pro-german feelings.

Until 1939 Milan was his residence and after this his activity until 1944 is unknown. It seems that he lived in Switzerland where he was not very well accepted by the Swiss authorities.

It seems that all his financial and business activity was always very dubious and during the last war and later on, and it is said also he was a spy for Germany and for England.

A few weeks after the Allies arrived in Rome he came back to this city and tried in vain to occupy the apartments in Grand Hotel where he was very well known and where he used to stay.

He was accommodated by his daughter who is living in a flat in Via Pinciana in the vicinity of Hotel Eliseo. This daughter rents a room from a widow of an Italian General who was aide-de-camp to the King of Italy. This lady is of German origin.

Now and then CASTIGLIONI lives in a private clinic in Prati near, the Buonsenome's clinic, but he takes his meals with his daughter.

31

His daughter is married to Marquess CAMPANARI. This couple is reported to have dubious connections with some allied Officers. The daughter is mental and affected of morphinomania. Both, father and daughter spend a lot of money.

It seems that Castiglioni is trying to enter some large business concern and he is also trying to enter in the political

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Precedent of his life: Great financier and banker. During the war 1915-18 he provided the Austrian Army with arms against his country; Italy. During this time he was living in Vienna, where he had developed various and dubious activities in the financial field causing big damages to his conligionist: this activity ended with a famous scandal. After the end of the war he came to Italy where he was received with contempt by all his friends specially in Milan where he resided for many years and where he continued his financial activities. His friendly attitude towards Austria increased and he helped this country through International Banks.

Short time before the "Anschluss" he became a great friend of the biggest enemy of DOLFUSS: the former Military Attache' in Italy: von HINTELER. He kept in touch with this officer for a long time and it is impossible to know the reasons of this friendship: which shows his pro-german feelings.

Until 1939 Milan was his residence and after this his activity until 1944 is unknown. It seems that he lived in Switzerland where he was not very well accepted by the Swiss authorities.

It seems that all his financial and business activity was always very dubious and during the last war and later on, and it is said also he was a spy for Germany and for England.

A few weeks after the Allies arrived in Rome he came back to this city and tried in vain to occupy the apartments in Grand Hotel where he was very well known and where he used to stay.

He was accommodated by his daughter who is living in a flat in Via Fincisma in the vicinity of Hotel Eliseo. This daughter rents a room from a widow of an Italian General who was aide-de-camp to the King of Italy. This lady is of German origin.

Now and then CASTIGLIONI lives in a private clinic in Frati near, the Buonanome's clinic, but he takes his meals with his daughter.

31

His daughter is married to Marquess CAMPANARI. This couple is reported to have dubious connections with some Allied Officers. The daughter is mental and affected of morphinomania. Both, father and daughter spend a lot of money.

It seems that Castiglioni is trying to enter some large business concern and he is also trying to enter in the political field.

In the Police it is said that S.I.M. - with the letter n.0565 90A/10058 dated 29th May 1941 - has written to the Rome Police to send a circular letter and from form "z" (form "z" was destined to those persons watched by the Italian Authorities) to all the Italian Police Officers asking [redacted] to obtain all possible informations on CASTIGLIONI's activity.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

140 HH.

Translation

TERRITORIAL LEGION OF THE CC.RR. of CATANZARO.
Station of Gioia Tauro

n. 34/ 45 prot.Div.3 Gioia Tauro 27 May 45

Answer to n. 598 of the 16 May 45.

SUBJECT: result of information.

TO:- Allied Military Commission.

NAPOLI

Mr. Martello Cirillo fu Antonio and fu Donato Giovanna, born in Scilla the 1/3/1870, living in Gioia Tauro is a rich landowner. He possesses several valuable buildings and collects from rame and also ffom his work as carpenter a good sum of money.

THE Maresciallo maggiore
Commander of the Station
/s/ Valenti Giuseppe

ar. Original delod. here in error
fro dest to Naples 6/6

30
29

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(10)

REF : SD/140HH 5 June 1945

SUBJECT : CICOTTI Michele

TO : Ministry of the Interior,
General Direction of Public Safety.

1. The attached letter received at this office is passed to you for whatever action you consider necessary.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.C.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

29

28

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Translation

TO: Pretore of

T I V O L I

and for information to:- Allied Police Headquarters,

R O M E

Monte Celio 30/5/945

The following persons, all resident of Monte Celio, beg to refer the following:

On the evening of the 23 March 1944, the chief guard Ciccotti Michele, the guards Cerqua Mariano and Bartolucci Giuseppe and the Maresciallo of the CC.RR, some carabinieri as well as Mrs.Martinengo Elisa accompanied by german soldiers, presented themselves at the house of Piervigili Eugenio di Francesco to look for the wife of my brother, Cicotti Liberata, who had been accused of having been photographed with some English prisoners who had been looked after on her property as well as in those of the undersigned persons.The guards especially their chief although they had all the evening and night of the day after had not bothered to advise us of the perquisition that was to take place the following day.

But the successive morning Piervigili Eugenio, managed to warn Cicotti Liberata and her family, as well as the prisoners, of what had taken place, thus enabling them to escape. Shortly after the guards, Bufalieri Pio and Stazi Angelo with carabinieri and german soldiers, presented themselves an the property of Piervigili, who on not finding the person they were looking for, arrested her Uncle Greggi Alfredo fu Giuliano and Troiano Giacomo fu Giuseppe. We were all brought to the jail of Palombara Sabina and for 24 days we were placed under a terrible examination, based on menace (the revolver pointed at our temples) and told that we would be executed for having given shelter to the Allies. We will be able to give the names, if wanted, of the persons who were there.

We were at last released because we resisted and insisted on not knowing anything about the matter.

Since the 16 October 1944, we related this event to the Commissario Prefettizio of Guidonia MonteCelio as well, on that same date, to the Head of the RR.CC. of Monte Celio, with no result up to today.

We therefore turn to your Excellency as well as to the Allied Command in order that the responsible persons be punished.

28

/s/ Troiani Giacomo
Piervigili Eugenio
Greggio Alfredo

af.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RESTRICTED

SECURITY DIV

1st Ind to Ltr, HQ Allied Commission, APO 394, Public Safety Sub Commission Security Div, dtd 4 June 1945, subj: Count Antonio CANTONI MARSA. 21081

AG 000.5/778 PSC-O 1st Ind AWK/fah

HEADQUARTERS MTOUSA, APO 512, 8 June 1945.

TO: Commanding General, Fifth Army, APO 464.

1. For compliance with paragraph 2, basic communication.

2. Attention invited to date of capture of subject. The Provost Marshal General, this headquarters, maintains records only of personnel captured prior to the surrender of Axis armies in Italy.

BY COMMAND OF GENERAL MCNARNEY:

HEADQUARTERS
10 JUN 1945

[signature]
[illegible] W. EARP
Captain, AGD
Asst Adjutant General

1 Incl:
Correspondence re:
CANTONI MARSA

Copy Furnished:
Allied Commission

Security Division
n/6
8020
110 1174 — 9

ALLIED COMMISSION APO 394

27

RESTRICTED

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140HH

4 June 1945

SUBJECT : Count Antonio CANTONI MARCA

TO : PWG (U.S.) AFHQ

1. Subject was arrested by patriots at Salo' on 10 May 1945. It is believed he was taken from there to Piacenza and later to Modena.

2. Any information as to his present location would be appreciated.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CWH/nb

25

0716

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2nd. Ind.

Ref : SD/140 HH 4 June 1945

Hq. AICOM, Security Division Public Safety Sub Commission
APO 394
To : RPSO Lombardia Region

1. The Division is in a position to check whether a person has been interned or is a PW.

2. Such enquiries are greatly facilitated if the following can be ascertained:
(1) Place and date of arrest.
(2) Allied unit by whom arrested or received into custody (i.e. designation of unit; British or American)
(3) Reasons for arrest, viz. suspected agent, member of G.N.R., etc, etc.

3. Enquiries are in hand with regard to CANTONI MARCA.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CDH/nb

25

C O P Y

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
Regional Public Safety Office

BR./P.S. 306/13

Count Antonio CANTONI MARCA — Brescia, 28 May 45

The Regional Commissioner - Lombardia Region
(For attention of R.P.S.O.)

Copy to 5th Army.

1) It is desired to know whether the Security Division is in a position to check if a person has been interned.

2) To quote one case:- Count Antonio CANTONI MARCA, born 1887 in Mantova, was arrested by the patriots in Salo' on the 10th May 45. He was a Director of the Commercial Office of the Foreign Office. He is supposed to have been taken to Piacenza and then to Modena. He relatives say have checked that he is not in Livorno or Bologna.

3) The relatives desire to know where he is and it also appears to be necessary, from a Public Safety point of view to make a check on order that it can be determinated whether there has been any illegal act in this case.

Major PPSO

Lt. Col.
Provincial Commissioner

25

IST. IND.

1 June 45 PS/13.3

TO : HQ. AC PUBLIC SAFETY SUB-COM. (Security Division)

FROM : RPSO Lombardia Region

Can you assist please or advise as to proper channels to obtain such information apart, of course, from local enquiries.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The Regional Commissioner - Lombardia Region
(For attention of R.P.S.O.)

Copy to 5th Army.

1) It is desired to know whether the Security Division is in a position to check if a person has been interned.

2) To quote one case:- Count Antonio CANTONI MARCA, born 1887 in Mantova, was arrested by the patriots in Salo' on the 10th May 45. He was a Director of the Commercial Office of the Foreign Office. He is supposed to have been taken to Piacenza and then to Modena. He relatives say have checked that he is not in Livorno or Bologna.

3) The relatives desire to know where he is and it also appears to be necessary, from a Public Safety point of view to make a check on order that it can be determinated whether there has been any illegal act in this case.

Major PPSO

LT. Col.
Provincial Commissioner

25

IST. IND. 1 June 45 PS/13.3

TO : HQ. AC PUBLIC SAFETY SUB-COM. (Security Division)

FROM : RPSO Lombardia Region

Can you assist please or advise as to proper channels to obtain such information apart, of course, from local enquiries.

For Regional Commissioner

S/ C.T. FRANCIS,
T/ C.T. FRANCIS,
Lt-Colonel,
RPSO, LOMBARDIA REGION.

C O P Y

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

KOHH

8 File A

Translation

TO:- Allied Command.
R O M E

The undersigned FERRI Giuseppe, Chemist, of the late Andrea, assigned to confinement by the Special Tribunal of Messina in February 1937, for being an antifascist and considered a security danger, living in this town at Via Facciata, wishes to expose the following:

In S.Lucia del Mela (Messina) there is a certain BONAMO Luigi di Paolo, who has been secretary of the fascio, federal inspector and then rascal podesta' of the commune, a great fascist and propagandist not only then but still now, who is still keeping alight the flame of the fascist regime. He still speaks with audacity of when he used to wear the fascist uniform, decorated with medal of honour, marcia su Roma, sciarpa littorio, sansepolcrista.

Regarding this person the undersigned wishes to relate an episode which took place here on the 9 May 1943.

On this occasion, the subject with the air of a great man was commemorating the conquist of the Empire, praising his duce and head, founder of the Empire. He ferociously spoke against the allies calling Russia and America "stati cuscinetto", as well as vulgarly going against Great Britain. At that moment that he was making the speech an American flag was handed to him, with the help of politicians, Maggio Francesco and Salvatore Giacomo, uncle and nephew, they set fire to it and stamped on the cinders, shouting and threatening and for this were applauded by paid persons.....

Not withstanding all this, these persons have not yet been imprisoned at Regina Coeli.

respectfully,

/s/ Dr. Giuseppe Ferri of the late Andrea.

ef.

24

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R.P. SECRET DIV.

AL COMANDO ALLEATO

ROMA

Il sottoscritto Francesco FRENI GIUSEPPE fu Andrea, assegnato al confino con sentenza del Tribunale Speciale di Messina del del Febbraio 1937 perchè antifascista e pericoloso in linea politica, domiciliato e residente in questa Via Fiocchetta, ha onore esporre e far presente in/le Comando quanto espresso:

Esiste in S.Lucia del mela (Messina) certo ROMANO LUIGI di Paolo, già segretario del fascio, ispettore federale, indi podestà e despota del paese, fascistone, propagandista ulivo ed oggi, sempre in giro per tenere tuttora vive e deste la fiamma fascista, pure tenerissime e discute ancora con la stessa audacia di quando indossava la divisa fascista, irretito di onorificenze, varia su Roma, con rpp littorio, sansepolcrista.

A proposito di tale individuo che, nonostante il suo compromettente passato fascista, ecorazze ancore con la massima libertà e svolge la su esecrata propaganda, l'istante ritiene doveroso raccontare un episodio alquanto raccapricciante verificatosi in questo centro il 9 marzo 1943, ad opera del medesimo Romano.

In tale circostanze, il nostro soggetto con aria di superiorità commentava la conquista dell'Impero, sproloquiando lodi allo indirizzo del suo Duce e capo, fondatore dell'Impero. Di contro proferiva feroci invettive contro gli alleati i chiamando la Russia e l'America stati-cuscinetto, nonchè profferendo volentieri contro la Gran Bretagna. Ad un tratto nella predetta circostanza gli viene consegnata una bandiera Americana, e con l'aiuto dei due politici Ruggio Francesco e Salvatore Giacomo, entrambi di ove e zio, vi appiccicarono il fuoco e ne calpestarono tutti e are le ceneri sputandovi sopra e fatto con-

23

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

timando a pronunciare ingiurie, invettive e minacce, fra un vi=
vacco di applausi di gente asservita.....
Ciò nonostante, questi esseri ancora non respirano l'aria os=
sigena di "Regina Coeli".
Con perfetta osservanza.
S.Lucia del Mela, 20 Maggio 1945

Dev/mo
Farm. D.r Giuseppe Freni
fu Andrea

Farmacia G. FRENI
Analisi Microscopiche
S. LUCIA DEL MELA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref'. S/187 United States CONFIDENTIAL June 1st, 1945.
(Equals British CONFIDENTIAL

Subject : Appointment : MALVEZZI Giovanni

To : A.C. Hq. Security Division
(Attn. Maj. HARVEY)

1. Reference our letter S/136, we inform you that Subject has not been appointed as Commissario of I.R.I.

2. Subject was turned down on a/c of his political connections. His plan of commercial negotiation with Spanish and German Officials, reported in 1944, would indicate that he not only supported the Fascist Regime but the German alliance.

4/6
1858
1404.

A.H. HEATH
Major, I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

21

0724

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(6)

REF : SD/140HH

4 June 1945

SUBJECT : Appointments

TO : RSO Lombardia Region

1. Reference your S/186 dated 1 June 1945.

2. There is no record of the persons named in your enclosure in the records of this office.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

20

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016



HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/186

June 1st, 1945.

Subject : Appointment.

To : A.C. Hq. Security Division
(Attn. Maj. HARVEY)

4/16.
185-1
140 HH.
A16
F10.

1. Attached hereto is a first list of appointments made by the Regional Commissioner.

2. The names have been checked with our sources and found acceptable.

3. Please inform if there is any trace of them in your files.

encl.

A.E. HEATH
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

15

19

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
Legal Division

REF.: LEG/5077 31 May 1945.

SUBJECT : Appointment of Receivers.

TO : Security and Intelligence.

The undermentioned appointments have been signed to-day by the Regional Commissioner : -

Organization of Firm :	Name of Receiver :
No. 2 Ministry of the Interior	Dott. Emilio SERENI
" 3 Ministry of Agriculture and Forests	Prof. Paolo ALBERTARIO
" 4 Ministry of Industrial Production	Prof. Roberto TREMELLONI
" 5 Ministry of Finance	Dott. Alfredo PIZZONI
" 6 Associazione Famiglie Numerose	Rag. Piero CONTI
" 7 Direzione Generale Dipendenti Pubbliche Amministrazioni	Dott. Vincenzo LAGANA
" 8 Ente Protezione Interessi Italiani Terre Invase	Dott. Andrea TRENTINI
" 9 Ente Servizi Previdenza ed Assistenza Sociale Alt'Italia	Dott. Giovanna BARCELLONA
" 10 S.A.M.E. and S.A.I.M.	Conte de MERCHIORRE della Zuanna
" 11 Unione Fabbriche Aeronautiche Alt'Italia	Rag. Piero CONTI
" 12 Accademia di Brera	Dott. Fernanda WITTGENS
" 13 Conservatorio Giuseppe Verdi	Maestro Mario GUARINI
" 14 Croce Rossa Italiana	Dott. Giuseppe Leone RONZONI
" 15 Ente Italiano Diritti Autore	Sig. Pericle BOSCHETTI
" 16 Istituto Studi Politica Internazionale	Prof. Umberto CAMPAGNOLO
" 17 Opera Nazionale Maternità Infanzia	Dott. Vegni CAPELLI
" 18 Triennale di Milano	Arch. Pietro BOTTONI
" 20 Associazione Italiana di Chirica	Dott. Cesare FERRI

18

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO : Security and Intelligence.

The undermentioned appointments have been signed to-day by the Regional Commissioner : -

Organization or Firm :	Name of Receiver :
No. 2 Ministry of the Interior	Dott. Emilio SERENI
" 3 Ministry of Agriculture and Forests	Prof. Paolo ALBERTARIO
" 4 Ministry of Industrial Production	Prof. Roberto TREMELLONI
" 5 Ministry of Finance	Dott. Alfredo PIZZONI
" 6 Associazione Famiglie Numerose	Rag. Piero CONTI
" 7 Direzione Generale Dipendenti Pubbliche Amministrazioni	Dott. Vincenzo LAGANA
" 8 Ente Protezione Interessi Italiani Terre Invase	Dott. Andrea TRENTINI
" 9 Ente Servizi Previdenza ed Assistenza Sociale Alt'Italia	Dott. Giovanna BARCELLONA
" 10 S.A.M.E. and S.A.I.M.	Conte de MERCHIORRI della Zoanna
" 11 Unione Fabbriche Aeronautiche Alt'Italia	Rag. Piero CONTI
" 12 Accademia di Brera	Dott. Fernande WITTGENS
" 13 Conservatorio Giuseppe Verdi	Maestro Mario GUARINI
" 14 Croce Rossa Italiana	Dott. Giuseppe Lodie RONZONI
" 15 Ente Italiano Diritti Autore	Sig. Pericle BOSCHETTI
" 16 Istituto Studi Politica Internazionale	Prof. Umberto CAMPAGNOLO
" 17 Opera Nazionale Maternità Infanzia	Dott. Vegni CAPELLI
" 18 Triennale di Milano	Arch. Pietro BOTTONI
" 20 Associazione Italiana di Chimica	Dott. Cesare FERRI
" 21 E.N.I.C.	Dott. Tullio TAMARO
"" 22 Ferrovie dello Stato	Dott.Ing. Giuseppe BIANCHI

18

N.M. DICKIE
W/Cdr. R.A.F.
Regional Legal Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/197

June 2nd, 1945.

Subject : Appointments

To : A.C. Hq. Security Division
(Attn. Maj. HARVEY)

1. Attached hereto copy of a list of appointments made by the R.C. these HQ.

2. For your information.

3. Please advise if there is any trace in your files as to the names contained in the attached list.

A.E. HEATH
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

encl.

Security
Division
Rec'd 16.
Book No. 1866.
File WOHA
Action

0729

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ref. LEG/5077

1 June 1945

SUBJECT : Appointment of Receivers

TO: Security and Intelligence

The undermentioned appointments have to-day been signed by the Regional Commissioner:

Organisation of Firm:	Name of Receiver:
No. 23 Comitato Fibre Tessili	Dott. Attilio CAMERA
" 24 Montecatini Company	Dott. Ing. Bardolo Francesco REBUA

R.M. DICKIE
W/Cdr R.A.F.
Regional Legal Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To: Security Branch
HQ Allied Commission

From: 276 IS Section
Phone 75445 Ext 15
Ref: 330/12
31 May 45

Subject: Mrs Alix von FRANCKY

The att request for information re the a/n, received from the International Red Cross, is forwarded.

FIELD.

3/6
1846
1140 WA

Capt.,
Int Corps.

15

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA

DELEGAZIONE IN ITALIA

Inter Arma Caritas

RIF.: AF.
Si prega menzionare nella risposta

ROMA, li 26th. May 1945.

~~55, Via Gramsci - Telef. 43839~~
Indirizzo telegrafico "INTERCRUX - ROMA"
79, Via Sardegna - Telef. 45-727

To:

F. S. S.

ROME
via Sicilia, 59

Re: Mrs. Alix von FRANSCKY
ex-employee at the Radio
of the Germany Embassy in Milan .

We should be very grateful if you would communicate to us whether the above/named is in allied custody and, in the affirmative, in which camp she is interned.-

Thanking you in anticipation.

Comité International de la Croix-Rouge
Le Délégué pour l'Italie Centrale

(Dott. A. LUVINI)

14[illegible]3

Copy of this letter has
been sent to:
P.O.W. Information Bureau
MTOUSA

and:
H.Q. - 426 P.H. C.I.C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

file copy

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/14CHH

2 June 1945

SUBJECT : PALL, Antal

TO : RSO Lombardia Region,
G-2 RAAC,
Liaison Division, Hq. ALCOM.

1. Attached is a copy of a note from an ex Allied Agent to G-2 Hq., 15th Army Group, and forwarded to this office by G-5, ~~AFHQ~~. 15 Army Group.

2. Forwarded for your information and any action you may care to take.

JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CHM/nb

13

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

C O P Y

PALL, Antal.

Formerly Secretary at the former Hungarian Legation to the Fascist Government at Milan. Previously at Rome.

He is reported to have tipped off the Gestapo about VERESS in BUDAPEST round about 19 March 44. (Source of the information VERESS gives a friend of his - Hungarian Foreign Office Under-Secretary by name TAHHAY Stephen, now working at the Hungarian Foreign Office, BUDAPEST)

PALL is also said to have tipped off to the Gestapo and denounced to them DOBLHOFF Lily, a Hungarian journalist who was closely connected with the British and American Embassies in ROME in 1940. (Source - no more precise than "common knowlwdge")

PALL is now said to be in Milan. VERESS says that he understands that PALL is trying to come to ROME to get back "in the swim" in Hungarian Foreign Office circles.

23 May 1945

12

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

Sec Gen
1848

RAF/tm

HEADQUARTERS 15TH ARMY GROUP
G-5 SECTION
APO 777

30 Mar 1945

Ref: G-5/16/6A

SUBJECT: PAUL, Antal,
Former Secretary Hungarian Legation at MILAN

TO : Headquarters,
Allied Commission.

1. Attached herewith is a note from an Ex Allied Agent to G-2, Headquarters, 15th Army Group reference the individual named above.

2. The information is passed to you for any direct action you may care to take.

Security
Section
2/6
783
140 HH
Rec'd
Action

ROBERT A. PENNELL
Lt. Col. C.S.C.
Actg A.C. of S., G-5

11

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPY

PAAL, Antal.

Formerly Secretary at the former Hungarian Legation to the Fascist Government at MILAN. Previously at ROME.

He is reported to have tipped off the Gestapo about VERESS in BUDAPEST round about 19 March 44. (Source of the information VERESS gives as a friend of his - Hungarian Foreign Office Under-Secretary by name TAKSAY Stephen, now working at the Hungarian Foreign Office, BUDAPEST)

PAAL is also said to have tipped off to the Gestapo and denounced to them DOMINOT Lilly, a Hungarian journalist who was closely connected with the British and American Embassies in ROME in 1940. (Source- no more precise than "common knowledge")

PAAL is now said to be in MILAN. VERESS says that he understands that PAAL is trying to come to ROME to get back "in the swim" in Hungarian Foreign Office circles.

25 May 45

0736

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEAD QUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140HH

1 June 1945

SUBJECT : Reg. Enrico Mattei

TO : R.S.O. Hq., AMG Lombardia Region.

1. Reference your S/157 dated 30 May 1945.

2. There is no record of above named in the files at this office.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CEH/nb

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDY REGION
APO 394
Regional Security Officer

Ref. S/157 30 May 1945

Subject : Rag. Enrico MATTEI

To : - A.C. Hq. Security Division
(Attn. Maj. HARVEY)

- G.2, A.C. of S. IV Corps

1. Subject has been proposed as Commiesario of the A.C.I.P. in Milan.

2. The attached memorandum, confirmed by C.L.W., shows he is all right from a political as well as from a technical point of view.

3. Would be appreciated to know any information recorded in your files and your advice if he is to be considered as persona grata.

Security
Division
Rec'd 3/6
Book No 7796
File No 140/HA
Action

A.T. HEATH
Major I.C.
Regional Security and
Intelligence Officer

encl.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

copia

CURRICULUM VIAE RAG. ENRICO MATTEI

Enrico Mattei di Antonio e di Galvani Angela, nato ad Acqualagna (Marche) il 29 aprile 1906, ragioniere, deve a se stesso la posizione raggiunta nel campo industriale e le conoscenze culturali.
Operaio a 14 anni, verniciatore a Matelica (Marche) dove si era stabilita la sua famiglia, poi fattorino di azienda, divenne apprendista assistente tecnico indi assistente tecnico di industria conciaria. A venti anni era vice direttore tecnico della Soc. An. Conceria Fabretti di Matelica, una delle industrie conciarie più importanti d'Italia. A ventun'anni, fino a 23 anni, fu Direttore Generale tecnico della predetta Società.
Dal 1° gennaio 1930 al giugno 1933 fu Direttore della vendita e tecnico viaggiante per tutta l'Italia della "Schill und Seilacher" di Amburgo (prodotti chimici) e della "Koenus" di Francoforte (macchine per l'industria conciaria.
Dal giugno 1933 sino alla fine del 1934 fu rappresentante generale per l'Italia della Soc.An. per "L'Industria Chimica Italiana" di Milano della "Chemag",(vernici speciali per l'industria) e della "Bayerische Maschinen".
Nel dicembre 1943 diede inizio alla costituzione in proprio della Industria Chimica Lombarda sviluppatasi notevolmente, ed attualmente ha due stabilimenti (Milano-Affori e Milano-Dergano). Essi producevano la quasi totalità dei prodotti speciali per l'industria della pelliccerie; prodotti speciali per l'industria conciaria, olî di piede di bue incongelabili, grassi speciali, Moellon Dègras e Moellon puro; prodotti per l'industria saccarifera e l'alcol carburante; prodotti speciali per jutifici e canapifici ed altri ausiliari per le industrie tessili; prodotti per le industrie della lana; saponi speciali per l'industria e per l'agricoltura.
Detti stabilimenti producevano inoltre prodotti per la industria meccanica e metallurgica; grassi "Stauffer", olii emulsionabili, olii per temper

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Enrico Mattei di Antonio e di Galvani Angela, nato ad Acqualagna (Marche) il 29 aprile 1906, ragioniere, deve a se stesso la posizione raggiunta nel campo industriale e le conoscenze culturali.
Operaio a 14 anni, verniciatore a Matelica (Marche) dove si era stabilita la sua famiglia, poi fattorino di azienda, divenne apprendista assistente tecnico indi assistente tecnico di industria conciaria. A venti anni era vice direttore tecnico della Soc. An. Conceria Fabretti di Matelica, una delle industrie concarie più importanti d'Italia. A ventun'anni, fino a 23 anni, fu Direttore Generale tecnico della predetta Società.
Dal 1° gennaio 1930 al giugno 1932 fu Direttore della vendita e tecnico viaggiante per tutta l'Italia della "Schill und Seilacher" di Amburgo (prodotti chimici) e della "Koenus" di Francoforte (macchine per l'industria conciaria.
Dal giugno 1933 sino alla fine del 1934 fu rappresentante generale per l'Italia della Soc.An. per "L'Industria Chimica Italiana" di Milano della "Chemag",(vernici speciali per l'industria) e della "Bayerische Maschinen".
Nel dicembre 1943 diede inizio alla costituzione in proprio della Industria Chimica Lombarda sviluppatasi notevolmente, ed attualmente ha due stabilimenti (Milano-Affori e Milano-Dergano). Essi producevano la quasi totalità dei prodotti speciali per l'industria della pellicceria; prodotti speciali per l'industria conciaria, olî di piede di bue incongelabili, grassi speciali, Moellon Dègras e Moellon puro; prodotti per l'industria saccarifera e l'alcol carburante; prodotti speciali per jutifici e canapifici ed altri ausiliari per le industrie tessili; prodotti per le industrie della lana; saponi speciali per l'industria e per l'agricoltura.
Detti stabilimenti producevano inoltre prodotti per la industria meccanica e metallurgica; grassi "Staeuffer", olii emulsionabili, olii per tempera.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L'Industria Chimica Lombarda era una delle più importanti Clienti della "Standard Oil" ed aveva una posizione notevole nel campo delle industrie nazionali per la suddette specializzazioni. Lo stabilimento di Affori era anche adibito per la fabbricazione di prodotti impermeabilizzanti per l'edilizia. Notevole era anche il commercio che l'"Industria Chimica Lombarda esercitava per l'importazione di olii e di grassi animali.
Contemporaneamente all'attività dei suoi Stabilimenti, il Mattei si è occupato anche di prodotti di profumeria e di vernici, con aziende di sua proprietà, e di attività commerciali, che poi cedette per dedicarsi agli stabilimenti chimici e ad un'importante "Azienda Agricola Modello" in Matelica (Marche) che creò nel 1935 e che oggi ha raggiunto un notevolissimo incremento.
Subito dopo l'armistizio (8 settembre 1943) gli Stabilimenti Chimici sospesero la loro attività per non cadere sotto la protezione dell'invasore tedesco, e per evitare un minimo apporto al suo fabbisogno di guerra.
Il Mattei smobilitò allora gli impianti principali nascondendoli in sotterranei appositamente xpredisposti, che sono stati così salvati per la parziale ripresa industriale.
Per evitare la deportazione degli impiegati e delle maestranze in Germania, il Mattei simulò una parvenza di attività dei suoi stabilimenti per usi esclusivamente civili; ma questa attività ridottissima gravò enormemente sulla gestione finanziaria della industria stessa.
Nel periodo bellico, e soprattutto dopo l'8 settembre 1943, il Mattei con la collaborazione del fratello Umberto, institore dell'Industria Chimica Lombarda, si dedicò alla lotta intensa contro l'invasore tedesco e contro il neo-fascismo ed organizzò le formazioni dei Volontari della Libertà del Partito Democratico Cristiano fino a raggiungere il numero di ottantamila uomini in alta Italia, i quali ebbero in Enrico Mattei il loro capo.
In tale qualità egli fu, fin dall'inizio, uno dei cinque membri del Comando Generale Militare del "Cor

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per le suddette specializzazioni. Lo stabilimento di Affori era anche adibito per la fabbricazione di prodotti impermeabilizzanti per l'edilizia. Notevole era anche il commercio che l'"Industria Chimica Lombarda esercitava per l'importazione di olii e di grassi animali.
Contemporaneamente all'attività dei suoi Stabilimenti, il Mattei si è occupato anche di prodotti di profumeria e di vernici, con aziende di sua proprietà, e di attività commerciali, che poi cedette per dedicarsi agli stabilimenti chimici e ad un'importante "Azienda Agricola Modello" in Metelica (Marche) che creò nel 1935 e che oggi ha raggiunto un notevolissimo incremento.
Subito dopo l'armistizio (8 settembre 1943) gli Stabilimenti Chimici sospesero la loro attività per non cadere sotto la protezione dell'invasore tedesco, e per evitare un minimo apporto al suo fabbisogno di guerra.
Il Mattei smobilitò allora gli impianti principali nascondendoli in sotterranei appositamente xprodisposti, che sono stati così salvati per la parziale ripresa industriale.
Per evitare la deportazione degli impiegati e delle maestranze in Germania, il Mattei simulò una parvenza di attività dei suoi stabilimenti per usi esclusivamente civili; ma questa attività ridottissima gravò enormemente sulla gestione finanziaria della industria stessa.
Nel periodo bellico, e soprattutto dopo l'8 settembre 1943, il Mattei con la collaborazione del fratello Umberto, insitore dell'Industria Chimica Lombarda, si dedicò alla lotta intensa contro l'invasore tedesco e contro il neo-fascismo ed organizzò le formazioni dei Volontari della Libertà del Partito Democratico Cristiano fino a raggiungere il numero di ottantamila uomini in alta Italia, ingquali ebbero in Enrico Mattei il loro capo.
In tale qualità egli fu, fin dall'inizio, uno dei cinque membri del Comando Generale Militare del "Com

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

po Volontari della Libertà", ufficio che riprese immediatamente dopo l'evasione del carcere di Como(4 dicembre 1944) ove era stato tradotto in seguito all'arresto avvenuto a Milano nella giornata del 26 ottobre 1944.
Il Mattei é anche membro del Comitato Esecutivo della Democrazia Cristiana Alta Italia.

Si conferma quanto sopra facendo presente che il reg. Mattei unisce alle sue egregie qualità di organizzatore e di tecnico una personalità marcatamente e politicamente di prim'ordine.
Egli ha dato in ogni tempo eccellente prova di sé ed offre tutte le garanzie per bene assolvere l'incarico che gli é stato affidato.

f.to
COMMISSIONE CENTRALE ECONOMICA

Milano 21 maggio 1945

5

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF. : SD/140 HH-1 13 July 1945

SUBJECT : MOLLI Bruno

TO : MOLLI Olga, Via Anguillara 21
- Firenze -

1. Reference to your enquiry as to the whereabouts of the s/m subject.

2. There is no record of him having been taken into United States or British custody.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, J.A.G.D.
Director Public Safety,
Sub Commission.

ACCB/lm.

8919

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

Ref: SD/140HH 30th June, 1945

Subject: MOLLI Bruno

To : PWB (US) AFHQ.

Would you please inform this office whether or not the s/n is held in Allied custody, and if so his present status.

Security Division
Rec'd 9/7
Book no. 8677
Misc. No. 140HH-1
Action

JOHN W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

JWL/nlc

1st Ind.
PWIB 63-71
HEADQUARTERS, MTOUSA, OFFICE OF THE PROVOST MARSHAL GENERAL, (Prisoner of War Information Bureau), APO 512, U. S. Army, 6 July 1945.

TO: Director, Public Safety Sub-Commission, Allied Commission, APO 394, U. S. Army.

There is no record of MOLLI, Bruno as being in United States or British custody. However, his name has been placed in a suspense file which will be checked against locator files every 30 days. In the event that he is reported as having been taken into custody, your office will be notified accordingly.

FOR THE PROVOST MARSHAL GENERAL:

H. M. BOWMAN, Jr.
Lt Col, CMP
Director

8492

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

(1)

Ref: SD/140~~1~~W

30th June, 1945

Subject: Molli Bruno

To : PMG(US) AFHQ.

Would you please inform this office whether or not the s/n is held in Allied custody, and if so his present status.

JOHN W CHAPMAN,
COLONEL, J.A.G.D.,
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

2

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O.394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/140.MBI

31 May 1945.

SUBJECT : MOLLI, Bruno.

TO : RPSO, Toscana Region AMG.

1. Forwarded for your information and whatever action you deem advisable is an appeal concerning the whereabouts of a/m subject.

JOHN W.CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub-Commission.

Send reply to

JWC/cc

Al → MOLLI, Olga.
Via ~~Ag~~ Anguillara 21
Firenze Toscana

1

7798

-0 7 4 7-